www.gazzetta.it
Giovedì 15/8/2024 Anno 128 – numero 193 | euro 1,50

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

ATALANTA KO (2-0), SUPERCOPPA AL REAL DI ANCELOTTI

SUPER CARLO

La Dea a testa alta contro i campioni d'Europa: si arrende a Valverde e Mbappé Carletto conquista il 14° trofeo a Madrid

di **ELEFANTE, GARLANDO, PIETRELLA**
▶ 2-3-5-6-7-8-10
Commento di **DI CARO** ▶ 38-39

Carlo Ancelotti esulta. A sinistra Mbappé, Vinicius, Bellingham e Rodrygo con la Supercoppa

FOFANA A UN PASSO DAL MILAN

VENGO ANCH'IO

Il centrocampista non vede l'ora di vestire il rossonero. Ritoccata l'offerta: si aspetta la risposta del Monaco

di **GUIDI, RAMAZZOTTI**
▶ 12-13 (Youssouf Fofana)

SABATO CON LA GAZZETTA
Sportweek
Non perdete lo speciale campionato

L'AL-QADSIAH VUOLE L'ARGENTINO

DYBALA D'ARABIA

Pronto all'addio alla Roma per 80 milioni in tre anni

di **PUGLIESE** ▶ 18-19
Commento di **VOCALELLI** ▶ 39 (Paulo Dybala)

IL GRANDE COLPO ATTESO DA MOTTA

KOOP È QUASI JUVE

Accordo fatto a quota 55
Poi Gonzalez e Conceiçao jr

di **NAVA** ▶ 14-15
(Teun Koopmeiners)

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi
Consigli tv: da domani su Netflix la serie "La trattativa Koopmeiners".

BUON FERRAGOSTO
La Gazzetta, come gli altri quotidiani, domani non sarà in edicola. Tornerà sabato. Seguiteci su ***Gazzetta.it***

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
40815
9 771120 506000

SUPERCOPPA EUROPEA

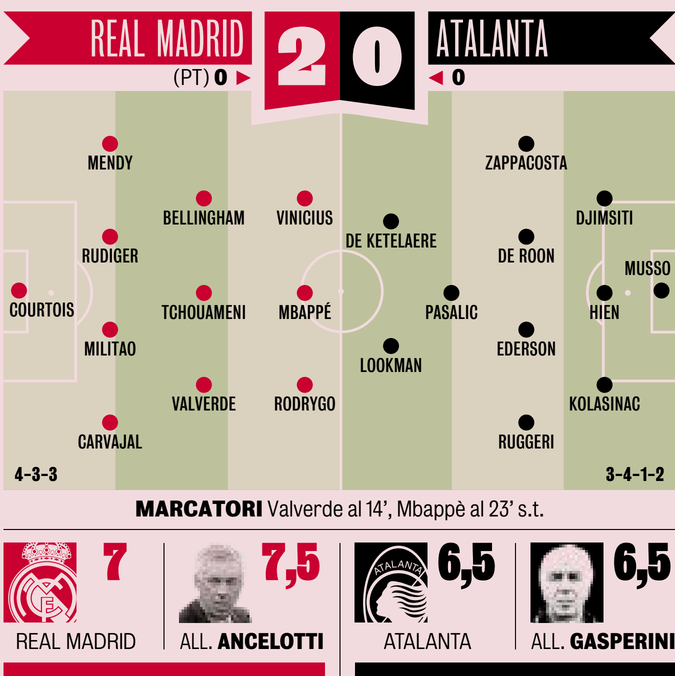
LA FINALE

In Europa SEMPRE E SOLO REAL



REAL MADRID 2 – 0 ATALANTA

(PT) 0 – 0



MARCATORI Valverde al 14', Mbappè al 23' s.t.

REAL MADRID 7 | ALL. **ANCELOTTI** 7,5 | ATALANTA 6,5 | ALL. **GASPERINI** 6,5

REAL MADRID (4-3-3)
Courtois; Carvajal (dal 43' s.t. Lucas Vazquez), Militao, Rudiger, Mendy; Valverde, Tchouameni, Bellingham (dal 43' s.t. Ceballos); Rodrygo (dal 32' s.t. Modric), Mbappé (dal 38' s.t. Diaz), Vinicius (dal 43' s.t. Arda Guler)
PANCHINA Lunin, Gonzalez, Vallejo, Fran Garcia, Ramon, Endrick
ESPULSI nessuno
AMMONITI Bellingham, Rodrygo per gioco scorretto
CAMBIO DI SISTEMA nessuno



ATALANTA (3-4-1-2)
Musso; Djimsiti, Hien (dal 44' s.t. Palestra), Kolasinac (dal 26' s.t. Bakker); Zappacosta (dal 18' s.t. Godfrey), De Roon, Ederson, Ruggeri; Pasalic (dal 44' s.t. Manzoni); De Ketelaere (dal 18' s.t. Retegui), Lookman
PANCHINA Carnesecchi, Rossi, Sulemana, Cassa, Comi, Tornaghi, Vavassori
ESPULSI nessuno
AMMONITI Ederson, Djimsiti per gioco scorretto
CAMBIO DI SISTEMA 3-4-2-1 dal 18' s.t.

ARBITRO Scharer (Svi) **VAR** Dankert (Ger)
NOTE Spettatori 56.042. Tiri in porta 6-2 Tiri fuori 4-2. Angoli 5-2. In fuorigioco 0-1. Recuperi: 2' p.t.; 3' s.t.





Carvajal sa solo vincere
Che stagione per Daniel Carvajal, 32 anni, esterno destro di Real e Spagna: ha vinto da capitano la Liga, la Champions, ieri la Supercoppa e a luglio l'Europeo con la nazionale. Qui è contrastato dall'atalantino Lookman AFP

L'analisi

di **Luigi Garlando**
VARSAVIA (POLONIA)

CHE BELLA ATALANTA UN TEMPO ALLA PARI POI SI ARRENDE A VALVERDE-MBAPPÉ

Primo gol di Valverde, su spunto imperioso di Vinicius che ha già segnato in due finali di Champions. Raddoppio di Mbappè che ha già segnato 4 gol in due finali mondiali e guadagna 20 milioni all'anno, su assist di Bellingham costato 103 milioni. Ha vinto il Real Madrid, la squadra più forte del mondo, galattico ovunque: nelle risorse, nella qualità dei giocatori, nell'esperienza e nell'abitudine a vincere. Sesta Supercoppa europea, oltre le 5 di Barcellona e Milan, 31° trofeo internazionale. Per Ancelotti, sempre più Re Carlo, 14° scalpo internazionale. Dopo aver staccato tutti per numero di Champions (5), lo ha fatto anche per numero di Supercoppe (5). Un altro mattoncino alla leggenda. La dimensione del Real esalta la prestazione dell'Atalanta che ha disputato un primo tempo commovente, in cui ha nascosto la porta agli spagnoli. Nella ripresa, con la fatica montante, i violini di Carletto si sono messi a suonare e non c'è stato nulla da fare. Ma questa seconda finale internazionale, a 84 giorni dalla prima, non toglie nulla alla Dea, anzi, conferma la sua maturità e il suo nuovo status di grande, anche oltre confine. Spiace solo che abbia dovuto giocare la partita più importante della sua storia, strizzata da tanta emergenza, con un solo cambio vero a disposizione (Retegui). Infortuni e non solo. Un giocatore tatticamente fondamentale come Koopmeiners, fisico e tecnico, avrebbe alzato parecchio il livello di competitività della squadra, consentendo a Gasperini un cambio in più. Sacrosanto il diritto di trasloco, ma la scelta di sospendere gli allenamenti e farsi da parte prima di una partita del genere, in tanta emergenza, resta deludente per mancanza di gratitudine (chi era prima di Bergamo?) e anche incomprensibile. Non è scritto da nessuna parte che giocherà in futuro una partita importante come quella di Varsavia.

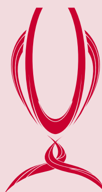
> Vincono i più forti (e ricchi), la squadra di Gasperini è commovente, considerata anche l'emergenza. Ma quando Bellingham sale in cattedra...

Bella Dea Ancelotti sbatte subito sul tavolo i suoi quattro assi: Rodrygo, Mbappé, Vinicius e Belligham. I primi tre in linea, l'inglese a sinistra della mediana: 4-3-3. Un ammasso di qualità impressionante. L'inizio travolgente del Real Madrid sembra la diretta conseguenza. La Dea passa 7 minuti in apnea, come quando ti sorprende un tifone e provi ad aggrapparti a una palma. I bianchi fanno girare palla e si accampano sotto le mura di Musso. I nerazzurri tamponano come possono, anche con i falli. Ma la pericolosa ripartenza di Zappacosta al 7' è uno spillone che buca la cappa di pressione. L'Atalanta riprende a respirare, anche grazie all'ottima tenuta dei difensori. Hien disputa un gran primo tempo. La sua chiusura in scivolata sul tiro di Mbappè, ben armato da Val-





Sorpasso Il Real Madrid porta a 6 i successi nella Supercoppa europea sorpassando il Milan con il quale deteneva il record di vittorie a quota 5



verde, vale un gol (15'). Crescono De Roon ed Ederson e si rialza tutta la squadra. Una conclusione dell'olandese, da rimessa laterale, sbatte su Militao e scheggia la traversa. Al 34' Lookman ha tutto il campo libero per volare verso Courtois, ma si spaventa come un marinaio in mare aperto e incespica. Comunque, a cavallo della mezz'ora, una Dea autoritaria e tostissima ha riequilibrato il match e si permette di attaccare con molti uomini. Gasp, rinunciando a Retegui, ha scelto di svuotare il centro dell'attacco, per non offrire riferimenti ai vitaminici Militao e Rudiger. In posizione di centravanti arretrato-trequartista, Pasalic è pronto a riempire lo spazio guidato dall'istinto d'incursore. E così pure De Ketelaere e Lookman che partono larghi, in attesa di convergere. In fase passiva, il croato è prezioso in pressione su Tchouameni e nel sostegno alla mediana. E i quattro assi?

Sinfonia Real Poco, finora. Mbappé prigioniero di Hien, Vinicius nascosto, Rodrygo nervoso (ammonito), Bellingham, defilato a sinistra, fatica a incidere, soffocato dell'attacco ipertrofico. Anche l'addio di Kroos pesa. Valverde e e Tchouameni non hanno la stessa facilità di verticalizzazione. Una sbavatura difensiva consente a Rodrygo di svirgolare contro la traversa. Lo spavento non sporca l'ottimo primo tempo della Dea che ha nascosto la porta ai galattici: 0 tiri nello specchio. Mica facile. Maturità, personalità e sostanza.

E il secondo tempo inizia ancora meglio. Minuto 2': su cross di De Roon, Pasalic incrocia splendidamente di testa. Sembra gol fatto... Il volo di Courtois è da fenomeno. Il pericolo corso è una scossa elettrica che accende il Real. È una sensazione nitida: la marea bianca sale. Minuto 14': Vinicius pianta a terra Djimsiti e trova Valverde che spinge in rete. Minuto 23': Bellingham s'incunea a sinistra e imbuca una meraviglia per Mbappè che in un lampo mette all'incrocio il suo primo gol alla meringa. Tra i due gol, tre miracoli di Musso. Niente. Con la fatica crescente dei bergamaschi, è venuta a galla la qualità del Real. I quattro violini di Carletto, freddi nel primo tempo, sono esplosi in una sinfonia irresistibile. Bellingham, in particolare, divampato come un falò di ferragosto: migliore in campo. Entra Retegui, l'Atalanta spaventa Courtois, ma i giochi sono fatti. Nel finale, mentre Ancelotti fa entrare Modric, Diaz, Guler e stelle varie, Gasp regala minuti ai giovani Palestra e Manzoni. Come direbbe quell'altro Manzoni, questo è "il sugo della storia": il Real Madrid è troppo in tutto. Per questo, la dignitosa e orgogliosa finale dell'Atalanta merita gli applausi che le rovescia addosso una curva innamorata mentre canta: «Vinceremo il tricolor!». Atalanta sconfitta dai più forti, ma un po' più Dea di prima.

TEMPO DI LETTURA **4'20"**

LA MOVIOLA

di **Matteo Dalla Vite**

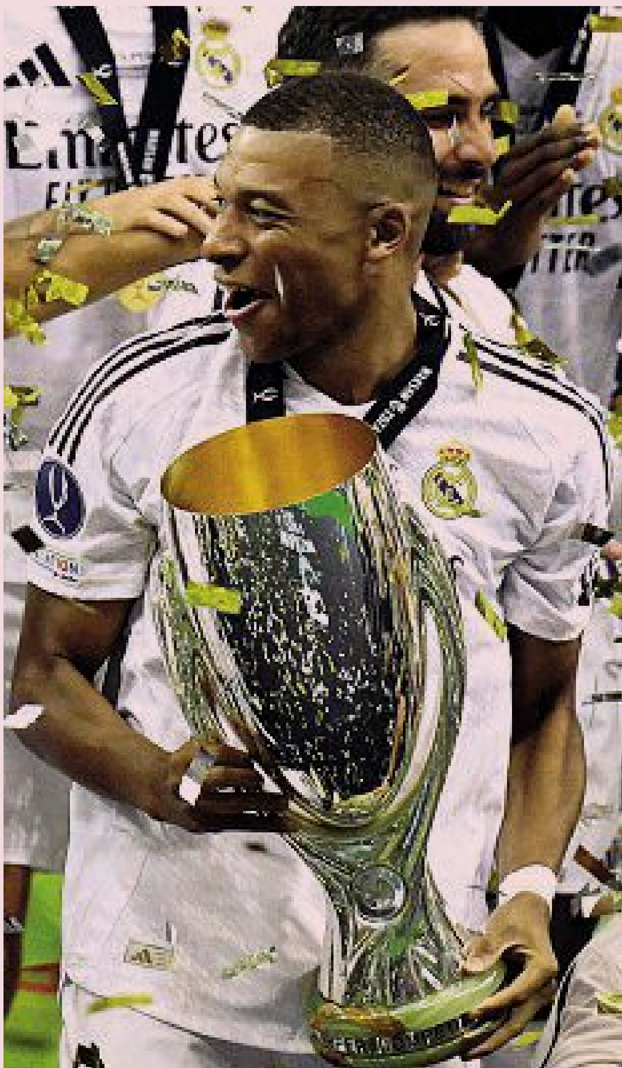
Manca il giallo per Valverde Hien: niente rigore

Il giallo (9' pt) a Ederson su Valverde è corretto (uomo in fuga) ma per lo stesso metro anche il "blanco" avrebbe dovuto ricevere lo stesso cartellino per trattenuta su De Ketelaere. Al 20', colpo di braccio in area di Hien su tiro di Mbappè: arto nella figura, niente rigore come nel contatto CDK-Rudiger (22'). Ok i gialli a Vinicius (pestone a De Roon) e Djimsiti. Gol regolari.

GLI ARBITRI

6,5

SCHAEFER (Arbitro) Non è da 7 per il metro diverso usato fra Ederson e Valverde. Ok il giallo a Bellingham (non si ferma e impatta Musso già in possesso del pallone). **6,5 DE ALMEIDA 6,5 ERNI** (As)



Primo trofeo Primo successo internazionale con i club per Kylian Mbappé, 25 anni, appena arrivato al Real Madrid. Nel Psg aveva vinto soltanto tornei francesi AFP

L'ALBO D'ORO

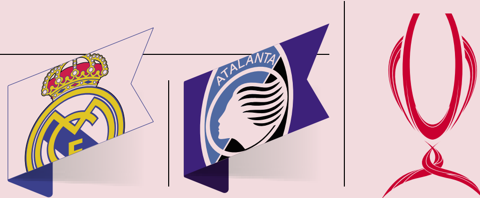
Ajax	1973
n.d.	1974
Dinamo Kiev	1975
Anderlecht	1976
Liverpool	1977
Anderlecht	1978
Nottingham Forest	1979
Valencia	1980
n.d.	1981
Aston Villa	1982
Aberdeen	1983
Juventus	1984
n.d.	1985
Steaua Bucarest	1986
Porto	1987
Malines	1988
Milan	1989
Milan	1990
Manchester United	1991
Barcellona	1992
Parma	1993
Milan	1994
Ajax	1995
Juventus	1996
Barcellona	1997
Chelsea	1998
Lazio	1999
Galatasaray	2000
Liverpool	2001
Real Madrid	2002
Milan	2003
Valencia	2004
Liverpool	2005
Siviglia	2006
Milan	2007
Zenit S.Pietroburgo	2008
Barcellona	2009
Atletico Madrid	2010
Barcellona	2011
Atletico Madrid	2012
Bayern Monaco	2013
Real Madrid	2014
Barcellona	2015
Real Madrid	2016
Real Madrid	2017
Atletico Madrid	2018
Liverpool	2019
Bayern Monaco	2020
Chelsea	2021
Real Madrid	2022
Manchester City	2023
Real Madrid	**2024**

GDS



SUPERCOPPA EUROPEA

LA FINALE



LE PAGELLE
di Elefante-Pietrella

Courtois fenomeno, CDK inventa e copre

REAL MADRID 7

La visita dal dentista è durata 45 minuti, poi il Real Madrid si è svegliato. Il Dream Team può giocare insieme. Nella ripresa si è visto

L'ALLENATORE

7,5 Ancelotti
L'uomo dei record. Nessuno ha vinto più Supercoppe di lui. A fine primo tempo dà la sveglia alla squadra e poi festeggia. Niente di nuovo

IL MIGLIORE

7,5 Bellingham
Alla voce tuttocampista c'è il suo faccione sorridente che regge la Supercoppa. Gara da leader e primo assist per Mbappé. Ci farà divertire

IL PEGGIORE

5,5 Mendy
Il più stralunato. Al 7' si perde Zappacosta, poi si fa saltare da De Ketelaere e sbaglia dei disimpegni per superficialità. Nota stonata

7,5 Courtois
Idee per Los Angeles 2028. Salto in alto fino all'incrocio, ma senza l'asta. Il favorito sarebbe lui: la parata su Pasalic cambia la partita. Da lì, il Real si sveglia

7 Carvajal
Il bambino s'è fatto grande. Vent'anni fa posò la prima pietra di Valdebebas, ora festeggia il 26esimo trofeo con il Real. La fascia destra è roba sua

7 Militao
Il re dell'anticipo e del rischio. In ogni caso, un brivido. Anche quando devia il destro di De Roon sulla traversa. Qualche sbavatura, ma lì dietro non si passa

7 Rudiger
Curiosità: con la Roma non aveva mai battuto l'Atalanta. Ci è riuscito alla quarta partita. Il salvataggio su Lookman dopo mezz'ora merita almeno mezzo voto in più

7 Valverde
All'inizio faceva innervosire Ancelotti. Fa sorridere pensarci ora. Eredita la 8 di Kroos e prova a emularne i movimenti. Mette la firma con un gol facile facile

6,5 Tchouameni
Papà industriale, mamma dirigente, e lui? Un tuttofare. Costruisce, stoppe le punte, randella. Un solo errore: la palla persa nel primo tempo che fa involare Lookman

6 Rodrygo
La lama spuntata del tridente blanco. Colpisce una traversa nel primo tempo, e ok, ma sgasa meno del solito e si esprime solo a tratti. Avrà modo di rifarsi

7 Mbappé
L'ultima volta che aveva giocato nei Blancos aveva 12 anni. Sulla distinta c'era scritto Kylian. Standing ovation dopo il gol al debutto. Com'è bello realizzare sogni

7 Vinicius jr
Partita dai due due volti. Opaco il primo tempo, brillante il secondo. Quando si accende non ce n'è per nessuno. Suo l'assist per Valverde (**Guler sv**)

6 Modric
Quest'anno giocherà un po' meno. Il mago se ne infischia, si piazza al centro e arpiona l'ennesimo trofeo di una carriera straordinaria. A 38 anni. Chapeau

6 Brahim Diaz
Un pugno di minuti per entrare nella vittoria. L'anno scorso è stato fondamentale, forse quest'anno troverà meno spazio. Ma Carletto sa come valorizzarlo

sv Lucas Vazquez
Menzione d'onore. Madrileno, madridista, nato e cresciuto con la casa Blanca nel cuore e nei piedi. Pochi minuti per festeggiare il 22° trofeo con il Real

ATALANTA 6,5

Dopo 10' di circospezione, per 45' a cavallo fra i due tempi è quasi perfetta. Dopo aver speso così tanto, molla un po', ma non è crollata

L'ALLENATORE

6,5 Gasperini
Chi pensava a un'esecuzione aveva dimenticato l'anima e le idee che ha dato alla Dea, il coraggio al quale l'ha educata. A testa alta, anche stavolta

IL MIGLIORE

7 Musso
Si è guadagnato la finale, il migliore. Bene in uscita, benissimo quando nega a Bellingham (due volte) e a Vinicius jr il 2-0. Regalo d'addio?

IL PEGGIORE

5 Djimsiti
Vinicius sembra più nervoso che tagliente, poi lo salta secco per l'assist a Valverde. Ma anche prima e dopo, non è il solito martello

6 Hien
Fino al 2-0 è una macchina perfetta e un muro su Mbappé vale un gol. Però è da un suo errore su Rodrygo che nasce il 2-0 del francese, il suo uomo (**Palestra** s.v.)

6,5 Kolasinac
La roccia non ha dato affatto segnali di sgretolamento, anzi. Ha giocato molto d'anticipo, non solo su Rodrygo, mostrando un tempismo sempre rassicurante

5,5 Zappacosta
Un ritardo fatale nel cross a difesa del Real scoperta, un paio di soluzioni lette o interpretate male quando c'è luce a destra

6,5 De Roon
Radar comunque acceso su Bellingham, e non è facile. Da un suo tiro nasce l'autotraversa di Militao, da un suo cross il quasi gol di Pasalic

6,5 Ederson
Vede giallo (fiscale) dopo 9' per recuperare su Valverde dopo un'ingenuità: condizionato? No. E libera una prateria a Lookman. Tosto e dinamico fino alla fine

6 Ruggeri
Più prudente che arrembante. Da una mezza esitazione nasce l'azione del primo vero pericolo del Real Madrid, la traversa di Rodrygo. Centrale quando esce Kolasinac

6,5 Pasalic
Pochi spazi da aggredire, molto Valverde da monitorare. Quel suo colpo di testa sullo 0-0 in sospensione è una sassata e a Courtois serve il miracolo (**Manzoni** s.v.)

6,5 De Ketelaere
Partita totale, di grande intelligenza e pochi errori, prima di calare: illuminato per Zappacosta, dà pressione a Mendy e Rudiger. E aiuta anche dietro

6 Lookman
Elettrico fino alla fine, ma può cercare il tiro di più. E quando Ederson lo manda in porta, perché risparmiare Rudiger non andando dritto per dritto?

6 Retegui
Non vede palloni puliti per mirare la porta, tranne mezza volta in cui è dura trovare il tempo del tiro. Gioca per la squadra: di sponda e per aiutare dietro

5,5 Godfrey
Fare l'esterno non è il suo ruolo, ancora un po' avulso. Si trova quasi in zona gol, ma gli si spegne la luce, come quando ha sul destro la girata del 2-1

6 Bakker
Volontà più che lucidità, ma almeno dà l'idea di avere connessione, anche con la squadra. E se può dà cenni di ricerca della profondità

LA FINALE

Il leader in panchina

I RECORD DI RE CARLO





SUPERATO GUARDIOLA «MA LA DEA CI HA FATTO SOFFRIRE SUL SERIO...»

Ancelotti a quota 5 Supercoppe: come lui nessuno «A questo Real Madrid non manca davvero nulla»

di **Marco Guidi** @MARCOGUIDI13

Lui preferisce la coppa, ma è in Supercoppa che non stecca proprio mai. Con il successo di ieri Carlo Ancelotti sale a cinque successi, staccando Pep Guardiola come tecnico più vincente di sempre nella competizione che mette di fronte chi ha alzato la Champions e l'Europa League. Particolare: tra Milan e Real Madrid, Carletto ha fatto cinque su cinque. Zero sconfitte. Da Milan-Porto a Montecarlo nell'agosto 2003 contro Josè Mourinho, a Real-Atalanta di ieri a Varsavia, sfidando Gian Piero Gasperini. Alla fine, esulta sempre il tecnico di Reggiolo. Che, ce ne fosse stato ancora bisogno, è entrato ancora di più nella storia del Madrid, raggiungendo Miguel Muñoz a quota 14 trofei vinti con i blancos: nessuno meglio di loro. «Per me è un onore e un privilegio vivere certe notti con il Real, soffrendo, lottando e ovviamente vincendo», dice con una naturalezza disarmante Carletto con tanto di ennesima medaglia al collo.

Equilibrio e fenomeni Alla vigilia Ancelotti aveva parlato di equilibrio come chiave del match. Quando hai Bellingham, Rodrygo, Vinicius e ora pure Mbappé, è quasi naturale farsi prendere da un attacco di "offensivismo". Carletto, però, ne ha visti e allenati di fenomeni in quasi trent'anni di panchine. Sa che il talento viene prima di tutto, ma che poi in campo va una squadra di undici giocatori, esattamente come gli avversari. Il compito dell'allenatore è quindi quello di farli convivere al meglio, senza però lasciare troppi spazi liberi. «È più facile con quelli bravi che con quelli meno bravi», il virgolettato al solito pragmatico di Carlo, quando a 24 ore dalla sfida con l'Atalanta veniva interrogato sulle complicazioni di dover inserire Mbappé. Eppure qualche correttivo tra primo e secondo tempo Ancelotti l'ha apportato, dopo 45' in cui la Dea se l'è giocata almeno alla pari con i campioni d'Europa. Carletto ha liberato soprattutto Jude Bellingham, diventato praticamente imprendibile poi per mediani e difensori nerazzurri. A giovarne sono poi stati proprio Rodrygo, Vinicius e Mbappé, entrati tutti nell'azione del 2-0 che ha chiuso la partita. E proprio a Mbappé Ancelotti ha dedicato le prime parole del dopopartita: «Ha giocato molto bene, ha saputo integrarsi subito con tutti quelli che aveva attorno. Se può segnare 50 gol in stagione? Con le qualità che ha ne può fare pure di più». L'abbraccio tra i due, il tecnico e la nuova stella, è l'immagine di un Madrid che parte da dove aveva finito: alzando un trofeo. Ma appena dopo la premiazione, Carlo (invitato da Carvajal a salire per primo sul palco a ritirare la medaglia) si è concentrato anche su chi ha giocato meno, come Arda Guler, con cui è rimasto seduto a parlare per qualche minuto. Quasi a scusarsi che con così tanta qualità a disposizione ha trovato poco spazio per il talentino turco. Ancelotti è così, anche un po' papà nello spogliatoio blanco.

Complimenti alla Dea Carletto, da signore qual è, non dimentica gli sconfitti. «L'Atalanta ci ha fatto soffrire molto nel primo tempo, vincendo tanti duelli, pressando molto e giocando ad alto livello in difesa. Ha ragione Guardiola a dire che contro Gasperini è come andare dal dentista, tanto che i miei giocatori all'intervallo erano un po' nervosi, non riusciva loro quello che di solito fanno con semplicità. Poi nella ripresa abbiamo trovato più spazi, anche per la loro stanchezza, e i nostri davanti sono diventati pericolosissimi».

Super Real Ma cosa manca ancora a questo Madrid eccezionale? «Niente, non manca nulla - risponde secco Ancelotti -, nemmeno l'equilibrio. Dobbiamo solo lavorare e affrontare al meglio ogni partita». Con un allenatore così vincente e certi fenomeni, tutto è più semplice.

TEMPO DI LETTURA **2'59"**



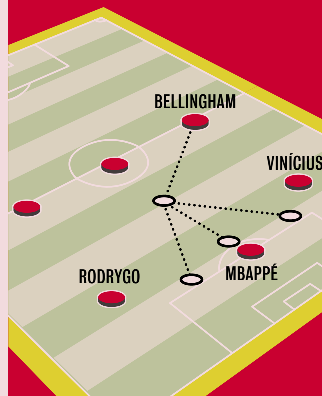
1 Federico Valverde, 26 anni, festeggia il primo gol **2** Il raddoppio di Kylian Mbappé, 25 anni **3** L'abbraccio fra Carlo Ancelotti, 65 anni, e l'attaccante francese LAPRESSE, ANSA, AFP

LA MOSSA



Nella ripresa emerge il talento dei blancos

Dopo un primo tempo in cui il 4-3-3 del Real Madrid, con Bellingham più decentrato in mediana, aveva faticato a prendere le misure dell'Atalanta, Ancelotti nella ripresa ha mischiato le carte, passando in alcuni casi quasi al 4-2-3-1 per scatenare soprattutto l'inglese, letale con i suoi inserimenti. Quando poi la partita si è spaccata, dopo il vantaggio di Valverde, si è visto tutto l'enorme potenziale offensivo del Real Madrid.



OCCHIO A...



Real cannibale: dal 2001 ha vinto 19 finali su 20

Col successo di ieri a Varsavia il Real Madrid ha vinto 19 delle 20 finali internazionali disputate a partire dal 2001: la sesta Supercoppa UEFA si aggiunge a sette Champions League, cinque Mondiali per Club, una Coppa Intercontinentale. L'eccezione negativa è stata la Supercoppa UEFA persa ai supplementari nel 2018 contro i cugini dell'Atletico di Diego Simeone, 2-4 ai tempi supplementari. I madridisti Dani Carvajal e Luka Modric hanno disputato la Supercoppa UEFA per la sesta volta, record assoluto nella competizione (con cinque successi).



I capitani bianchi Dani Carvajal e il croato Luka Modric



Gazzetta.it Tutte le notizie, i retroscena e le classifiche del calcio nazionale e internazionale le potete trovare sul nostro sito www.gazzetta.it



Dice il francese «Siamo il Real Madrid. Non abbiamo limiti. Ma la cosa più importante è vincere come squadra. Abbiamo i migliori in ogni ruolo»





3

I BLANCOS

Bellingham al top «Che goduria!»

di **Iacopo Iandiorio**

Il man of the match, il migliore della serata è stato lui, Jude Bellingham perché - dice il panel Uefa che l'ha premiato - «ha portato avanti la sua squadra nel secondo tempo vincendo contrasti e facendo buoni movimenti in avanti. Ha messo in mostra un ottimo uso della palla insieme a grandi doti di leadership, fornendo anche l'assist per il secondo gol». Lui, il 21enne di Birmingham ex Borussia Dortmund ha spiegato: «Abbiamo una squadra con alcune novità. Sembrava che stasera non funzionasse, ma a volte ci vuole un po' di tempo. Nel primo tempo ci stavamo ancora adattando, ma nel secondo tutto è andato per il verso giusto e siamo stati brillanti. Dobbiamo goderci serate come questa».

Camavinga ko Certo, ha festeggiato anche lui, Eduardo Camavinga da Cabinda, Angola, ma francese di nazionalità. Il centrocampista, infortunatosi al ginocchio sinistro (distorsione a un legamento collaterale interno) alla vigilia della Supercoppa Europea in uno scontro col compagno Tchouameni, ha sofferto fuori dal campo. Ma prima del match ha reagito da par suo, dopo aver appreso che starà fuori per almeno 6-7 settimane: «Sono profondamente deluso per aver subito questo infortunio e per perdere l'inizio della stagione (circa 12 match presumibilmente, ndr). Lavorerò duro per tornare il prima possibile in campo. Ringrazio per tutti i messaggi di sostegno ricevuti nelle ultime ore e voglio augurare il meglio alla squadra per la partita di stasera! sempre grazie a Dio».

HA DETTO

Mister Ancelotti ci chiede di spostarci tanto, di aver libertà, è un piacere giocare con questa rosa, è la migliore del mondo

Con Ancelotti parliamo di tutto: calcio, vita, gioco. Tutti mi hanno accolto bene e mi hanno reso facile l'inserimento

Kylian Mbappé

I "mostri"

MBAPPÉ E SOCI

Kylian subito in gol «Questo momento atteso da sempre»

Il francese a segno all'esordio: «Al Real bisogna sempre vincere. Segnare 50 reti? Sì, si può»

di **Francesco Pietrella**
INVIATO A VARSAVIA

Ce lo immaginiamo a dieci anni, da ragazzino, su quel letto a una piazza scarsa e le pareti resi invisibili dalle immagini del Real Madrid appese sul muro, stringere tra le mani la foto dei suoi idoli con l'inno del Madrid a tutto volume. «Historia que tú hiciste», cantano i tifosi della casa Blanca a fine gara. E Mbappé se la ride mostrando la Supercoppa Europea. Ha appena segnato il primo gol con il Real Madrid all'esordio ufficiale dando il colpo di grazia a una Dea orgogliosa e coraggiosa.

Quel provino Un sogno inseguito una vita e realizzato in estate a suon di milioni - almeno trenta a stagione, più un altro paio di casse d'oro alla firma -, il tutto dopo aver scelto la maglia numero nove ed essersi presentato al Santiago Bernabeu come fece Cristiano Ronaldo, alzando le braccia al cielo e gridando forte "Hala Madrid". Un sogno realizzato, come ha raccontato lui stesso in mezzo al campo, con la medaglia al collo e gli stessi occhi di quando era solo Kylian, un nome sulla distinta apparso a Valdebebas durante un provino come tanti nel 2012: «Vogliamo vincere altri trofei e continuare così. Sono molto felice. Io e Ancelotti parliamo di calcio, di vita, di schemi. Mi chiede di scambiare la posizione con Bellingham e di essere più libero. Giocare con così tanti campioni è solo un piacere, davvero».

Dream team Il nuovo Dream Team si è portato a casa il primo trofeo della stagione. Bellingham, più basso rispetto all'anno scorso, ha fatto la mezzala, il regista e l'uomo assist. Suo il tocco vincente a centro area per Mbappé, schierato centravanti con meno licenza di inventare: «È brillante e sveglio - ha raccontato l'inglese a fine partita, anche lui emozionato -, gioca molto per la squadra e sa cosa fare. Ancelotti a volte mi dice che devo giocare più sull'esterno, altre al centro». Contro l'Atalanta si è mosso a tutto campo, e dopo un primo tempo ombroso si è preso la squadra sulle spalle come Atlante col mondo. Nessun peso, però, piuttosto delle prove generali per il Real 2024-25. Quello dei nuovi Galacticos, eredi di chi vent'anni fa bussava alla casa Blanca con l'abito alla moda. Ieri hanno giocato tutti, tranne uno: Endrick è rimasto in panchina, ma troverà minuti, applausi e gol. Al resto hanno pensato gli altri. Valverde, sceso in campo con la 8 di Kroos, ha provato a emularne i compiti e i movimenti, ma Toni non è clonabile. Buona gara la sua, al netto del gol facile facile. «Dovremo avere pazienza durante la stagione - ha ribadito Bellingham -, non tutte le partite andranno così. Noi continueremo a lottare».

Il 9 da sogno La scena se l'è presa però il ragazzo con la numero 9. «Non abbiamo limiti - ha continuato Mbappé - se riuscissi a segnare 50 gol sarebbe ottimo, certo, ma l'aspetto più importante è quello di vincere come squadra. Abbiamo i migliori giocatori al mondo in ogni ruolo, ci divertiamo in campo e miglioreremo ancora. Il primo a doverlo fare sono io. Giocare per il Real Madrid è un sogno diventato realtà». E se si stropiccia gli occhi si rivede con la pettorina arancione e la divisa dei Blancos. Ricorda il ragazzino che si scattò una foto indicando lo stemma di fronte al centro sportivo. Quel provino di dodici anni fa, effettuato sotto gli occhi dell'ex promessa del Real Ruben de la Red, fa parte della storia, ma è anche un messaggio a chi insegue un sogno e magari ha difficoltà nel realizzarlo. Nel 2012 Mbappé era solo Kylian, un ragazzino con i poster di Ronaldo attaccati alle pareti e l'obiettivo di giocare nel Real. Il resto, si è visto a Varsavia. Com'è bello realizzare i sogni.

TEMPO DI LETTURA **3'10"**



Prima gioia Kylian Mbappé, 25 anni, ieri ha vinto il suo primo trofeo internazionale con un club AFP

CHE NUMERO

22

Gol con i blancos Valverde a segno come Bernabeu

Sono 22 i gol del Pajarito Federico Valverde col Real Madrid, con l'1-0 all'Atalanta di ieri. Il centrocampista uruguayano, 26 anni, al Real Madrid dall'estate 2016, ma in prima squadra dal 2018 dopo che la stagione 2017-18 l'ha giocata con il Deportivo La Coruna, ha firmato 14 gol in Liga (su 175 match), 4 nelle Coppe europee (in 53 presenze) e altri 4 nelle altre varie coppe disputate (12 gare). Con questi 22 gol Valverde raggiunge fra i marcatori del Real proprio... Santiago Bernabeu, l'ex presidente: 22 gol fra il 1915 e il 1924.

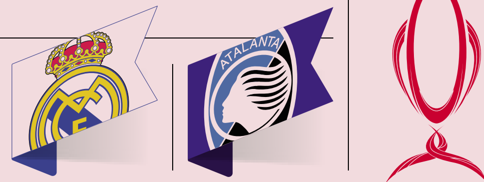
HA DETTO

Una grandissima notte. Giocare con questa maglia, per questo pubblico e questi tifosi è proprio fantastico

Abbiamo pure vinto un titolo. E sappiamo che è molto importante, qui a Madrid bisogna vincere sempre

Kylian Mbappé

LA FINALE



I bergamaschi

GASPERINI A TESTA ALTA



Musso non basta Il portiere dell'Atalanta, Juan Musso, 30 anni, ferma in questa azione Jude Bellingham, 21 anni, fuoriclasse del Real Madrid. Soprattutto nella ripresa Musso ha fermato parecchie volte il Real Madrid, ma nulla ha potuto sulle due reti che hanno deciso la Supercoppa europea AFP



Allenatore Gian Piero Gasperini, 66 anni, allenatore dell'Atalanta, ha perso ieri il duello con Carlo Ancelotti ma ha già compiuto un'impresa portando i nerazzurri a questa finale LAPRESSE

«Dato tutto, ma persa una grande opportunità»

Il tecnico: «L'Atalanta ha messo in difficoltà il Real Madrid Abbiamo avuto le occasioni, però preso un gol evitabile»

di **Andrea Elefante**
INVIATO A VARSAVIA

L'orgoglio resta, ma non sarebbe Gian Piero Gasperini se parlasse solo di quello. Se non lasciasse l'impressione di aver in gola un filo di amarezza, per quello che poteva essere e non è stato: per lui ogni partita si può vincere, e si poteva anche ieri sera. Anche contro il Real: «Sono molto orgoglioso, certo. Però ci è mancata la virgola che avevamo messo a Dublino. E potevamo metterla anche stasera. E' un'opportunità che non ti capita spesso, di vincere una partita così». E si poteva, dice: «Abbiamo perso una bella chance, perlomeno per andare in vantaggio. Quella parta di Courtois su Pasalic, certo. Ma subito dopo anche la chance per Lookman, che aveva la porta spalancata e stranamente non ha tirato con il sinistro. E poi anche altre occasioni nel primo tempo, potevamo sfruttarle meglio».

Rammarico Può sembrare presunzione, ma Gasperini ragiona su dati di fatto che prescindono dalle forze in campo: quelle non sono in discussione. «Ma proprio per quello, visto che prima del loro 1-0, per un'ora, si era visto che in realtà era una partita alla nostra portata, potevamo e dovevamo spostarla dalla nostra parte, perché l'occasione era ghiotta». E perché il calcio punisce chi non sa essere killer: «E' stata una gara con diverse pieghe: quella che volevamo fare, ma in questo tipo di sfide è troppo importante andare in vantaggio se puoi. Non ci siamo riusciti e il Real trova sempre le chance per sovvertire il senso di una partita che avevamo condotto bene. Le finali sono così: se fossimo andati in vantaggio noi, avremmo avuto molte più chance. Se c'è un rammarico è non aver fatto gol, ci è mancato il cinismo delle finali. Ma almeno stasera abbiamo fatto meglio che nella finale di Coppa Italia: la vittoria dell'Europa League qualcosa ci ha insegnato».

La conferma Soprattutto in questo senso ieri sera, e contro il Real, c'è stata una conferma che pesa: l'Atalanta non sfigura mai, quanto conta davvero. Non arriva neanche a un appuntamento come quello di ieri sera come un'imbucata, questo mai. Semplicemente, si era stampata l'invito da sola per presentarsi alla festa, come aveva dichiarato giorni fa il Gasp: antichi rigurgiti di rabbia neanche così nascosta, per dichiarazioni fatte in passato da chi non riteneva degno un "piccolo" club come l'Atalanta di giocare certe competizioni europee. La festa di Varsavia se l'erano straguadagnata sul campo, i suoi ragazzi. E si sono presentati. Il dispiacere del Gasp è stato quello di poterli accompagnare all'ingresso, ma non vestiti come si pensava. Non con il vestito che sperava di fargli indossare.

Alibi Ma non sarebbe da Gasperini cercare alibi: «Le assenze? Chi ha giocato lo ha fatto con grande merito: tutti. Avevamo la fiducia e la sensazione di poter fare una buona gara, di poter creare problemi al Real, anche sul piano del gioco. La gara è cambiata dopo il secondo gol, evitabile, ma era indispensabile essere molto efficaci prima e invece ci è mancato il gol. E come si era visto a Dublino, chi va in vantaggio, tanto più nella ripresa, ha enormi possibilità di portare a casa la partita, perché poi rimontare diventa difficile, ti esponi al contropiede. E quando la partita si è "allargata" hanno meritato di vincere e hanno avuto anche occasioni per fare un gol in più». Tutto serve per fare passi avanti: «Motivi di crescita ci sono sempre, come quelli per migliorare una squadra. Il miglioramento è infinito, lo dice il Real che prende Mbappé. Ma ora pensiamo al campionato, sappiamo che è tutta un'altra cosa. E io dovrò fare di nuovo la conta dei disponibili, perché Kolasinac è uscito e dovremo vedere come sta».

TEMPO DI LETTURA **2'34"**

HA DETTO

Le finali sono così: se fossimo andati noi in vantaggio avremmo avuto molte chance di farcela. È mancato il cinismo

Le assenze? Chi è sceso in campo ha avuto grandi meriti. Avevamo la fiducia e la sensazione di poter far bene...

Gasperini
All. Atalanta

La lezione
«Motivi di crescita ci sono sempre. E adesso pensiamo al campionato, sarà un'altra cosa»

I GIOCATORI

Ruggeri, rammarico e speranza «Questa partita ci darà forza»

VARSAVIA «Abbiamo avuto sfortuna o la bravura del portiere sull'occasione di Pasalic, poi gli episodi ci hanno condannato nella ripresa, però quado la qualità del Real Madrid è uscita abbiamo perso. Comunque questa esperienza darà forza all'Atalanta per una stagione importante e dura». Questo il commento di Matteo Ruggeri a fine gara. Il difensore esterno sinistro non ha nascosto il rammarico, comunque l'Atalanta ha retto il confronto con il Real Madrid per almeno un'ora, poi si è piegata alla maggior qualità dei campioni d'Europa. Ma i giocatori nerazzurri sono usciti dal campo fra gli applausi delle migliaia di tifosi nerazzurri arrivati a Varsavia con ogni mezzo. Subito dopo il fischio finale, tutta la squadra è andata sotto il settore riservato agli atalantini e ha ringraziato i sostenitori. Poi al momento della premiazione, anche i giocatori del Real Madrid hanno applaudito i nerazzurri che sono saliti sul podio, dove li aspettavano anche Antonio Percassi e Stephen Pagliuca, per ricevere la medaglia.



Difensore Matteo Ruggeri, 22 anni, esterno sinistro AP

SUPERCOPPA EUROPEA

LE STRATEGIE



LA DEA PREPARA IL DOPO KOOPMEINERS MANCANO 2 MILIONI PER L'OK DEL CELTIC

L'Atalanta sale a 27 milioni per il danese: la chiusura è molto vicina. Ma non è finita qui: ore calde anche per il laterale destro Wesley

CHI È



Matt O'Riley
Tre campionati vinti in tre stagioni da protagonista



Centrocampista di origine inglese naturalizzato danese, classe 2000, cresce prima nel NPL Youth e poi al Fulham con cui debutta tra i grandi. Nel gennaio 2021 si trasferisce all'Mk Dons, dove va a farsi le ossa in League One. Un anno dopo lo acquista il Celtic, club con il quale conosce la completa consacrazione e dove vince 3 campionati in 3 stagioni: il suo bilancio è di 27 gol e 35 assist in 123 presenze. Ha 2 presenze con la Danimarca



Danese Matt O'Riley, 23 anni, è un centrocampista danese: 19 gol in 49 presenze nell'ultimo anno al Celtic GETTY

Rilancio O'RILEY

MERCATO

di **Andrea Elefante**
INVIATO A VARSAVIA (POLONIA)

Due milioni separano ancora Atalanta e Celtic dalla definizione della trattativa per l'acquisto di Matt O'Riley, 24 anni, centrocampista (anzi, tuttocampista) danese: il prescelto per la sostituzione di Teun Koopmeiners. Ovvero, la *conditio sine qua non* per chiudere la telenovela dell'approdo dell'olandese alla Juve, pronta ad offrire una cifra complessiva di 55 milioni per assicurare il giocatore a Motta. L'ultimo ostacolo è appunto l'esigenza dell'Atalanta: avere prima la certezza di poter contare sul giocatore ritenuto più idoneo per colmare il buco della rinuncia a Koop. Dunque in realtà lo scoglio è la resistenza del Celtic, nonostante l'Atalanta si sia avvicinata in maniera consistente alla volontà del club scozzese, che per O'Riley, il suo giocatore più rappresentativo, chiede una cifra globale - bonus compresi - di 29 milioni: l'ultimo rilancio ha portato la proposta a 27 milioni, dunque nelle prossime ore c'è fiducia che l'affare possa finalmente sbloccarsi. Altro parziale impedimento è stato, fino ad oggi, la concorrenza del Brighton, disposto ad assecondare le richieste del Celtic: forte di questo, ancora latitante nella risposta. Ma l'Atalanta ha un alleato importante: il giocatore. Che ha messo il trasferimento in nerazzurro, con la possibilità di giocare la Champions, in cima ai suoi desideri e anche questo viene considerato un elemento che induce a un cauto ottimismo che la situazione possa sbloccarsi in tempi brevi.

Sesto colpo O'Riley - sfumato l'arrivo dello spagnolo Marc Pubill - sarebbe il sesto acquisto di questo mercato estivo nerazzurro. Il quinto è destinato ad essere Marco Brescianini, che sarà ufficializzato oggi, al ritorno della squadra da Varsavia: dopo le visite mediche, effettuate ieri, oggi la firma del contratto con l'a.d. Luca Percassi e quasi sicuramente il primo allenamento. Data l'emergenza, per la trasferta a Lecce di lunedì Gasperini conta di avere a disposizione il centrocampista, per aggiungere un elemento ad una rosa al momento abbastanza rimaneggiata per infortuni e vicende di mercato. L'altro "ingresso" fra i convocati potrebbe essere quello di Zaniolo, che negli ultimi due giorni ha lavorato a Zingonia, con buoni progressi del dolore per una tendinite al piede operato.

Movimenti Ma il mercato in entrata non si fermerà qui. Sono ore calde anche per l'arrivo del brasiliano Wesley, 20 anni, laterale destro del Flamengo. L'offerta del club bergamasco è stata di 16 milioni più bonus, manca la risposta decisiva della controparte, che però in Brasile danno già disposta al suo sì, in attesa di quello del giocatore. I colloqui sono andati avanti anche nelle ultime ore e si sta lavorando agli ultimi dettagli per arrivare all'intesa. Poi l'Atalanta valuterà le opportunità per assicurarsi un altro laterale, visto che è sfumato Pubill, che era slegato dall'arrivo di Wesley. Si stanno valutando vari profili, cercando di privilegiare caratteristiche simili a quelle dello spagnolo dell'Almeria, ovvero un esterno che all'occorrenza possa essere impiegato anche da centrale difensivo. E dietro rispunta anche Danso, 25enne centrale austriaco del Lens finito da tempo nella lista dei preferiti dell'Atalanta (e valutato 25 milioni dai francesi).

Altri movimenti
In difesa rispunta il centrale Danso. In partenza Touré: ha un'offerta dallo Stoccarda

In uscita Capitolo cessioni, ovvero soprattutto El Bilal Touré. L'Atalanta ha già un'offerta certa dello Stoccarda, che è molto interessato al maliano, ma solo con la formula del prestito, con diritto o anche obbligo di riscatto. Ma, se possibile, il club vorrebbe arrivare a una cessione definitiva e in questo senso l'interlocurore preferito sarebbe il Bournemouth, disposto a scommettere "in toto" sul giocatore, forte anche dell'incasso monstre di 75 milioni per la cessione di Solanke al Tottenham. Nelle ultime due settimane di mercato andrà valutata anche la situazione Musso, in vista di una cessione: ieri sera Gasperini lo ha schierato titolare, ma ha già dichiarato che sarà complicata un'altra coesistenza, come quella della scorsa stagione, con Carnesecchi. Ma al momento, dopo interessamenti solo interlocutori di Napoli e Fiorentina, per il portiere argentino non ci sarebbero richieste più concrete.

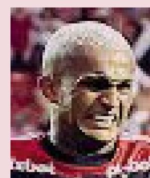
TEMPO DI LETTURA **3'14"**

VERSO IL DEBUTTO IN A

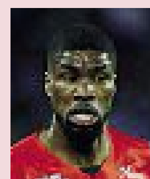
Gasp a Lecce punta ad avere anche Zaniolo e Brescianini

Gian Piero Gasperini conta di avere due giocatori in più, rispetto a ieri sera, per la trasferta di Lecce di lunedì. Ovviamente irrecuperabili Scalvini, Scamacca e anche Toloi, ha chance di rientrare in gruppo Zaniolo, rimasto a Bergamo. Ha lavorato a Zingonia anche ieri e lo farà pure oggi nel pomeriggio (come la squadra, che rientra da Varsavia con un volo stamattina e si allenerà, prima di un giorno di riposo): la speranza è che possa rientrare in gruppo sabato, per avere due giorni di allenamenti completi con i compagni. Oggi, dopo la firma del contratto, è previsto anche il primo allenamento anche per Marco Brescianini, che ha svolto tutta la preparazione con il Frosinone e dunque dovrebbe essere in grado di mettersi a disposizione.

ENTRATA E USCITA



Wesley 20 anni, esterno destro del Flamengo: l'Atalanta offre per lui 16 milioni



Danso 25 anni, difensore austriaco del Lens: può essere l'innesto dietro



Touré 22 anni, attaccante: piace molto allo Stoccarda, ma la Dea non vuole darlo in prestito



Gazzetta.it Tutte le news di Atalanta, tra il mercato e il debutto in campionato, le potete leggere sul nostro sito

MERCATO

FOFANA a un passo

di **Marco Guidi e Andrea Ramazzotti**
MILANO

IL MILAN RITOCCA L'OFFERTA IL FRANCESE PRESSA IL MONACO

IDENTIKIT



Youssouf Fofana
Nato a Parigi il 10 gennaio 1999, esordisce da pro nel 2018-19 allo Strasburgo, dopo le giovanili in club minori della capitale, tra cui il Red Star. Nel gennaio del 2020 passa al Monaco, il suo club attuale. Con la nazionale francese ha giocato 21 gare segnando 3 gol e partecipando all'ultimo Europeo in Germania

Ferragosto sul mercato. Non è un cinepanettone, anzi se l'estate di Youssouf Fofana finisse in tv, il format più adatto sarebbe quello della telenovela. Perché sono mesi che il centrocampista francese ha chiesto la cessione al Monaco, scegliendo il Milan come sua futura destinazione, senza però aver ancora ricevuto il via libera. Il suo contratto con il club del Principato scade il 30 giugno 2025 e, come ha confermato a l'Equipe il d.g. Thiago Scuro, il Monaco è disposto a lasciarlo andare, ma solo a determinate condizioni. Ovvero di fronte a un'offerta economica giudicata congrua. E chissà che, dopo settimane di tira e molla, non lo sia la prossima del Milan. L'a.d. Giorgio Furlani, sempre coadiuvato dal d.t. Geoffrey Moncada e dal plenipotenziario di RedBird, Zlatan Ibrahimovic, sta valutando se aggiungere ai venti milioni già proposti qualche bonus (quattro-cinque milioni) legato ai trofei conquistati . In questo modo la valutazione di Fofana sarebbe superiore a quella di Khephren Thuram che la Juventus ha acquistato dal Nizza. Il Diavolo non arriverà ai venticinque più bonus che vorrebbero nel Principato; tanto meno ai trentacinque che il West Ham sembrava disposto a mettere sul tavolo prima di essere stoppato dalla volontà del mediano francese. Per un calciatore che da gennaio potrà firmare per qualsiasi club, si tratta comunque di una cifra importante. Avvicinandosi la fine del calciomercato, la posizione del Monaco è destinata ad ammorbidirsi, per scongiurare il rischio di perdere il giocatore senza incassare un euro. Ecco perché la speranza del Milan e di Fofana è che il prossimo rilancio sia quello giusto.

Braccio di ferro Lo stesso Youssouf sta mettendo una certa pressione alla sua attuale società. Dopo aver saltato anche il Gamper di lunedì sera, l'ultima di una serie di amichevoli estive che non lo hanno mai visto nell'elenco dei convocati, sabato Fofana non sarà protagonista dell'esordio in campionato del Monaco contro il Saint-Etienne. Il centrocampista della nazionale continua ad allenarsi da solo, quasi da separato in casa, sebbene i rapporti con il Monaco si mantengano tutto sommati civili. Il d.g. Thiago Scuro ha spiegato come sia normale non aggregarlo al resto della squadra, essendo in uscita. Oggi il dirigente monegasco tornerà a parlare dell'argomento alla presentazione di Lamine Camara e Christian Mawissa, gli ultimi arrivati nel Principato. La dirigenza di via Aldo Rossi ascolterà con grande attenzione le sue parole in attesa di fare la sua mossa.

Accordo per il 2025 Il Milan è forte di un accordo con il giocatore per uno stipendio da circa 3 milioni netti a stagione. Un'intesa che, nel caso il Monaco continui a fare muro, sarà valida per la prossima stagione, quando il



I vertici
Da sinistra Giorgio Furlani, Zlatan Ibrahimovic, Gerry Cardinale e Geoffrey Moncada: i protagonisti del calciomercato del Milan
GETTY IMAGES



Gazzetta.it
Sul nostro sito anche a Ferragosto tutte le news sulle 20 squadre di A, dal mercato alle ultime in vista della partenza del campionato

Il messaggio
Il tecnico milanista in conferenza stampa ha ribadito che è lui il suo preferito per il centrocampo

LE SCELTE

Pulisic col Toro ci sarà Jovic e Saelemaekers a caccia di conferme

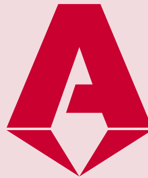
(and.ram.) Pulisic fa progressi e, nonostante ieri abbia lavorato ancora a parte dopo la botta al piede che non gli permesso di giocare il "Berlusconi", sabato contro il Torino ci sarà. L'americano vuole convincere Fonseca a dargli una maglia da titolare perché ci tiene a iniziare da protagonista la stagione dopo una Coppa America con poche soddisfazioni. Jovic e Saelemaekers, invece, stanno bene e lo hanno dimostrato con il Monza. Il serbo, che aveva segnato anche contro il Barcellona, ha confermato il suo fiuto per il gol e ha "bagnato" la prima con il numero 9 sulle spalle, firmando il 2-1. Le parole di Ibrahimovic e Fonseca hanno allontanato il suo addio a Milanello e, anche se il mercato è imprevedibile, Luka si sta ritagliando il suo spazio come vice Morata. Preme anche Saelemaekers che martedì ha incantato San Siro e ha spinto il tecnico portoghese a dichiarare, per la seconda volta in questa estate, che non vuole cederlo. Quando Pulisic farà il trequartista, sulla destra Chukwueze ha una valida alternativa. Con il Toro out per questioni burocratiche Emerson, ieri turista in piazza del Duomo. Capitolo giovani: Liberali ha fatto vedere di poter stare in prima squadra, ma sabato Milan Futuro giocherà a Novara il secondo turno di Coppa Italia di C. Da vedere se il numero 21 andrà da Bonera o rimarrà con Fonseca. Camarda e Zeroli verso l'Under 23.



L'ala belga Alexis Saelemaekers, 25 anni GETTY



Febbre Champions Da domani saranno in vendita gli abbonamenti per assistere alle quattro partite casalinghe nella prima fase del torneo





Youssouf si allena a parte e nel Principato sanno che il caso va risolto: con 20 milioni più bonus può arrivare il sì definitivo

centrocampista si libererà a parametro zero. Paulo Fonseca si è però sbilanciato nel dopogara del "Berlusconi" contro il Monza. «Un rinforzo a centrocampo? È Fofana il mediano, lo sappiamo tutti», ha risposto sorridendo il tecnico portoghese. Una conferma diretta che l'allenatore sarebbe ben felice di avere Youssouf a disposizione il prima possibile. Non per la prima di campionato, ma per la trasferta di Parma...

La variabile United Al Milan restano ottimisti riguardo alla fumata bianca e non sono eccessivamente preoccupati dalle voci che vogliono Fofana nel mirino del Manchester United. Il giocatore ha sempre espresso il desiderio di trasferirsi in una squadra che giocherà la Champions League nel 2024-25 (i Red Devils non si sono qualificati). Ten Hag inoltre spera di avere come rinforzo per la mediana Ugarte del Psg e ha espresso il suo gradimento per il francese del Monaco solo come alternativa... di lusso. Il Milan, pur volendo accontentare il suo allenatore, non intende andare oltre i parametri che si è dato. Il Monaco dal canto suo deve trovare una soluzione perché avere un elemento così ingombrante fuori dal progetto non è facile, ma per strappare un prezzo migliore potrebbe anche decidere di temporeggiare qualche altro giorno. E' una partita a scacchi nella quale il Diavolo potrà contare anche sui milioni in arrivo dalla cessione di Brescianini all'Atalanta (ha una percentuale) e magari su quelli che arriveranno dal passaggio di Ballo-Touré al Saint Etienne. Basterà?

TEMPO DI LETTURA **3'28"**

Concorrenza
Per la mediana lo United vuole Ugarte del Psg, ma tiene Fofana come alternativa di lusso

OCCHIO A...



Fonseca-social «Bella la prima a San Siro...»

Paulo Fonseca non usa molto i social, ma ieri lo ha fatto per commentare il suo esordio al Meazza: «È stato bello giocare per la prima volta a San Siro davanti ai nostri tifosi. Ringrazio per il calore e l'affetto ricevuto, mi sono sentito subito a casa. Ora siamo pronti per iniziare la stagione. Forza Milan!» ha scritto il portoghese.

LA GUIDA

MILAN
Torino
Serie A
1ª giornata
Sabato
ore 20.45

Parma
MILAN
Serie A
2ª giornata
24 agosto
ore 18.30

Lazio
MILAN
Serie A
3ª giornata
31 agosto
ore 20.45

IL PROTAGONISTA

UN NUOVO LEAO

Fonseca trasforma Rafa: vuole più pressing e... gol

Il tecnico lavora sul numero 10 per migliorarlo in entrambe le fasi. Tra i due c'è un bel feeling

di **Andrea Ramazzotti**
MILANO

Paulo Fonseca vuole trasformare Leao. Farlo diventare un giocare «diverso», come il tecnico portoghese ha spiegato dopo il trofeo Berlusconi di martedì notte. «Sono molto contento di lui e mi sembra che sia più propenso a lavorare difensivamente per la squadra», ha aggiunto senza però voler dire se sarà «migliore o peggiore» rispetto alla versione vista finora. Nella sua testa l'ex allenatore del Lilla un'idea ce l'ha: se Rafa memorizzerà il calcio e i movimenti che gli saranno chiesti, si avvicinerà all'area di rigore e sarà più incisivo in zona gol. Quello che un po' gli è mancato dall'inizio della sua avventura milanista visto che ha firmato 58 reti in 210 presenze.

Ritiro I due si erano sfidati quando Fonseca era sulla panchina della Roma e Leao in campo con il Milan, ma hanno approfondito la loro conoscenza quando, prima dell'Europeo, l'allenatore è andato a trovare il suo futuro calciatore nel ritiro della nazionale portoghese. Già allora Paulo gli aveva spiegato quello che aveva in mente, ma il vero e proprio lavoro dal punto di vista tattico è iniziato quando il numero 10 si è aggregato alla squadra durante la tournée negli Stati Uniti. Faccia a faccia in ogni seduta, è iniziato il processo di... trasformazione che Fonseca ha in mente. Ci vorrà chiaramente del tempo per cambiare le "abitudini" del talento di Almada, ma la strada è stata imboccata e la sensazione è che non si tornerà più indietro.

Lingua portoghese Durante il primo tempo del "Berlusconi" Fonseca si è trovato Leao sempre davanti alla sua panchina e lo ha telecomandato come fa spesso Conte con i suoi calciatori. Non ha usato l'italiano, ma per essere ancora più efficace ed entrare nella testa del suo fuoriclasse, gli ha parlato direttamente in portoghese. Risultati? Rafa non ha segnato, ma con la palla al piede ha provato più spesso ad accentrarsi per andare al tiro. D'accordo, è stato quasi sempre fermato quando ha puntato il centro dell'area invece che cercare la linea di fondo per il cross, ma ha rispettato le consegne.

I movimenti di Alvaro Fonseca vuole che Leao si avvicini più alla porta avversaria,, che a volte faccia addirittura il centravanti perché sa che Morata ama allargarsi a sinistra per creare gli spazi ai compagni. Rafa con la sua velocità deve buttarsi dentro e poi segnare, migliorando le sue percentuali realizzative davanti al portiere. Con Giroud, che era sicuramente più uomo d'area rispetto allo spagnolo, aveva meno... corridoi, mentre adesso la via verso la porta sarà spianata dall'intelligenza tattica e dalle caratteristiche dell'ex Atletico Madrid.

Fase difensiva E poi c'è la fase di non possesso: per recuperare la palla in una zona più pericolosa, c'è bisogno che anche il numero 10 partecipi in maniera convinta alla pressione, alla riconquista della sfera, ma anche che si sforzi di coprire la fascia sinistra perché alle sue spalle c'è un terzino tutt'altro che di copertura come Theo Hernandez. Fonseca è convinto che il suo connazionale sia pronto per fare il definitivo salto di qualità e che la prossima paternità ne favorirà, dal punto di vista mentale, lo scatto decisivo. Così farà impazzire San Siro che già adesso stravede per lui e ogni volta che tocca palla, è pronto a esplodere. Magari lo farà più spesso... grazie a Fonseca.

TEMPO DI LETTURA **2'45"**



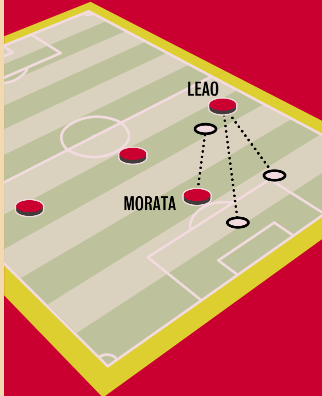
Il più atteso Rafael Leao, 25 anni, ala sinistra e stella del Milan anche nella nuova gestione di Paulo Fonseca: nella scorsa stagione ha totalizzato 15 gol in quattro competizioni differenti GETTY

LA MOSSA



I movimenti di Morata e il portoghese

Con Olivier Giroud che gravitava sempre in posizione centrale, Rafa Leao scorazzava essenzialmente sulla corsia di sinistra. Ora, invece, con Morata da centravanti che ama allargarsi e "svuotare" il centro dell'attacco, Paulo Fonseca chiede al portoghese di puntare di più la porta, abbandonando spesso la fascia per accentrarsi e rendersi pericoloso in zona gol.



HA DETTO



Non so se sarà migliore o peggiore, ma Leao sarà un giocatore diverso rispetto al passato. Darà di più



Fonseca
Tecnico Milan

MERCATO

IL TORMENTONE È FINITO GIUNTOLI VA A CHIUDERE: 55 MILIONI PER L'OLANDESE







Gli esterni Nico Gonzalez, 26 anni, e Francisco Conceiçao, 21, obiettivi di mercato della Juventus

Ci siamo... KOOP JUVE

IDENTIKIT



Teun Koopmeiners Inizia a giocare nelle giovanili dell'Az Alkmaar, con cui debutta in prima squadra nel 2017. Dopo quattro anni, viene acquistato dall'Atalanta. La scorsa stagione ha vinto l'Europa League con i nerazzurri, battendo il Bayer Leverkusen in finale. Con l'Olanda debutta nel 2020. Ha saltato Euro2024 per infortunio.

Il jolly Teun Koopmeiners, 26 anni, nel fotomontaggio con la maglia della Juventus. Tuttocampista in forza all'Atalanta, è ritenuto la pedina fondamentale da Giuntoli e Motta per completare un reparto da top club

di **Matteo Nava**

Il dt bianconero aspetta l'ok dell'Atalanta In scia Gonzalez e Conceiçao Jr. per completare la ricostruzione



Teun Koopmeiners a Varsavia non c'era. Ha seguito a distanza la "sua" Atalanta che ha sfidato in Polonia le stelle del Real Madrid e ha pure tifato per i suoi compagni di squadra, con ogni probabilità. D'altronde l'accesso alla Supercoppa Europea se l'era guadagnato pure lui, lo scorso 22 maggio: lo aveva fatto da protagonista come gli altri pilastri della Dea di Gian Piero Gasperini, da Ademola Lookman in giù, esultando insieme al popolo bergamasco per l'Europa League vinta a Dublino. Tuttavia l'olandese ha scelto di non essere a Varsavia perché nel giro di una manciata di giorni vuole trovarsi altrove, a Torino, per iniziare con la Juventus un nuovo capitolo della sua carriera. Anche se prima della partita l'a.d. Luca Percassi ha aperto a una riconciliazione - «Capita a questa età di sbagliare, gli vogliamo bene» - la decisione pare presa.

Conto alla rovescia A Zingonia il centrocampista è infatti dovuto arrivare alla rottura per dare un segnale forte sulla sua volontà, manifestata a parole già in precedenza al club: prima il certificato medico per assentarsi dagli allenamenti, poi lo sfogo di Gasperini in un'intervista all'"Eco di Bergamo" e in seguito l'affondo potenzialmente decisivo della Juventus, con il direttore tecnico Cristiano Giuntoli che ha messo sul piatto l'offerta per dare a Thiago Motta il tuttocampista che gli serve per completare la colonna vertebrale bianconera. Ora la distanza tra l'Italia e la Polonia ben rappresenta quella tra Koopmeiners e l'Atalanta, anche perché chiamarsi fuori da una storica Supercoppa Uefa è il messaggio più forte che si può mandare alla propria società. Il prossimo lunedì Motta esordirà in Serie A con il Como attingendo dai calciatori con cui sta già lavorando da settimane, ma per il secondo impegno – esattamente sette giorni più tardi in casa dell'Hellas Verona – il dt della Juventus vorrebbe vedere tra i convocati quello che sarebbe l'acquisto più costoso dell'estate di calcio italiano. Si supererebbero anche i 50 milioni di euro spesi a inizio sessione di calciomercato per Douglas Luiz, visto che Giuntoli si è avvicinato notevolmente ai 60 richiesti dalla Dea per far cadere il muro nerazzurro: 50 milioni più 5 di bonus, questa la cifra sul tavolo. Sono tanti soldi, che testimoniano la centralità dell'olandese nel progetto di Motta e che ribadiscono la volontà di arrivare a una conclusione positiva della negoziazione nonostante i binari spesso roventi. In casa bianconera la volontà è di avere a disposizione Koopmeiners entro una settimana, così che possa lavorare in gruppo almeno un paio di giorni in vista della prima convocazione. La tessera mancante per innescare il domino resta il sostituto di Teun, con Matt O'Riley del Celtic candidato principale con tanto di offerta arrivata a 27 milioni di euro per il suo cartellino.

Doppia ala Così come all'Allianz Stadium l'allenatore dovrà disegnare una Juventus senza Koopmeiners, allo stesso modo Motta dovrà delineare uno schieramento privo degli esterni inseguiti sul mercato. L'istantanea di Ferragosto ritrae la coppia composta da Nico Gonzalez e Francisco Conceiçao come la preferita da Giuntoli, per caratteristiche tecniche e fattibilità delle operazioni. Per l'argentino i discorsi sono più approfonditi e si attende il via libera della Fiorentina di fronte all'offerta da 30 milioni - con un altro domino che coinvolge Albert Gudmundsson del Genoa -, mentre lo scenario attorno al portoghese è più dinamico. Jorge Mendes sta provando a strappare un prestito oneroso, ma il Porto spinge per inserire un obbligo di riscatto e non un diritto. Sullo sfondo il compagno di squadra Galeno e Domenico Berardi del Sassuolo, più i sondaggi fatti per Raheem Sterling del Chelsea, Jadon Sancho del Manchester United e Marcus Edwards dello Sporting Lisbona.

TEMPO DI LETTURA **2'55"**

OCCHIO A...



Stadium sold out E in Champions c'è il Games pack

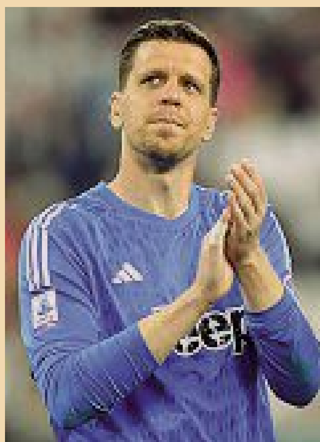
La Juventus è ancora un cantiere, ma il rinnovamento in atto a Torino su più livelli – dalla dirigenza alla guida tecnica fino alla rosa – sta entusiasmando i tifosi. Per l'esordio contro il Como manca infatti pochissimo per arrivare al tutto esaurito, con l'Allianz Stadium disponibile di fatto solamente nello spicchio sopra al settore ospiti. A oltre due settimane di distanza da Juve-Roma del 1° settembre è poi già stato venduto l'80% dei biglietti, mentre da venerdì debutterà anche il "Games pack" per la Champions League: un solo pacchetto per assistere alle quattro partite interne della prima fase del torneo.

LE USCITE

Dopo 7 anni finisce l'era Szczesny Addio con buonuscita da 4 milioni

Il 14 agosto è stato un giorno di saluti per i tifosi della Juventus, perché dopo sette stagioni si è conclusa ufficialmente l'esperienza bianconera di Wojciech Szczesny. Il club ha infatti annunciato l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto del polacco con un anno di anticipo sulla scadenza naturale del 2025. Da Bremer a Locatelli, Vlahovic, Perin e Yildiz, gli ormai ex compagni di squadra di "Tek" lo hanno sommerso di ringraziamenti nel corso della giornata. Il portiere si è intascato una buonuscita da 4 milioni di euro netti (circa 7 lordi per la società) e ora potrà firmare per un nuovo club. La Juventus ha invece risparmiato circa 5 milioni rispetto a quanto avrebbe speso pagandogli l'intero stipendio annuale, con un'ulteriore conseguenza a bilancio: nel 2023-24 l'impatto negativo sarà di 1,6 milioni per la svalutazione relativa al costo residuo del "cartellino", ma dal 2024/25 ci sarà un risparmio di 1,6 perché non ci sarà il relativo ammortamento. Oltre al senatore, ha salutato anche Nikola Sekulov, in bianconero dal 2016: va alla Sampdoria in prestito con obbligo di riscatto.

m.n.



Svincolato Wojciech Szczesny, 34 anni, ora svincolato GETTY



Gazzetta.it Segui sul nostro sito tutti gli aggiornamenti e le notizie di calciomercato sulla Juventus e sulle altre squadre italiane ed estere



Nuova partnership La Juventus ha annunciato la collaborazione con Prime: sarà la bevanda sportiva ufficiale dei bianconeri



L'AGENDA

Gli impegni della Juve
I bianconeri hanno chiuso il precampionato con due sconfitte (Norimberga e Atletico) e un pareggio (Brest) nei test europei: lunedì il debutto in A contro il neopromosso Como di Cesc Fabregas

Serie A Lunedì 19 agosto
1ª giornata
JUVE-Como
Ore 20.45

Lunedì 26 agosto
2ª giornata
Verona-**JUVE**
Ore 20.45

Domenica 1 settembre
3ª giornata
JUVE-Roma
Ore 20.45

ALLA CONTINASSA

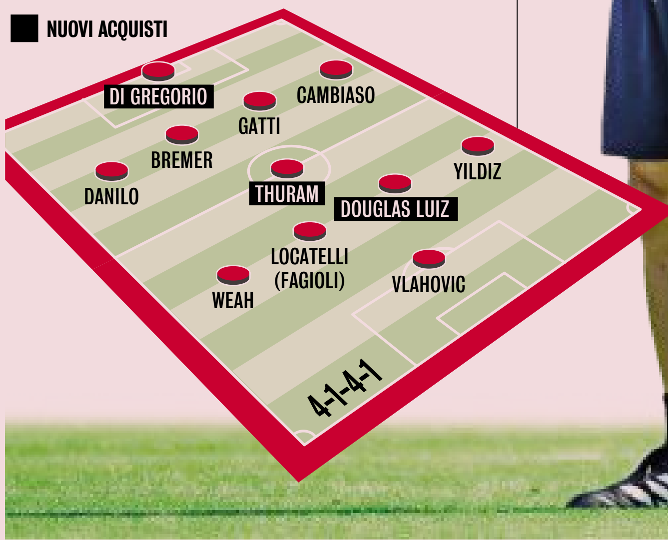
LA PRIMA DI MOTTA

Weah-Yildiz sulle ali Thuram mediano: Thiago punta il Como

Tra calciomercato e assenze la formazione dell'esordio appare "obbligata": 4-1-4-1 con Douglas Luiz a inventare

di **Matteo Nava**

Meno quattro. Quattro sono i giorni che mancano all'inizio del campionato della Juventus, visto che il calendario della prima giornata di Serie A ha collocato la sfida al Como nel posticipo del lunedì sera. Tra il calciomercato che ancora dovrebbe portare a Thiago Motta quattro giocatori e l'infermeria con tre indisponibili, l'allenatore ha cominciato ieri a preparare l'esordio con un gruppo ridotto quasi all'osso. Nicolò Savona, Jonas Rouhi e Samuel Mbangula daranno una minima profondità alla panchina bianconera, certo, ma oltre a loro Motta inaugurerà ufficialmente l'Allianz Stadium con due giocatori di movimento a disposizione oltre ai titolari. Niente Arkadiusz Milik, niente Fabio Miretti e niente Vasilije Adzic, infortunati, e otto giocatori fuori dal progetto in attesa di conoscere il proprio futuro.



Di necessità virtù Ieri mattina, alla ripresa degli allenamenti dopo i due giorni di riposo concessi a chi ha giocato in Svezia contro l'Atletico Madrid, Motta si è concentrato su test atletici, esercitazioni offensive e sviluppo della manovra avanzata. Contestualmente, l'italo-brasiliano ha continuato a insistere sui concetti che fondano il calcio che vuole proporre, consapevole però - come tutti in casa Juve - che servirà del tempo. A maggior ragione se la rosa non è al completo. Contro il Como si va verso la conferma del 4-1-4-1 come visto nelle ultime tre amichevoli con Khephren Thuram a filtrare in mediana. Davanti al francese Douglas Luiz sarà affiancato da Manuel Locatelli o Nicolò Fagioli, mentre le fasce saranno terra degli unici due esterni a disposizione, Timothy Weah a destra e Kenan Yildiz a sinistra. Dusan Vlahovic punterà subito a incidere da centravanti, in difesa Michele Di Gregorio si affiderà a Danilo, Gleison Bremer e Federico Gatti. Terzino sinistro Andrea Cambiaso, pronto ad avanzare e ad accentrarsi in fase di costruzione.

TEMPO DI LETTURA **1'27"**

SERIE A

VERSO L'ESORDIO

TAREMI È PRONTO
LA THULA NON È SOLA
INZAGHI SCOPRE
L'ABBONDANZA

INTER

Ora via alle staffette

di **Davide Stoppini**
MILANO

Un tridente per Genova. E no, non è un cambio improvviso di rotta di Simone Inzaghi sotto il sole di Ferragosto. Un tridente per Genova è il meraviglioso lusso che sta per scoprire l'Inter. Quasi un inedito, a pensarci bene. Ed è un inedito cercato, voluto, inseguito, a cui è giusto abituarsi lungo tutta questa stagione.

Integro Taremi sta bene, è corretto partire da qui. Si allena in gruppo, il guaio muscolare al bicipite femorale è un ricordo. L'iraniano ha anticipato i tempi, perché inizialmente la sua presenza per la partita di sabato era considerata quantomeno in dubbio. E invece l'attaccante ha risposto bene alle terapie. Ed è un segnale che incoraggia anche in ottica futura. Un segnale, peraltro, che è in linea con il suo "storico" degli infortuni. Taremi è un giocatore integro. Ed è quello di cui ha bisogno l'Inter, alla vigilia di una stagione lunga e intensa. Perché il piano di Inzaghi è quello di alternare l'iraniano con Thuram e Lautaro, di togliere minuti alla coppia dei sogni dello scorso anno nell'ottica di una gestione fisica e nervosa migliore di quel che è stato possibile fare in passato. Nessuna, tra le big italiane 2023-24, ha spremuto la sua coppia titolare più di quanto non abbia fatto Inzaghi: 3.461' per Lautaro, 3.366' per Thuram. Tanto per rendere l'idea: Arnautovic lo scorso anno con l'Inter ha giocato 1.141', Sanchez 1.110'. Ecco: con Taremi non andrà così.

Il piano E già da Genova qualcosa si vedrà, in questo senso. Perché Inzaghi ha già in testa l'idea di impiegare l'iraniano a partita in corso. È un passaggio già programmato, al netto poi di quel che dirà la partita. Taremi non può avere nelle gambe un minutaggio ampio, ma certamente è in grado di garantire almeno una mezzora. E per Inzaghi è la migliore delle notizie. Perché se Thuram già a Londra con il Chelsea ha dato ottime risposte anche sul piano fisico, su Lautaro giustamente va tenuto un punto interrogativo. Il capitano scenderà in campo - e su questo non ci sono dubbi -, ma

> A Genova con l'iraniano: darà il cambio a Lautaro. E se Arnautovic parte, il reparto può arricchirsi ancora

lo farà senza aver avuto la possibilità di testare in partita le sue condizioni in amichevole. Certo, i suoi parametri fisici di questi giorni, in possesso dello staff di Inzaghi, sono ottimi. Però è logico pensare che a un certo punto della partita Taremi possa dargli il cambio.

Inedito E magari l'iraniano proverà a ripartire da dove aveva staccato la spina, ovvero dai gol e da una sensazione di essersi calato con grande rapidità nel gioco di Inzaghi, come aveva mostrato nelle prime amichevoli. La gestione del tridente è il compito dell'allenatore. Ed è un qualcosa che l'Inter non ha (quasi) mai avuto nelle ultime stagioni. Eccezion fatta per la seconda parte dell'anno che ha portato alla finale di Champions, quando Inzaghi aveva Lautaro, Dzeko e Lukaku, i nerazzurri dall'epoca Conte in avanti hanno sempre avuto un terzo attaccante più "distante" nelle gerarchie rispetto ai titola-

L'AFFARE

Offerta in arrivo da 5 milioni per Palacios

L'argentino in pole per il ruolo di difensore L'alternativa è Faye, ma il Barcellona chiede 15 milioni

Il mercato dell'Inter non è finito. Il discorso attaccante è legato alla possibile uscita di almeno uno tra Arnautovic e Correa e, almeno fino a quando la Fiorentina non avrà chiuso l'operazione, non è giusto depennare il nome di Gudmundsson dagli obiettivi nerazzurri. Ma l'operazione che sicuramente concluderà il club è quella legata al difensore. È una precisa richiesta di Inzaghi, alla quale i dirigenti hanno aderito sposando però un profilo giovane. Il tecnico - è storia nota - avrebbe gradito un nome alla Rodriguez o alla Hermoso. I dirigenti invece hanno scandagliato il mercato alla ricerca di una scommessa. E il prescelto è Tomas Palacios, argentino di 21 anni che gioca nell'Independiente Rivadavia (ma di proprietà del Talleres). L'affare non è in dirittura d'arrivo, anche perché il mancino è nel mirino anche di altri club europei, su tutti il Lipsia. Ma l'Inter lo ha seguito a lungo ed è rimasta colpita dalle sue prestazioni. L'idea è replicare quanto accaduto un anno fa con Bisseck, cresciuto al punto di insidiare ora Pavard per una maglia da titolare. C'è il costo della possibile operazione: per Palacios l'Inter è pronta a un'offerta da 5 milioni di euro. Non è l'unico nome in pista: l'Inter ha sondato anche Faye, 20enne del Barcellona, per il quale però il club catalano chiede 15 milioni di euro. Palacios è un affare più abbordabile. È lui il preferito per fare il sesto centrale, considerato che Inzaghi userà Carlos Augusto da esterno alto almeno fino a quando non sarà rientrato in organico l'infortunato Buchanan (rientro previsto a fine ottobre).



Seguito Tomas Palacios, 21 anni, dell'Independiente Rivadavia

stop

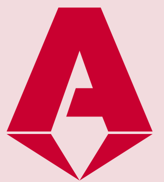
OCCHIO A...



Su Satriano adesso si muove il Betis Siviglia

Non solo Arnautovic e Correa. Ci sono altri due attaccanti attualmente nell'organico nerazzurro che l'Inter deve ancora piazzare. Uno è Salcedo, l'altro è Satriano. L'uruguaiano era stato ceduto per 6 milioni dI Brest, ma ha rifiutato la destinazione. Ora su lui c'è l'interesse del Betis Siviglia. E i dirigenti però sperano di ricavare gli stessi soldi dal suo addio: trattativa in corso.





E Bisseck spinge A Genova sabato l'Inter giocherà con dieci undicesimi dei titolari 2023-24. Con una sola probabile eccezione: Bisseck al posto di Pavard

Il trio Da sinistra, Lautaro Martinez, Marcus Thuram e il nuovo arrivato Mehdi Taremi GETTY

ri. O comunque meno pronto dal punto di vista fisico, spesso assente come capitava con Sanchez dietro Lukaku e Lautaro. Eccolo, allora, il lusso. E non è gratuito. È pensato per evitare quanto accaduto la scorsa stagione, quando l'Inter arrivò col fiato un po' corto in diversi protagonisti all'appuntamento con la Champions di marzo, contro l'Atletico Madrid. Così hanno ragionato i dirigenti, bloccando e poi chiudendo con largo anticipo l'acquisto di Taremi. Così fanno le grandi squadre: l'Inter questa estate ha aggiunto senza togliere, ha ritoccato senza alcun bisogno di rifondare.

E poi... E non è neppure detto che sia finita qui, l'opera di ritocco. Perché molto dipenderà da quel che accadrà con Arnautovic, che resta nel mirino del Genoa. Sullo sfondo c'è sempre il nome di Gudmundsson, conteso alla Fiorentina come raccontiamo anche in altre pagine. E a quel punto il tridente sì che diventerebbe un poker. Perché non si è mai sazi e c'è tempo fino al 30 agosto. C'è Genova però nel frattempo. E l'Inter della seconda stella ha voglia di misurare subito i suoi passi in avanti. Il tridente, appunto. Taremi vicino alla ThuLa, per scoprire l'effetto che fa.

TEMPO DI LETTURA **3' 30"**

La svolta
Un anno fa Sanchez e Arnautovic non sono andati oltre i 1100 minuti a testa: non sarà più così

IL 29 A MONTECARLO

SUPERCHAMPIONS



Sorteggio tutto nuovo Palline più software per formare il gruppo

L'Uefa ha chiarito il meccanismo con il quale ogni squadra sarà accoppiata alle otto rivali

di **Fabio Licari**

Software e vecchie palline. Il sorteggio della nuova mega Champions sarà una combinazione di classico e moderno. Non che il precedente non ricorresse ai computer per completare gli otto gruppi, ma niente di paragonabile al sistema per la Champions a 36 squadre, come ha spiegato ieri il vicesegretario Uefa Giorgio Marchetti. Il software è indispensabile perché, per rispettare tutti i principi sportivi, e disegnare un tabellone credibile, sarebbero servite altrimenti oltre mille palline, trentasei urne per contenerle, e quasi quattro ore. I tempi saranno invece gli stessi del passato: una quarantina di minuti e ogni squadra conoscerà le otto rivali. Per il calendario, invece, ci sarà da attendere. L'Uefa dovrebbe comunicarlo sabato.

Nuovo format Breve riassunto della nuova Champions. Trentasei finaliste, gruppo e classifica unici. Ogni squadra dovrà giocare otto partite contro otto squadre (quattro in casa e quattro fuori). E le quattro fasce di nove squadre ciascuno hanno soltanto un valore "organizzativo", perché si affronteranno anche i rivali della propria. Fin qui, ormai, lo sanno anche i muri. Ma cosa succederà giovedì 29 agosto a Montecarlo?

Le palline Molto più semplice di quanto s'immagini. Divise le trentasei finaliste in quattro fasce, classificate per ranking Uefa, a parte il campione in carica primo di diritto, si passa al sorteggio vero e proprio. Cominciando dalla prima urna. Una manina (ancora anonima, sicuramente di un campione del passato) prenderà la pallina con la prima squadra, mettiamo il Real Madrid campione, per esempio. Finito il contributo umano, ecco quello tecnologico. Un software della compagna ae.live, monitorata da Ernst & Young, in tempi molto brevi accoppierà al Real otto squadre (due per fascia).

Il gruppo unico Vincoli? Ogni squadra non potrà avere più di due rivali di un campionato. Niente derby, almeno in questo gruppo, perché nessun campionato ha quattro squadre nella stessa urna. Finito il Real, si passa alle altre otto mentre il tabellone comincia a disegnarsi. E poi alle altre fasce. Ovvio che, andando avanti con le fasce, ci saranno sempre meno "segreti" perché molte squadre conosceranno già il loro destino. Sabato 31, quindi, il calendario. La prima giornata sarà spalmata da martedì a giovedì, per la prima volta, e sarà dedicata solo alla Champions. Poi avanti martedì e mercoledì fino al 29 gennaio quando, in teoria, si giocheranno 18 partite in contemporanea.

Le altre coppe Il motivo della contemporaneità è chiaro. A meno che non ci siano sfide inutili per la classifica, la prima Champions terrà tutti sulla corda fino alla fine. Le prime otto si qualificano direttamente agli ottavi da teste di serie (ritorno in casa). Quelle dal nono al ventiquattresimo posto giocano i playoff per qualificare le altre otto. Infine, quelle dal venticinquesimo al trentaseiesimo escono dalle coppe definitivamente. Stesso discorso per l'Europa League. Un po' diverso per la Conference che prevede sei turni, e non otto, nel gruppo: qui ci saranno quindi sei fasce da sei squadre ciascuna.

Tabellone tennistico Finiti i playoff, si va agli ottavi e il tabellone sarà sempre simil tennis. Nel senso che la prima e la seconda del gruppo unico saranno accoppiate alle vincenti degli spareggi tra 15°-16° e 17°-18°. E avanti così. Sembra una Champions molto più bella di prima.

TEMPO DI LETTURA **2'35"**

I NUMERI

29

Le squadre già qualificate
Man. City, Bayern, Real Madrid, Psg, Liverpool, INTER, Lipsia, Borussia Do., Barcellona, Leverkusen, Atletico, ATALANTA, JUVENTUS, Benfica, Arsenal, Bruges, Shakhtar, MILAN, Feyenoord, Sporting, Psv, Celtic, Monaco, Aston Villa, BOLOGNA, Girona, Stoccarda, Sturm Graz, Brest

7

Devono qualificarsi
Decise da queste sfide: Y.Boys-Galatasaray, Dinamo Z.-Qarabag, Midtylland-Slovan, Bodoe-Stella Rossa, Malmoe-Sparta Praga, Lilla-Slavia, Dinamo Kiev-Salisburgo

LA GUIDA

Le date
Il sorteggio della nuova Champions si svolgerà il 29 agosto a Montecarlo (alle 18)

Il torneo
Con la nuova formula, si svolgono otto giornate invece di sei. La prima si disputa il 17/19 settembre (anche il giovedì), l'ultima il 29 gennaio

La formula
Il gruppo è unico. Le prime 8 vanno agli ottavi, quelle dal 9° al 24° spareggiano per qualificare altre 8 squadre. E poi avanti fino alla finale con l'eliminazione diretta

SERIE A

MERCATO

PAULO d'Arabia



Talento Paulo Dybala, 30 anni, attaccante argentino della Roma. In giallorosso dal 2022: in tutto 77 partite, con 34 gol e 18 assist. Ha un contratto fino al 2025, con opzione di rinnovo per un altro anno GETTY IMAGES

OFFERTI A DYBALA QUASI 80 MILIONI IN TRE ANNI E LA ROMA COMPRA

CHI TROVA



Nacho Difensore centrale spagnolo, 34, ha giocato per 15 anni con il Real Madrid



Aubameyang Attaccante francese, 35, ex Monaco, Borussia, Barça, Arsenal, Chelsea e Marsiglia



Fernandez Centrocampista argentino, 22, cresciuto nel Boca Juniors, ha giocato anche con il Tigre



Nandez Centrocampista uruguaiano, 28, ha giocato con Penarol, Boca Juniors e Cagliari

di **Andrea Pugliese**
ROMA

Stavolta niente feste o gavettoni, questo Ferragosto sarà molto diverso dagli altri. Non fosse altro perché comunque vada a finire questa storia, ci sarà da piangere. O per lacrime di dolore - in caso di addio - o eventualmente di gioia, nel caso a questo punto assai remoto che si vada avanti ancora insieme. Sta di fatto che da ieri Paulo Dybala è molto più vicino all'Arabia Saudita che non alla Roma. Una vicinanza che può trasformarsi presto in connessione, abbracci, intese. Come quelle che ieri hanno provato a mettere definitivamente in piedi i dirigenti dell'Al-Qadsiah, arrivati a Roma per convincere il gioiello argentino ad accettare l'offerta faraonica che gli avevano già presentato due settimane fa.

I fatti Ciò che ha sbaragliato il campo è l'incontro di ieri mattina tra Carlos Novel, l'uomo che cura gli interessi di Dybala, e la dirigenza saudita. Un incontro in cui gli arabi hanno fatto lievitare la precedente offerta di 20 milioni a stagione (per tre anni), fino ad arrivare a 25 più bonus. Insomma, un contratto di oltre 80 milioni, roba da far tremare i polsi a chiunque. Novel è arrivato a Roma martedì, per poi andare a cenare con Paulo Dybala e affrontare la situazione attuale, partendo dagli ultimi fatti: l'esclusione dal via nell'amichevole contro l'Everton, le parole di De Rossi («Dybala? Io non lego nessuno, chi vuole andare via è libero di farlo») e la perdita di centralità della Joya nel nuovo progetto giallorosso. E proprio mentre Novel e Dybala erano a cena, in un albergo del centro storico di Roma la Ceo giallorossa Lina Soulokou e il responsabile tecnico Florent Ghisolfi erano al tavolo con Fali Ramadani e con un rappresentante arabo. Che, però, non era lì per Dybala o per l'Al-Qadsiah ma per altro (la trattativa per Abdulhamid, di cui parliamo nel pezzo accanto). Poi, ieri mattina, ecco l'altra spedizione araba, quella dell'Al-Qadsiah. Novel ha ascoltato la proposta e l'ha poi girata direttamente a Dybala, prima di prendere al volo un aereo e tornare in Spagna nel primo pomeriggio.

La situazione Mentre Novel era a colloquio con i rappresentati dell'Al-Qadsiah, Dybala era in campo per la ripresa degli allenamenti a Trigoria. Una seduta in cui Paulo ha avuto anche un colloquio con De Rossi, che lo ha rassicurato dal punto di vista dell'interesse e della considerazione. Insomma, se Dybala resterà il tecnico giallorosso continuerà a trattarlo come un campione. Qual è, del resto. Già, perché poi di fatto Dybala non ha ancora deciso cosa fare e si è preso almeno un paio di giorni per rifletterci su. Novel in mattinata aveva fatto anche una mossa con la Roma, chiedendo lo status di free agent. Di fatto, il cartellino. Richiesta rispedita al mittente. Con la Roma, però, che spera che la situazione possa risolversi in tempi brevi, anche per non iniziare il campionato con un tormentone dentro casa che non farebbe bene a nessuno.

I conti Ma perché Dybala probabilmente andrà via dalla Roma? Un po' perché ha capito di aver perso centralità nel progetto della Roma e di De Rossi, che nel suo 4-3-3 vuole esterni di gamba, che strappino e spingano con forza fisica. Molto più



La presentazione È il 26 luglio del 2022, il Dybala-day. Prima la presentazione alla stampa a Trigoria, quindi la sera l'abbraccio dei 10mila tifosi al Colosseo Quadrato, all'Eur GETTY IMAGES

LA SUA ITALIA

Dall'esordio a Palermo alla notte di Budapest

In Sicilia era "U Picciriddu", a Torino è diventato "la Joya" Storia di lacrime e trionfi

di **Francesco Balzani**
ROMA

La faccia da bambino e gli occhi di ghiaccio come quelli dei lupi dell'Alaska. Come quelli di mamma Alicia. È piccolo, ma non gracile. È emozionato, ma non impaurito. Siamo nel luglio del 2012 e Paulo Dybala, a 18 anni e qualche mese, inizia la sua lunga storia d'amore in quell'Italia "così difficile da lasciare", come ha ammesso di recente. E che oggi, per la prima volta, suona in sottofondo una musica nostalgica. Dodici anni tra Palermo, Torino e Roma con 170 gol in 463 partite. L'avventura di Dybala nel nostro campionato inizia a Palermo. È il 20 luglio, del 2012 appunto. «È come Messi, fidatevi di me», assicura Zamparini. Nonostante la retrocessione l'argentino entra nel cuore dei palermitani che lo chiameranno "U' Picciriddu". Dybala si erge a trascinatore per la promozione. E nel 2014 raggiunge la doppia cifra. Leadership, colpi vellutati ma pure gol da cineteca e garra.

La crescita Paulo è diventato grande, e se ne accorgono le grandi. In primis la Juve che lo paga 40 milioni. Nell'ultima al Barbera arriva la standing ovation. Applausi che si propagano a distanza di 1500 km. A Torino l'esordio è col botto:

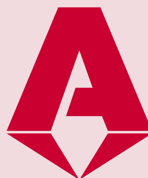




In passato Paulo Dybala con le maglie di Palermo e Juventus, le sue due altre squadre italiane GETTY IMAGES



Febbre da tifo Intanto i tifosi giallorossi continuano a rispondere presente: 40 mila abbonamenti per l'Europa League, già in 59 mila contro l'Empoli



IDENTIKIT

Paulo Dybala

NATO A **LAGUNA LARGA** (ARGENTINA)
IL **15 NOVEMBRE 1993**
RUOLO **ATTACCATE**

ALTEZZA **177** CM
PESO **75** KG

Cresciuto nell'Instituto di Cordoba, esordisce in prima squadra il 13 agosto 2011. Dopo una stagione nella Primera B (la seconda serie argentina) si trasferisce al Palermo, dove resta tre anni, vincendo la Serie B. Nel 2015 passa alla Juventus, dove in 7 stagioni porta a casa 12 trofei: 5 scudetti, 4 Coppe Italia e 3 Supercoppe italiane. Dal 2022 è alla Roma, con cui gioca la finale di Europa League, persa ai rigori contro il Siviglia. Con l'Argentina 38 partite e tre reti: in Qatar si è laureato campione del mondo.

STAGIONE	SQUADRA	P	G
2011/12	INSTITUTO	40	17
2012/15	PALERMO	93	21
2015/22	JUVENTUS	293	115
2022/24	ROMA	77	34

Summit dei dirigenti dell'Al-Qadsiah con l'agente La Joya vicina all'addio. Per i giallorossi risparmi importanti

uno alla Soulé, insomma, che uno alla Dybala. E poi perché la Joya ha un contratto pesantissimo per le casse giallorosse: 7 milioni di euro che potenzialmente possono diventare anche 9, visto che il bonus di un milione è di facile acquisizione e l'altro - equivalente - maturerebbe in caso in cui l'argentino andasse in doppia cifra. Di più, nel caso in cui giocasse più o meno 15-16 gare (il conto esatto non è ancora possibile farlo, dipende dal percorso nelle coppe) Dybala maturerebbe anche il diritto all'allungamento del contratto fino al 2026 (la condizione è il 50% delle presenze totali nel triennio romanista). Per la Roma un "rischio", per Dybala un'opzione. Di certo c'è che con lui la Roma ha sognato davvero. Solo che su quei sogni lì presto potrebbe essere impressa a fuoco la parole fine. Con tanto di lacrime per tutti. O quasi...

TEMPO DI LETTURA **3'21''**



Gazzetta.it
Sul nostro sito potete trovare tutti gli aggiornamenti e le news sul mercato della Roma e delle altre squadre della Serie A

DOMANDA & RISPOSTA



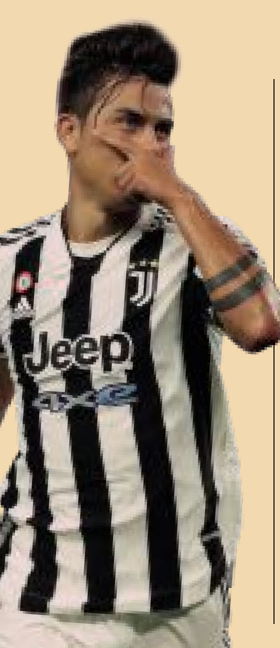
Ma quanto vale l'Al Qadsiah? Sette titoli dal 1967 Michel è l'allenatore

L'Al Qadsiah è la squadra di Khobar, città dell'Arabia Saudita dove è stata fondata nel 1967. Gioca nello stadio Principe Saud bin Jalawi (20.100 posti la capienza) e finora ha vinto per 4 volte il campionato saudita, più una Coppa della Corona, una coppa del Principe Faysal bin Fahd e una Coppa delle Coppe AFC. È allenata dallo spagnolo Michel, da calciatore storica bandiera del Real Madrid.

LA GUIDA

Amichevoli
In questo precampionato la Roma ha giocato sei amichevoli. Vittorie contro Latina (6-1) e Barnsley (4-0), pareggi con Kosice (2-2), Olympiacos (1-1) ed Everton (1-1). Sconfitta invece per 0-1 contro il Tolosa. Il capocannoniere della pre-season è stato il giovane Niccolò Pisilli con tre reti

Serie A
Domenica a Cagliari esordio in campionato, con fischio d'inizio previsto per le ore 20.45. Poi, prima della sosta, la Roma ospiterà l'Empoli il 25 agosto (20.45) e andrà in casa della Juventus il primo settembre (20.45)



gol e Supercoppa Italiana. Poi conquista da protagonista anche scudetto e Coppa Italia: 23 gol in 46 partite al primo anno. "U Picciriddu" lascia spazio a "La Joya". Che si conferma anche gli anni successivi in cui inventa la Dybala Mask e mette in bacheca scudetti e notti magiche in Champions. La migliore: 11 aprile 2017, doppietta al Barça di Messi e 3-0 per la Juve. A Torino conosce Oriana Sabatini (oggi sua moglie), supera Platini e eguaglia Baggio come reti. Poi la crisi del 7° anno. Il contratto è in scadenza, i problemi fisici agitano i pensieri della dirigenza che decide di svincolarlo. Nell'ultima allo Stadium sono lacrime a dirotto. Dodici i trofei conquistati. Il 13° poteva vincerlo con la Roma. Dopo un'estate in cui sembrava a un passo dall'Inter, la spuntano i Friedkin che lo portano nella Capitale con una scenografia da oscar. Dopo Mondello e la Mole, ecco il Colosseo per due anni intensi. In un Olimpico strapieno alterna notti magiche a stop muscolari improvvisi che generano i dubbi di Totti. Dybala trascina comunque la Roma in finale di Europa League e segna anche il gol contro il Siviglia prima del pareggio degli spagnoli e degli orrori arbitrali di Taylor. Per la rivincita, però, potrebbe non esserci più tempo.

LE IDEE A TRIGORIA

LE MOSSE

Boga ora è più vicino Spunta Abdulhamid, terzino dell'Al-Hilal

Accordo con l'esterno d'attacco ivoriano Ora serve il sì del Nizza che vuole 20 milioni

ROMA

È chiaro che la Roma con Dybala è una cosa, senza un'altra. Ma è anche ovvio che con i soldi eventualmente incassati dalla cessione del talento argentino (insieme a quelli risparmiati sull'ingaggio) la Roma avrebbe delle risorse in più per andare a completare la squadra. A iniziare da Jeremie Boga, il folletto ivoriano del Nizza che dovrebbe andare a fare coppia con El Shaarawy nel ruolo di attaccante esterno sinistro.

A Trigoria Ieri pomeriggio, infatti, nel centro sportivo Fulvio Bernardini si è affacciato Fali Ramadani, l'agente di Boga, l'uomo che sta lavorando insieme a Ghisolfi per sbrogliare la matassa. L'accordo tra il giocatore e il club è già fatto, ora bisogna andare a convincere il Nizza. Che un anno fa ha pagato l'ivoriano 18 milioni più 4 di bonus dall'Atalanta e che oggi per lasciarlo partire ne vuole circa 20. Ci si lavorerà su, sia sulla formula sia sul prezzo, in virtù anche dei rapporti personali di Ghisolfi con quello che è stato il suo club fino a un paio di mesi fa. Boga ha un po' tutto quello che cerca De Rossi per i suoi esterni offensivi: attacca lo spazio, vive di duelli, viaggia con la palla incollata al piede e sa creare superiorità numerica. Lui è l'uomo di cui si è parlato anche ieri, fermo restando poi che Ramadani rappresenta anche altri giocatori che sono stati avvicinati alla Roma nel corso di questo mercato estivo: da Federico Chiesa a Marc Pubill fino ad arrivare a Wenderson Galeno, 26 anni, il brasiliano del Porto che può diventare un'opportunità. Se non si riuscisse a chiudere per Boga, possibile anche che la Roma viri sul brasiliano, che però ha dei costi molto più elevanti del folletto ivoriano.

I terzini Intanto martedì sera con gli altri arabi, i rappresentanti di Saud Abdulhamid, si è parlato anche del terzino destro dell'Al-Hilal. Il primo obiettivo resta Lorenz Assignon, ma la trattativa resta complicata (il Rennes continua a chiedere tanto per il cartellino, almeno 13 milioni) e i dirigenti giallorossi stanno pensando comunque di aggiungere il giocatore saudita. Ha un costo abbordabile, circa 4 milioni di euro. E in più sarebbe anche un ottimo jolly, visto e considerato che in questi anni ha giocato un po' in tutti i ruoli di una retroguardia a quattro. È un punto fermo della nazionale allenata da Roberto Mancini e nella scorsa stagione, all'Al-Hilal, ha giocato con stelle del calibro di Koulibaly, Milinkovic-Savic, Ruben Neves e Neymar (anche se poi il funambolo brasiliano è stato a lungo fermo per infortunio). La Roma ha preso contatto con i suoi rappresentanti una decina di giorni fa, mentre stava cercando di capire se c'era la possibilità di piazzare in Arabia una serie di giocatori in uscita: da Smalling a Karsdorp, fino a Zalewski ed Abraham.

In mezzo Un altro giocatore che poi è seguito con interesse dalle parti di Trigoria è Boubakary Soumaré, 25 anni, centrocampista francese del Leicester. Un altro su cui la Roma è piombata forte nei giorni scorsi, acquisendo il sì del giocatore. Adesso c'è da andare a parlare con il club inglese, che lo valuta una quindicina di milioni. La Roma lo vorrebbe in prestito, il Leicester sa bene che il giocatore vorrebbe sbarcare in giallorosso, visto che lo stesso Soumaré ha messo al corrente il club della sua volontà. Solo che sul mediano francese ci sono anche Monaco e Lione pronte a prenderlo a titolo definitivo.

Le uscite Nel frattempo ieri è stato il giorno dell'addio di altri due giocatori. Il primo è il norvegese Ola Solbakken, andato in prestito all'Empoli, che vanta anche un diritto di riscatto (intorno ai 3,5 milioni) nel caso voglia poi tenerselo. Il secondo è lo spagnolo Jan Oliveras, fino allo scorso anno utilizzato con la Primavera vicecampione d'Italia, che invece è finito in prestito ai croati della Dinamo Zagabria. Anche qui c'è l'opzione del diritto di riscatto a favore del club croato, per una cifra intorno al milione e mezzo.

pug

TEMPO DI LETTURA **3'17''**



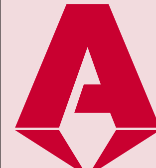


Gli obiettivi 1 Jeremie Boga, 27 anni, attaccante esterno del Nizza AFP
2 Saud Abdulhamid, 25, terzino destro dell'Al-Hilal GETTY IMAGES
3 Wenderson Galeno, 26, attaccante brasiliano del Porto EPA

Il saudita
Costa 4 milioni, gioca in più ruoli ed è un punto fermo della nazionale allenata da Mancini

Il brasiliano
Galeno del Porto l'alternativa per l'ala: il prezzo però è più alto delle altre opzioni







Nigeriano Victor Osimhen, 25 anni, nigeriano, è arrivato a Napoli nel 2020 dal Lilla MOSCA

Belga Romelu Lukaku, 31, in carriera anche undici stagioni in Premier. E 119 gare col Belgio ITALY PHOTO PRESS

LA CARTA Osimhen

Lukaku e 50 milioni per Victor Proposta del Napoli al Chelsea

di **Davide Chinellato e Filippo Grimaldi**

Operazione-Lukaku, cambio di strategia. Nella sua (complicata) missione londinese, il direttore sportivo del Napoli Giovanni Manna ha compreso che per trovare la quadratura del cerchio a livello economico sbloccando così il trasferimento del belga è necessario inserire nell'operazione anche Osimhen, ad oggi sempre più convitato di pietra nel gruppo di Antonio Conte. L'offerta azzurra per il cartellino di Big Rom (25 milioni più 5 di ulteriori bonus) non viene ritenuta soddisfacente dai Blues, a fronte di una clausola che ne prevederebbe ben 43. Troppo alto il divario. E allora sarebbe quanto mai utile che fosse il nigeriano a entrare nell'affare, facendogli comprendere che il suo desiderio di qualche tempo fa di andare al Psg è stato ormai superato dall'evidenza dei fatti, con il deciso cambio di obiettivi sul mercato dei campioni di Francia. Le cifre? Impensabile partire dalla famosa clausola da 130 milioni per il nigeriano, ma il Napoli potrebbe preparare un'operazione da circa cento milioni complessivi. Osimhen al Londra per Lukaku e un conguaglio di circa cinquanta milioni, oltre a un'eventuale contropartita tecnica da definire.

Ascolta gli amici E in aiuto del Napoli, per arrivare alla svolta, si sono attivate le più influenti diplomazie dei londinesi, con Mikel Obi, connazionale di Victor, e l'idolo di sempre dello stesso Osimhen, nientemeno che Didier Drogba. Entrambi sono in stretto contatto con il giocatore in uscita dal Napoli, cercando di fargli comprendere come l'opzione-Chelsea possa essere per lui una destinazione assolutamente positiva per il prosieguo della sua carriera. «Spero che i tifosi del Chelsea lo vedano finalmente nel nostro club, vorrei che capisse come il Chelsea debba diventare la sua priorità assoluta. Sarebbe fantastico se venisse a giocare qui», ammette Obi, Blues dal 2006 al 2017. Un'opera di convincimento portata avanti sotto traccia anche dall'ex attaccante ivoriano, per dare a Osimhen un ulteriore segnale di come oggi il Chelsea punti davvero su di lui, anche per la necessità di Maresca di avere in rosa una punta in più con la sua esperienza.

L'ostacolo Ma potrebbe non bastare, perché i 10 milioni annui di stipendio di Osimhen, bonus esclusi, lo farebbero balzare sul podio dei giocatori più pagati dal Chelsea, che ha invece avviato una politica di decisa riduzione degli ingaggi. E anche qui il dubbio è se il nigeriano accetterebbe un ridimensionamento dello stipendio. Insomma, operazione complicata, mentre a quattro giorni dal debutto in campionato a Verona, Conte continua a lavorare con un gruppo forzatamente incompleto, considerando anche gli elementi fuori dal progetto.

Accordo vicino? Il primo rinforzo in ordine di tempo che potrebbe arrivare a Castel Volturno è dunque Billy Gilmour, il centrocampista scozzese del Brighton scelto da Conte per dare solidità alla mediana. Si parla di un accordo da 15 milioni complessivi (12 più 3 di bonus), anche se nella serata di ieri il club inglese ha preso tempo. Oggi sapremo. Resta aperta l'ipotesi McTominay con il Manchester United: nome prestigioso, ma i 30 milioni del costo del cartellino lo rendono un obiettivo complicatissimo.

TEMPO DI LETTURA **2'26"**



Nuovo corso Antonio Conte, 55 anni, leccese, è alla prima stagione sulla panchina del Napoli GETTY

> Il club di ADL sta cercando di arrivare al belga a prescindere dal futuro del nigeriano, ma è pronto a collegare le due operazioni



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

I NUMERI

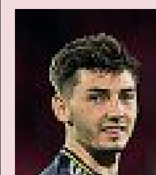
70

I gol in A di Lukaku Nel campionato scorso con la Roma il belga ha realizzato 13 reti e nei tre con la maglia dell'Inter altri 57

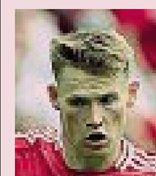
65

In gol in A di Osimhen Nei quattro campionati con il Napoli Osimhen ha firmato rispettivamente 10, 14, 26 e 15 reti

OBIETTIVI



Gilmour Il 23 enne mediano scozzese è dal 2022 con gli inglesi del Brighton



McTominay I l 27enne centrocampista scozzese dal 2017 in Premier col Manchester United

IN USCITA

Cajuste all'Ipswich, Natan sì al Betis

Nelle prossime 48 ore dovrebbero essere ufficializzati i trasferimenti di entrambi i giocatori

NAPOLI (fi.gri.) Dopo l'improvviso dietrofront del Brentford, nonostante l'iter delle visite mediche già completato, la presenza del direttore sportivo partenopeo Manna a Londra ha permesso ieri di trovare l'accordo per la cessione di Cajuste all'Ipswich Town, neopromosso in Premier League, con la formula del prestito secco sino al prossimo giugno. Il centrocampista era nella lista dei partenti e adesso l'accordo dovrà essere solo ratificato. Manna aveva altri due club interessati in Inghilterra a Cajuste e alla fine l'intesa è stata trovata con l'Ipswich Town. Ma non è tutto: un'altra operazione in uscita destinata a chiudersi nella giornata odierna, riguarda Natan. Il difensore brasiliano è sbarcato infatti ieri pomeriggio a Siviglia e oggi sosterrà le visite mediche per il Betis. E' già stata trovata un'intesa di massima fra le due società: al Napoli andrà un milione per il prestito oneroso sino al prossimo giugno, con un diritto di riscatto per il club spagnolo già fissato intorno alla cifra di sette milioni. Si tratta di due operazioni importanti, proprio perché liberano due posizioni nell'elenco di quei giocatori – al pari di Osimhen e Folorunsho – che non rientrano nei piani tecnici di Conte, al pari di Folorunsho, che potrebbe accasarsi alla Lazio, il club in cui è cresciuto a livello di settore giovanile. Un altro elemento in cerca di sistemazione è Gianluca Gaetano, per il quale c'è stato l'interessamento del Cagliari. Ma il suo ritorno in rossoblù è ostacolato dalla distanza, ad oggi incolmabile fra la richiesta del Napoli (che vorrebbe più di dieci milioni di euro) e la disponibilità del Cagliari, poco intenzionato a trattare su queste basi economiche.



Centrocampista Jens Cajuste, 25, una stagione a Napoli LAPRESSE

laPICCOLA
la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404
e-mail: **agenzia.solferino@cairorcsmedia.it**

il servizio è attivo **dal lunedì al venerdì** dalle **9 alle 13** e dalle **14 alle 17,30**

AVVENIMENTI/RICORRENZE

RUBRICA 16
Pubblica il tuo messaggio di auguri/congratulazioni ad una persona cara. Rimarrà impresso e lo potrai conservare tra i tuoi ricordi. Contattaci per avere un preventivo.
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

EVENTI / TEMPORARY SHOP

RUBRICA 0

Organizzare e promuovere eventi da oggi è più facile con la nostra rubrica EVENTI/TEMPORARY SHOP Contattaci per un preventivo!
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

IL MONDO DELL'USATO

RUBRICA 22
Sei un privato? Vendi o acquisti oggetti usati? Possiamo pubblicare il tuo annuncio sulla Rubrica IL MONDO DEL USATO a partire da Euro 12 + Iva. Contattaci senza impegno!
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO pluriennale esperienza contabilità, controllo di gestione, adempimenti fiscali, bilanci, rapporti con banche, recupero crediti, esamina proposte part-time.
Cellulare 334.320.78.96

BUSINESS Developer di Milano esperto appalti privati / pubblici settore costruzioni, valuta proposte da strutturate imprese di costruzione general contractor: infogustavo007@gmail.com

CONTABILE clienti, fornitori, banche, Iva, F24, fatturazione elettronica, home banking, inglese: 347.26.05.124.

DIPENDENTE ufficio commerciale estero, con esperienza pluriennale nel Regno Unito, disposto a viaggiare, esamina proposte. Residenza Brescia: lavorouk12@gmail.com

GEOMETRA senior, esperto construction manager, ottimo inglese francese, offresi cantieri estero: 371.492.23.42

MEDICO dentista massima professionalità valuterebbe collaborazioni direzione sanitaria Milano limitrofi - Tel. 334.22.18.251.

SEGRETARIA amministrativa front/back office con esperienza piccole realtà aziendali e poliambulatori medici, ottimo uso pc, buone capacità relazionali, francese fluente, inglese medio. Milano: 340.522.17.06

UFFICIO acquisti fornitori esteri, esperto 56enne diplomato, correntemente impiegato, ottimo inglese, esamina proposte lavoro ufficio: 347.15.58.525. (Abitazione Milano Greco)

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

RECEPTIONIST esperienza quindicennale, inglese spagnolo C1, tedesco francese A1, dinamico, puntuale: 375.65.08.807

COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENTE anziani referenziata, con attestato ASA offresi a giornata. Milano: 327.43.44.929

5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTO 5.4

PER investimento cerchiamo appartamenti con terrazzo zona Magenta, Brera, Repubblica, Porta Venezia-Romana: 335.68.94.589.

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

FORTE DEI MARMI Vendesi a 50m dal mare - zona Roma Imperiale appartamento duplex con 3 camere. Rich. 1.300.000,00. tel. 393.99.35.282

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

RIMINI Hotel Leoni tre stelle 0541.38.06.43. Sulla passeggiata, piscina, bici, WiFi, palestra, area bimbi. Agosto pensione completa con bevande, spiaggia e area benessere da Euro 82,00.
hotelleoni.it

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

PROPOSTE VARIE 18.3

SIGNORA COMPRA vecchi oggetti, ceramiche, vetri, ricami, foulard, borsette vintage, medaglie, bigiotteria: 351.78.67.019.

INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti un'audience di oltre 6,5 milioni di lettori.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; **n. 1** Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: €4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Amici Animali: € 2,08; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Il Mondo dell'usato: € 1,00; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
Per tutte le rubriche tranne la 21e 24:
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tariffa a modulo: € 110 esclusa la rubrica 4

FantaCampionato





VIA AL CONCORSO SEMPRE PIÙ RICCO

Oltre 300 mila euro di montepremi

IL CODICE DELLA SETTIMANA

Fantacampionato1

di **Francesco Pietrella**

Avviso per i lettori: iniziate a impostare un countdown per la formazione. Avete tempo fino alle 18.29 del 17 agosto, un minuto prima del gong che darà il via alla Serie A. Genoa-Inter aprirà le porte della nuova stagione e del Fantacampionato della Gazzetta dello Sport, come sempre ricco di novità, premi e giochi per gli utenti. Quest'anno il montepremi supera i trecentomila euro, mentre per la prima volta sarà possibile acquistare anche un allenatore nella propria rosa. Il più costoso è Simone Inzaghi (24 crediti). Dietro di lui ci sono Conte (23) e Gasperini (22). Tra i primi cinque ci sono Fonseca e Motta, entrambi con 20 crediti.

Volti nuovi Oltre i soliti totem e i giocatori aumentati di valore rispetto all'anno scorso (vedi Yildiz, Soulè, Buongiorno, Bellanova...), si devono tenere a mente anche i diversi volti nuovi: il più costoso è Alvaro Morata, quotato 73 crediti. Lo spagnolo è tornato in Serie A dopo aver segnato per l'Atletico e aver giocato l'Europeo da capitano. Il Milan punta parecchio su di lui. Tra le fila rossonere occhio anche a Pavlovic (26) ed Emerson Royal (28). Capitolo Inter: i campioni d'Italia in carica si sono rinforzati con Taremi (46), Zielinski (37) e Josep Martinez, la riserva di Sommer. Per lui una quotazione pari ovviamente a un credito. Diversi acquisti anche nelle romane: i giallorossi, oltre è a Soulé, hanno accolto Dovbyk (54) e Le Fée (26), mentre i biancocelesti si sono rinforzati con Noslin (38), Tchaouna (28), Castrovilli (25), Dele-Bashiru (20) e Nuno Tavares (16). Tra le fila di Motta sono arrivati Douglas Luiz (38) e Khéphren Thuram (28), mentre Retegui è passato dal Genoa all'Atalanta per tamponare l'infortunio di Scamacca. Costa 54 crediti. Il Bologna ha arpionato il "nuovo Zirkzee", invece: si tratta di Thijs Dallinga, punta olandese da 40 crediti.

Avete 500 crediti per comporre la vostra squadra La grande novità sono gli allenatori: sceglietene uno nella rosa con 25 giocatori



Il più caro Il giocatore più costoso del Fantacampionato è Lautaro Martinez. Per assicurarselo serviranno 92 crediti. Dietro di lui ci sono Osimhen (90), quotato in quanto è ancora ufficialmente la punta del Napoli, e Vlahovic della Juve (88). Seguono Kvaratskhelia (72), Dybala (71) e Leao (70). Sono passati tra gli attaccanti De Ketelaere (45) e Chiesa (49), listati l'anno scorso come centrocampisti. In mezzo il più caro è Calhanoglu (54). Non poteva essere altrimenti dopo l'annata da 13 gol. Dietro di lui c'è Koopmeiners (52), nel mirino della Juve. Si chiude con la porta e i difensori. Il numero uno più costoso è Sommer (42). Seguono Maignan (40), Provedel (37) e Meret (37). Di Gregorio costa 36. In difesa, infine, vince Theo con 42 crediti. Dimarco segue con 41.

Premi Oltre 300 mila euro di montepremi complessivo. Il nostro Fantacampionato è sempre più ricco e prevede premi per ognuno dei concorsi nei quali è suddiviso. Iniziamo dalla classifica Generale, la più importante. Il vincitore si porterà in garage una Mazda MX-5RF da 43.188 euro. Il secondo vincerà una bicicletta Merida Big Nine 7000 da 4.490 euro; al terzo e al quarto spetteranno due voucher Valtur da 4.000 e 2.000 euro, al quinto e al sesto due buoni Amazon da 600. E poi premi fino al 220° posto. Tutti i concorsi, dalla Classifica di Giornata al Torneo di Apertura, dalla Classifica Elite alla Coppa Gazzetta, e poi il Girone di Ritorno, la classifica riservata ai Lettori del Quotidiano, le Leghe per Merito e la Referral Race hanno premi appositi. Si va dai 2000 euro di voucher Valtur per chi vincerà il torneo di Apertura alla bicicletta Merida Big Nine 200 a ogni vincitore di giornata. E poi 4.000 euro di voucher Valtur per chi alzerà la Coppa Gazzetta e una bicicletta Merida Big Nine 3.000 riservata ai Lettori del Quotidiano.

QUOTIDIANO
ANCHE QUEST'ANNO UNA CLASSIFICA SARÀ RISERVATA AI LETTORI DEL GIORNALE

TEMPO DI LETTURA **3'13"**

CALENDARIO E ORARI

Le prime 3 giornate alle 18.30 e alle 20.45

Il calendario delle prime tre giornate di campionato: tutte le partite si svolgeranno in due slot orari, le 18.30 e le 20.45. La Serie A si fermerà poi per gli impegni della Nazionale e tornerà nel week-end del 14-15 settembre.

1ª GIORNATA

SABATO 17 AGOSTO	
GENOA-INTER	ore 18.30
PARMA-FIORENTINA	ore 18.30
EMPOLI-MONZA	ore 20.45
MILAN-TORINO	ore 20.45
DOMENICA 18 AGOSTO	
BOLOGNA-UDINESE	ore 18.30
VERONA-NAPOLI	ore 18.30
CAGLIARI-ROMA	ore 20.45
LAZIO-VENEZIA	ore 20.45
LUNEDÌ 19 AGOSTO	
LECCE-ATALANTA	ore 18.30
JUVENTUS-COMO	ore 20.45

2ª GIORNATA

SABATO 24 AGOSTO	
PARMA-MILAN	ore 18.30
UDINESE-LAZIO	ore 18.30
INTER-LECCE	ore 20.45
MONZA-GENOA	ore 20.45
DOMENICA 25 AGOSTO	
FIORENTINA-VENEZIA	ore 18.30
TORINO-ATALANTA	ore 18.30
NAPOLI-BOLOGNA	ore 20.45
ROMA-EMPOLI	ore 20.45
LUNEDÌ 26 AGOSTO	
CAGLIARI-COMO	ore 18.30
VERONA-JUVENTUS	ore 20.45

3ª GIORNATA

VENERDÌ 30 AGOSTO	
VENEZIA-TORINO	ore 18.30
INTER-ATALANTA	ore 20.45
SABATO 31 AGOSTO	
BOLOGNA-EMPOLI	ore 18.30
LECCE-CAGLIARI	ore 18.30
LAZIO-MILAN	ore 20.45
NAPOLI-PARMA	ore 20.45
DOMENICA 1 SETTEMBRE	
FIORENTINA-MONZA	ore 18.30
GENOA-VERONA	ore 18.30
JUVENTUS-ROMA	ore 20.45
UDINESE-COMO	ore 20.45

FantaCampionato

PULISIC-BREMER LE CERTEZZE MEGLIO EVITARE NDICKA E JORONEN

LA SCELTA DEI PORTIERI

	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
Giocatore	SOMMER (INTER)	REINA (COMO)	JORONEN (VENEZIA)
PARTITA	GENOA INTER	JUVENTUS COMO	LAZIO VENEZIA
COSTO CREDITI	42	20	19

LA SCELTA DEI DIFENSORI

	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
Giocatore	BREMER (JUVENTUS)	GENDREY (LECCE)	NDICKA (ROMA)
PARTITA	JUVENTUS COMO	LECCE ATALANTA	CAGLIARI ROMA
COSTO CREDITI	35	16	25

LA SCELTA DEI CENTROCAMPISTI

	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
Giocatore	FABBIAN (BOLOGNA)	RICCI (TORINO)	BONDO (MONZA)
PARTITA	BOLOGNA UDINESE	MILAN TORINO	EMPOLI MONZA
COSTO CREDITI	25	29	17

LA SCELTA DEGLI ATTACCANTI

	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
Giocatore	PULISIC (MILAN)	COLOMBO (EMPOLI)	LUCCA (UDINESE)
PARTITA	MILAN TORINO	EMPOLI MONZA	BOLOGNA UDINESE
COSTO CREDITI	52	23	31

LA SCELTA DEGLI ALLENATORI

	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
Giocatore	BARONI (LAZIO)	NICOLA (CAGLIARI)	GILARDINO (GENOA)
PARTITA	LAZIO VENEZIA	CAGLIARI ROMA	GENOA INTER
COSTO CREDITI	17	14	15

GENOA (3-5-2) INTER (3-5-2)

SABATO A GENOVA **ORE** 18.30 **STADIO** FERRARIS **ARBITRO** FELICIANI **ASSISTENTI** COSTANZO-PASSERI **4° UOMO** RAPUANO **VAR** DI PAOLO **AVAR** GUIDA **PREZZI** 35-120 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)



PANCHINA 16 Leali, 39 Sommariva, 5 Bohinen, 2 Thorsby, 20 Sabelli, 14 Vogliacco, 21 Ekhator, 36 Calvani, 40 Fini, 74 Papadopoulos, 11 Gudmundsson, 69 Ahanor **ALLENATORE** Gilardino **BALLOTTAGGI** nessuno **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Ekuban, Ankeye, Matturro, Marcandalli

PANCHINA 13 Martinez, 12 Di Gennaro, 28 Pavard, 47 Fontanarosa, 30 Carlos Augusto, 2 Dumfries, 16 Frattesi, 21 Asllani, 8 Arnautovic, 99 Taremi, 11 Correa **ALLENATORE** Inzaghi **BALLOTTAGGI** Bisseck-Pavard 70-30%, Darmian-Dumfries 80-20% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Zielinski, De Vrij

LO SAPEVI CHE...

Dal 2019, anno del suo arrivo in Serie A, il genoano **Ruslan Malinovskyi** è il giocatore che ha segnato più gol da fuori area, ben 18 di cui uno proprio all'Inter nel settembre 2021



Allenatore **GILARDINO**



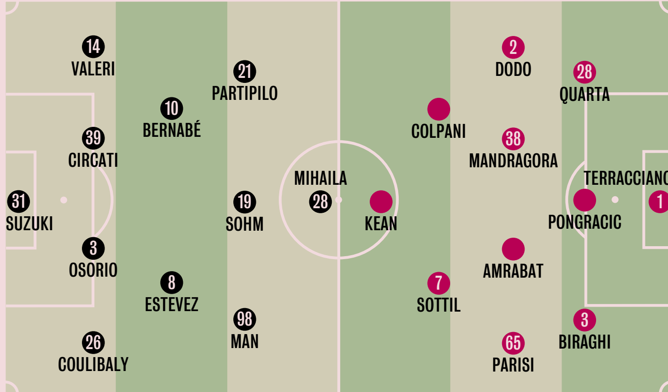
Allenatore **S. INZAGHI**

Usato sicuro: ok a Frendrup Sì a Mkhitaryan

Gudmundsson ci sarà o no? Nel dubbio, tra i rossoblù andiamo con l'usato sicuro a centrocampo e lasciamo stare l'attacco: **Frendrup** è mister garanzia, anche contro le big. **Martin** a sinistra potrebbe soffrire contro gli automatismi perfetti del 3-5-2 di Inzaghi. Anche nell'Inter puntiamo sulle sicurezze e, in particolare, su **Mkhitaryan**, che è parso in palla nel precampionato. E a proposito di amichevoli, **Bastoni** ha saltato l'ultima contro il Chelsea per un affaticamento e non aveva fatto benissimo in precedenza con l'Al-Ittihad...

PARMA (4-2-3-1) FIORENTINA (3-4-2-1)

SABATO A PARMA **ORE** 18.30 **STADIO** TARDINI **ARBITRO** AYROLDI **ASSISTENTI** BACCINI-DEI GIUDICI **4° UOMO** RUTELLA **VAR** MARIANI **AVAR** MAZZOLENI **PREZZI** 20-80 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)



PANCHINA 1 Chichizola, 40 Corvi, 4 Balogh, 30 Valenti, 20 Hainaut, 64 Cyprien, 23 Camara, 61 Haj, 62 Kowalski, 11 Almqvist, 22 Cancellieri **ALLENATORE** Pecchia **BALL.** Suzuki-Chichizola 60-40%, Estevez-Cyprien 60-40%, Bernabè-Cyprien 60-40%, Partipilo-Cancellieri 60-40% **SQUALIFICATI** Delprato **INDISPONIBILI** Benedyczak, Di Chiara, Charpentier, Hernani, Bonny

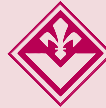
PANCHINA De Gea, 53 Christensen, 33 Kayode, 37 Comuzzo, Richardson, 19 Infantino, 72 Barak, 99 Kouame, 10 Gonzalez, 9 Beltran, 77 Brekalo, 11 Ikoné **ALLENATORE** Palladino **BALLOTTAGGI** Amrabat-Bianco 60-40%, Sottil-Beltran 60-40% **SQUALIFICATI** Ranieri **INDISPONIBILI** nessuno

LO SAPEVI CHE...

Il centrocampista **Andrea Colpani**, acquistato questa estate dalla Fiorentina, la scorsa stagione con la maglia del Monza ha segnato 8 reti in campionato e tutti in gare casalinghe



Allenatore **PECCHIA**



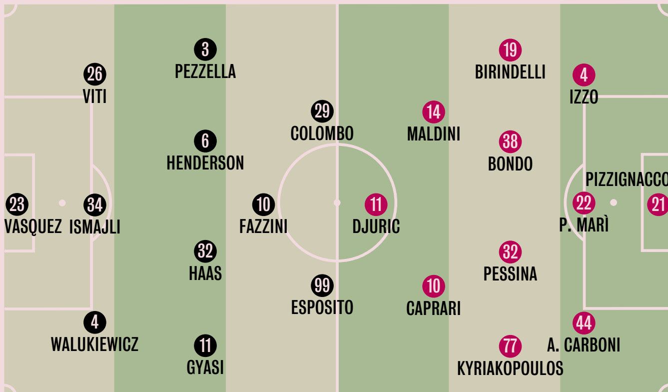
Allenatore **PALLADINO**

Per Amrabat pericolo giallo Man intriga

Parisi esterno alto di centrocampo intriga in fatto di bonus nei viola. Potrebbe giocare **Amrabat**, dato per settimane in partenza: ecco, con questa premessa, evitiamo volentieri il rischio, conoscendo la sua tendenza al cartellino giallo. Nei padroni di casa parecchi dubbi di formazione e allora andiamo sul sicuro con uno dei protagonisti della cavalcata in Serie B, Dennis **Man**, nonostante il rigore sbagliato col Palermo in Coppa Italia. No invece a **Valeri**: nella difesa a quattro dovrà pensare più a difendere che a spingere in fase offensiva.

EMPOLI (3-4-1-2) MONZA (3-4-2-1)

SABATO A EMPOLI **ORE** 20.45 **STADIO** CASTELLANI-COMPUTER GROSS ARENA **ARBITRO** FABBRI **ASSISTENTI** DI GIOIA-POLITI **4° UOMO** DI MARCO **VAR** CHIFFI **AVAR** SERRA **PREZZI** 20-80 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)



PANCHINA 98 Brancolini, 22 Chiorra, 2 Goglichidze, 13 Cacace, 7 Shpendi, 9 Caputo, 14 Guarino, Maleh, 19 Ekong, 20 Donati, 30 Stojanovic, 35 Marianucci, 38 Sodero, 39 Popov, 17 Solbakken **ALLENATORE** D'Aversa **SQUALIFICATI** Grassi (2), D'Aversa (4) **BALLOTTAGGI** Haas-Maleh 60-40% **INDISPONIBILI** Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski, Perisan

PANCHINA 22 Sorrentino, 69 Mazza, 18 Bettella, 5 Caldirola, 13 P. Pereira, 33 D'Ambrosio, 6 Gagliardini, 7 Machin, 12 Sensi, 20 Forson, 80 S. Vignato, 24 Maric, 37 Petagna, 47 Dany Mota **ALLENATORE** Nesta **BALLOTTAGGI** Caprari-Dany Mota 55-45%, A. Carboni-Caldirola 55-45% **SQUALIFICATI** Nesta (1) **INDISPONIBILI** Ciurria, Cragno

LO SAPEVI CHE...

Lorenzo Colombo, brianzolo di Vimercate, sfida il Monza, la sua squadra della passata stagione (in prestito dal Milan), nella quale ha realizzato 4 reti in 25 partite



Allenatore **D'AVERSA**



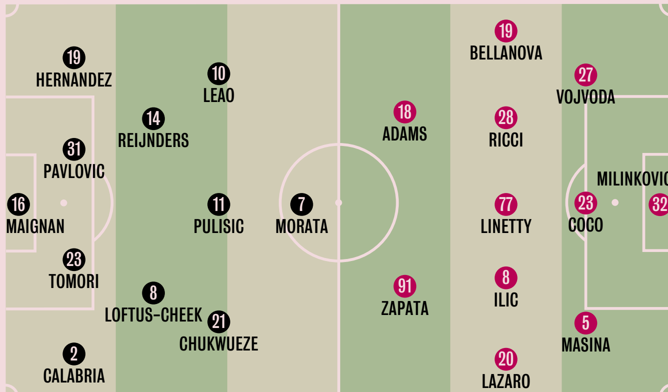
Allenatore **NESTA**

È il momento di Fazzini e Maldini

La Coppa Italia ci ha dato indicazioni preziose: **Fazzini** potrebbe essere l'uomo in più dell'Empoli nel 2024-25 e una pedina preziosa pure al fantacalcio. Desta un po' di curiosità il portiere **Vasquez**, che al Milan non ha praticamente mai giocato: andiamoci piano all'inizio. Negli ospiti occhio all'ex **Maldini**, pronto a ritagliarsi da subito un ruolo da protagonista. Meno entusiasmo suscita Andrea **Carboni**: non fatevi ingannare dal cognome, non è decisamente il Valentin ammirato a Monza nella scorsa stagione...

MILAN (4-2-3-1) TORINO (3-5-2)

SABATO A MILANO **ORE** 20.45 **STADIO** MEAZZA **ARBITRO** MARESCA **ASSISTENTI** SCATRAGLI-MORO **4° UOMO** GIUA **VAR** DOVERI **AVAR** DI BELLO **PREZZI** 19-189 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW



PANCHINA 96 Torriani, 38 Terracciano, 28 Thiaw, 46 Gabbia, 20 Jimenez, 94 Adli, 4 Bennacer, 18 Zeroli, 80 Musah, 32 Pobega, 56 Saelemaekers, 21 Liberali, 17 Okafor, 9 Jovic **ALLENATORE** Fonseca **BALLOTTAGGI** Pavlovic-Thiaw 70-30%, Morata-Jovic 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Florenzi, Sportiello

PANCHINA 1 Paleari, 2 Bayeye, 7 Karamoh,14 Ilkhan, 15 Sazonov, 9 Sanabria, 21 Dembele, 25 Dellavalle, 55 Horvath, 61 Tameze, 66 Gineitis, 80 Balcot **ALLENATORE** Vanoli **BALLOTTAGGI** Adams-Sanabria 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Schuurs, Vlasic, Pellegri

LO SAPEVI CHE...

Tra gli attuali giocatori della Serie A **Duvan Zapata** è quello che dal 2015-2016 ha realizzato più gol al Milan, ben 6. Solo Immobile, ora in Arabia, ne ha segnati di più (7) nello stesso periodo



Allenatore **FONSECA**



Allenatore **VANOLI**

Diamo tempo a Morata No a Vojvoda

Pulisic dovrebbe recuperare per la prima, dopo aver saltato il "Berlusconi" contro il Monza: da trequartista o da esterno, poco cambia, fa sempre al caso nostro. P.s. Al Torino, un anno fa, segnò il primo gol a San Siro con la maglia del Milan, che sia di buon auspicio? Tra i rossoneri diamo un po' di tempo a **Morata**. Passiamo agli ospiti, con **Ricci** già ispirato nel precampionato: può essere un'opzione anche al fanta. **Vojvoda** braccetto nei tre dietro perde qualcosa in chiave bonus e contro si troverà Leao, difficile si conceda molte incursioni in avanti.

BOLOGNA (4-2-3-1) UDINESE (3-4-2-1)

DOMENICA A BOLOGNA **ORE** 18.30 **STADIO** DALL'ARA **ARBITRO** FERRIERI CAPUTI **ASSISTENTI** MASTRODONATO-PALERMO
4° UOMO PAIRETTO **VAR** SERRA **AVAR** MARIANI **PREZZI** 25-120 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

1 SKORUPSKI; 33 MIRANDA, 5 ERLIC, 31 BEUKEMA, 13 POSCH; 6 MORO, 8 FREULER; 28 CAMBIAGHI, 80 FABBIAN, 7 ORSOLINI; 9 CASTRO

17 LUCCA, 22 BRENNER, 10 THAUVIN; 19 EHIZIBUE, 8 LOVRIC, 5 PAYERO, 11 KAMARA; 18 NEHUEN, 29 BIJOL, 30 GIANNETTI; 40 OKOYE

Allenatore **ITALIANO** — Allenatore **RUNJAIC**

PANCHINA 34 Ravaglia, 23 Bagnolini, 25 Pessina, 22 Lykogiannis, 4 Ilic, 16 Corazza, 29 De Silvestri, 32 Byar, 20 Aebischer, 10 Karlsson, 11 Ndoye, 24 Dallinga **ALLENATORE** Italiano **BALLOTTAGGI** Orsolini-Ndoye 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** El Azzouzi, Urbanski, Holm, Lucumi, Ferguson

PANCHINA 93 Padelli, 1 Silvestri, 23 Ebosse, 27 Kabasele, 3 Esteves, 16 Palma, 2 Festy, 33 Zemura, 6 Zarraga, 25 Karlstrom, 24 Samardzic, 9 Davis, 21 Bravo, 7 Sanchez **ALLENATORE** Runjaic **BALLOTTAGGI** Brenner-Samardzic 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Pizarro, Kristensen

LO SAPEVI CHE...
Il centrocampista dell'Udinese **Martin Payero** in 26 partite dello scorso campionato ha segnato 2 reti ed entrambe al Bologna, una nella gara di andata e una in quella di ritorno

Puntiamo su Fabbian e Brenner

Con Ferguson ancora fermo ai box infortunato, è cosa buona e giusta fidarci di **Fabbian**, che avrà licenza di buttarsi negli spazi e attaccare la porta: lo sa fare bene. Nella mediana del Bologna da verificare **Moro**, che con Motta non ha chiuso da titolare e Palladino pare voler rilanciare, almeno all'inizio. Capitolo Udinese: segnali importanti sono arrivati in Coppa Italia da **Brenner**, lo scorso anno condizionato dal lungo infortunio. Contro la fisicità di Erlic e Beukema per **Lucca** si prospetta una partita di gran sacrificio e... qualche botta.

VERONA (4-2-3-1) NAPOLI (3-4-2-1)

DOMENICA A VERONA **ORE** 18.30 **STADIO** BENTEGODI **ARBITRO** MARCHETTI **ASSISTENTI** DEL GIOVANE-DI IORIO
4° UOMO ZUFFERLI **VAR** MARINI **AVAR** DOVERI **PREZZI** 29-155 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

1 MONTIPÒ; 15 OKOU, 42 COPPOLA, 27 DAWIDOWICZ, 38 TCHATCHOUA; 33 DUDA, 25 SERDAR; 8 LAZOVIC, 18 HARROUI, 31 SUSLOV; 11 TENGSTEDT

81 RASPADORI, 21 POLITANO, 77 KVARATSKHELIA; 22 DI LORENZO, 99 ANGUISSA, 68 LOBOTKA, 37 SPINAZZOLA; 13 RRAHMANI, 4 BUONGIORNO, 17 OLIVERA; 1 MERET

HELLAS VERONA FC — Allenatore **ZANETTI** — Allenatore **CONTE**

PANCHINA 34 Perilli, 22 Berardi, 23 Magnani, 82 Corradi, 87 Ghilardi, 17 Ceccherini, 6 Belahyane, 21 Dani Silva, 80 Cisse, 72 Ajayi, 14 Livramento, 20 Kastanos, 10 Mitrovic, 7 Tavsan, 35 Mosquera **ALL.** Zanetti **BALL.** Dawidowicz-Magnani 60-40%, Suslov-Kastanos 70-30%, Tengstedt-Mosquera 70-30% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Faraoni, Frese, Cruz

PANCHINA 14 Contini, 25 Caprile, 3 Natan, 5 Juan Jesus, 16 Rafa Marin, 23 Zerbin, 74 Saco, 78 Iaccarino, 94 Mezzoni, 26 Ngonge, 11 Cheddira, 18 Simeone, 30 Mazzocchi **ALLENATORE** Conte **BALLOTTAGGI** Raspadori-Simeone 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** nessuno

LO SAPEVI CHE...
Nella storia della Serie A a girone unico (dal 1929-1930) **Antonio Conte** è l'allenatore che ha ottenuto la maggior percentuale di vittorie (138 su 203, 68%) tra i tecnici con almeno 15 panchine

Buongiorno sicurezza Bene Suslov

Il Napoli di Antonio Conte nei test in preparazione all'inizio della stagione ha faticato soprattutto a trovare la via del gol. Per questo, al debutto in casa dell'Hellas peschiamo piuttosto in difesa con **Buongiorno**, alla prima ufficiale in azzurro. **Spinazzola**, invece, potrebbe soffrire la verve del binario Tchatchoua-**Suslov** sulla sua fascia. Proprio quest'ultimo al fantacalcio potrebbe regalarci sorprese in questa stagione, dopo i buoni segnali dello scorso campionato. Su **Serdar** è il solito discorso: bel martello, ma il cartellino incombe sempre.

CAGLIARI (3-5-2) ROMA (4-3-3)

DOMENICA A CAGLIARI **ORE** 20.45 **STADIO** UNIPOL DOMUS **ARBITRO** LA PENNA **ASSISTENTI** BERCIGLI-MOKHTAR
4° UOMO COSSO **VAR** MAZZOLENI **AVAR** SOZZA **PREZZI** 40-200 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

22 SCUFFET; 6 LUPERTO, 23 WIETESKA, 28 ZAPPA; 27 AUGELLO, 18 MARIN, 16 PRATI, 14 DEIOLA, 19 ZORTEA; 91 PICCOLI, 77 LUVUMBO

18 SOULÉ, 11 DOVBYK, 92 EL SHAARAWY; 28 LE FÉE, 4 CRISTANTE, 7 PELLEGRINI; 19 CELIK, 23 MANCINI, 5 NDICKA, 69 ANGELINO; 99 SVILAR

Allenatore **NICOLA** — Allenatore **DE ROSSI**

PANCHINA 71 Sherri, 31 Iliev, 37 Azzi, 99 Di Pardo, 34 Kingstone, 33 Obert, Lapadula, 30 Pavoletti, 8 Adopo, 21 Jankto, 97 Felici, 4 Hatzidiakos, 20 Pereiro, 29 Makoumbou **ALLENATORE** Nicola **BALLOTTAGGI** Zortea-Obert 80-20%, Luvumbo-Pavoletti 70-30% **SQUALIFICATI** Mina **INDISPONIBILI** Mina, Viola

PANCHINA 98 Ryan, 89 Marin, 24 Kumbulla, 6 Smalling, 26 Dahl, 66 Sangaré, 52 Bove, 61 Pisilli, 59 Zalewski, 9 Abraham, 35 Baldanzi, 21 Dybala **ALLENATORE** De Rossi **BALLOTTAGGI** El Shaarawy-Zalewski 55-45%, Soulé-Dybala 80-20% **SQUALIFICATI** Paredes (1) **INDISPONIBILI** nessuno

LO SAPEVI CHE...
Roberto Piccoli è andato a segno in tutti e quattro gli ultimi campionati di Serie A con quattro squadre diverse: Lecce, Spezia, Empoli e Atalanta. Il Cagliari può diventare la quinta

Soulé subito protagonista Occhio a Marin

All'Europeo è stato tra le sorprese e al ritorno a Cagliari ha già fatto vedere di potersi prendere la maglia da titolare: occhi puntati su **Marin** a centrocampo. Il primo anno in Italia, invece, è stato duro per **Wieteska**, che ora ricomincia dal duello molto fisico contro il gigante Dovbyk. Nella Roma ci aspettiamo subito un buon impatto da **Soulé**: esordirà con un gol o un assist? **Pellegrini** da centrocampista puro perde, invece, parecchio se parliamo di fantacalcio. Bel giocatore, è ovvio, ma non consideriamolo un fanta top come successo in passato.

LAZIO (4-2-3-1) VENEZIA (3-4-2-1)

DOMENICA A ROMA **ORE** 20.45 **STADIO** OLIMPICO **ARBITRO** TREMOLADA **ASSISTENTI** IMPERIALE-VECCHI
4° UOMO SACCHI **VAR** GARIGLIO **AVAR** CHIFFI **PREZZI** 30-200 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

94 PROVEDEL; 3 L. PELLEGRINI, 13 ROMAGNOLI, 34 GILA, 29 LAZZARI; 5 VECINO, 8 GUENDOUZI; 10 ZACCAGNI, 14 NOSLIN, 20 TCHAOUNA; 11 CASTELLANOS

9 GYTKJAER, 11 ORISTANIO, 10 PIERINI; 21 SAGRADO, 22 CRNIGOJ, 32 DUNCAN, 7 ZAMPANO; 15 ALTARE, 30 SVOBODA, 33 SVERKO; 1 JORONEN

Allenatore **BARONI** — Allenatore **DI FRANCESCO**

PANCHINA 35 Mandas, 55 Furlanetto, 15 Casale, 30 Tavares, 4 Patric, 23 Hysaj, 77 Marusic, 32 Cataldi, 6 Rovella, 7 Dele-Bashiru, 22 Castrovilli, 18 Isaksen, 9 Pedro **ALLENATORE** Baroni **BALLOTTAGGI** Vecino-Rovella 70-30%, Noslin-Dele-Bashiru 80-20% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** nessuno

PANCHINA 35 Stankovic, 12 Bertinato, 44 Lucchesi, 65 Rioda, 19 Bjarkason, 24 Lella, 38 Andersen, 77 Ellertsson, 97, Doumbia, 45 Raimondo, 80 El Haddad **ALLENATORE** Di Francesco **BALLOTTAGGI** Crnigoj-Andersen 60-40%, Oristanio-Ellertsson 60-40% **SQUALIFICATI** Idzes, Candela **INDISPONIBILI** Jajalo, Busio, Pohjanpalo

LO SAPEVI CHE...
Dal 2021/22 **Mattia Zaccagni** è il centrocampista italiano che ha realizzato più gol in A (22). Nel periodo ha contribuito a 34 reti (12 assist), al pari di Pellegrini e meno solo di Antonio Candreva (40)

Castellanos in gran forma Altare rischia

Il precampionato ci consegna un **Castellanos** in grande forma: senza più l'ombra ingombrante di Immobile, l'argentino potrebbe sorprendere già alla prima uscita all'Olimpico. Su **Tavares** siamo come San Tommaso, prima vogliamo vedere e poi ci crediamo... Nel Venezia, **Altare** dovrà dividersi tra Zaccagni e Castellanos: compito di certo non facile. Mentre **Pierini**, che la Serie A l'ha solo assaggiata da giovanissimo con il Sassuolo, in B ha fatto bene e potrebbe finalmente essere pronto a prendersi la vetrina nella massima categoria.

LECCE (4-2-3-1) ATALANTA (3-4-2-1)

LUNEDÌ A LECCE **ORE** 18.30 **STADIO** VIA DEL MARE **ARBITRO** DIONISI **ASSISTENTI** BERTI-RICCI
4° UOMO MASSIMI **VAR** PATERNA **AVAR** SOZZA **PREZZI** 19-55 EURO TV DAZN, SKY, NOW

30 FALCONE; 25 GALLO, 6 BASCHIROTTO, 4 GASPAR, 17 GENDREY; 75 PIERRET, 20 RAMADANI; 13 DORGU, 36 MARCHWINSKI, 7 MORENTE; 9 KRSTOVIC

32 RETEGUI, 17 DE KETELAERE, 11 LOOKMAN; 77 ZAPPACOSTA, 15 DE ROON, 13 EDERSON, 22 RUGGERI; 19 DJIMSITI, 4 HIEN, 23 KOLASINAC; 29 CARNESECCHI

Allenatore **GOTTI** — Allenatore **GASPERINI**

PANCHINA 1 Fruchtl, 32 Samooja, 2 Pelmard, 42 Addo, 28 Esposito, 5 Berisha, Coulibaly, 8 Rafia, 14 Helgason, 27 McJannet, 22 Banda, 10 Oudin, 50 Pierotti, 23 Burnete **ALLENATORE** Gotti **BALLOTTAGGI** Morente-Banda 55-45% Marchwinski-Rafia 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Kaba, Gonzalez

PANCHINA 1 Musso, 31 Rossi, 5 Godfrey, 20 Bakker, 25 Cassa, 40 Comi, 44 Manzoni, 43 Mendicino, 27 Palestra, 41 Tornaghi, 45 Vavassori, Brescianini, 8 Pasalic, 21 Zaniolo **ALLENATORE** Gasperini **BALLOTTAGGI** Hien-Pasalic 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Scamacca, Scalvini, Toloi

LO SAPEVI CHE...
Nel 2024 **Charles De Ketelaere** è stato il centrocampista che ha contribuito a più gol in Serie A: 12, con 8 reti e 4 assist. Solo Teun Koopmeiners (9) nel 2024 ha realizzato più gol del belga in A

Scommessa Falcone? C'è Ederson

Come tornerà l'Atalanta dalla Supercoppa giocata ieri sera? Conviene prendere pochi rischi, ecco perché schierare **Ederson** non è mai una cattiva idea. In difesa **Djimsiti** potrebbe soffrire il passo esuberante del giovane Dorgu. E a proposito di Lecce, per chi ama l'azzardo **Falcone** potrebbe essere una scommessa tra i pali per cercare di strappare un buon voto in vista del modificatore. **Krstovic** ha iniziato segnando in Coppa Italia, ma contro le squadre di alta classifica ha sempre faticato nello scorso campionato.

JUVENTUS (4-1-4-1) COMO (4-4-2)

LUNEDÌ A TORINO **ORE** 20.45 **STADIO** ALLIANZ STADIUM **ARBITRO** MARCENARO **ASSISTENTI** GIALLATINI-ZINGARELLI
4° UOMO PERENZONI **VAR** MERAVIGLIA **AVAR** MARINI **PREZZI** 25-99 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

29 DI GREGORIO; 27 CAMBIASO, 4 GATTI, 3 BREMER, 6 DANILO; 19 THURAM; 15 YILDIZ, 26 DOUGLAS LUIZ, 5 LOCATELLI, 22 WEAH; 9 VLAHOVIC

10 CUTRONE, 11 BELOTTI; 7 STREFEZZA, 27 BRAUNODER, 26 MAZZITELLI, 33 DA CUNHA; 84 CASSANDRO, 5 GOLDANIGA, 13 DOSSENA, 18 MORENO; 25 REINA

Allenatore **MOTTA** — Allenatore **FABREGAS**

PANCHINA 36 Perin, 26 Pinsoglio, 32 Cabal, 37 Savona, 40 Rouhi, 21 Fagioli, 51 Mbangula **ALLENATORE** Thiago Motta **BALLOTTAGGI** Locatelli-Fagioli 60-40% **SQUALIFICATI** Pogba (fino al 2027) **INDISPONIBILI** Miretti, Milik, Adzic **ALTRI** Djaló, Rugani, Gonzalez, De Sciglio, Nicolussi Caviglia, McKennie, Arthur, Chiesa

PANCHINA 1 Audero, 22 Vigorito, 3 Sala, 8 Baselli, 9 Gabrielloni, 17 Cerri, 18 Abildgaard, 20 Kovacic, 23 Gioacchini, 26 Engelhardt, 90 Verdi, 93 Barba **ALLENATORE** Fabregas **SQUALIFICATI** Iovine **DIFFIDATI** nessuno **INDISPONIBILI** Kone, Varane

LO SAPEVI CHE...
Andrea Belotti del Como ha segnato cinque gol finora alla prima giornata di un campionato di Serie A. Tra i giocatori attualmente nel torneo nessuno ha fatto meglio

Douglas Luiz e Da Cunha stuzzicano

Dalle prime amichevoli **Douglas Luiz** pare giocare un po' più avanzato rispetto alle previsioni, motivo per cui diventa particolarmente interessante anche in ottica fantacalcio. Nella prima Juve di Thiago Motta dovrebbe, invece, toccare a **Thuram** il ruolo di frangiflutti davanti alla difesa: non aspettiamoci bonus dal francese. Nel Como toccherà a **Goldaniga** sostituire l'infortunato Varane, ma i precedenti in Serie A ci invitano alla prudenza. Curiosità per l'esordio nella massima categoria di **Da Cunha**: ha colpi interessanti.

FantaCampionato



IL PIÙ CARO È LAUTARO: 92 CREDITI IN DIFESA THEO HERNANDEZ A 42



ALLENATORI

Nome	Squadra	Costo
BARONI M	LAZ	17
CONTE A	NAP	23
D'AVERSA R	EMP	14
DE ROSSI D	ROM	18
DI FRANCESCO E	VEN	9
FABREGAS C	COM	10
FONSECA P	MIL	20
GASPERINI G	ATA	22
GILARDINO A	GEN	15
GOTTI L	LEC	15
INZAGHI S	INT	24
ITALIANO V	BOL	16
MOTTA T	JUV	20
NESTA A	MON	14
NICOLA D	CAG	14
PALLADINO R	FIO	16
PECCHIA F	PAR	11
RUNJAIC K	UDI	14
VANOLI P	TOR	15
ZANETTI P	VER	13

PORTIERI

Nome	Squadra	Costo
AUDERO E	COM	20
BAGNOLINI N	BOL	1
BERARDI A	VER	1
BERTINATO B	VEN	1
BRANCOLINI F	EMP	1
CAPRILE E	NAP	10
CARNESECCHI M	ATA	29
CHICHIZOLA L	PAR	1
CHIORRA N	EMP	1
CHRISTENSEN O	FIO	1
CONTINI N	NAP	1
CORVI E	PAR	1
CRAGNO A	MON	25
DE GEA D	FIO	28
DI GENNARO R	INT	1
DI GREGORIO M	JUV	36
FALCONE W	LEC	21
FRUCHTL C	LEC	1
FURLANETTO A	LAZ	1
GOLLINI P	GEN	12
GORI S	JUV	1
GRANDI M	VEN	1
JORONEN J	VEN	19
LEALI N	GEN	23
MAIGNAN M	MIL	40
MANDAS C	LAZ	1
MARTINELLI T	FIO	1
MARTINEZ J	INT	1
MERET A	NAP	37
MILINKOVIC V	TOR	28
MONTIPO' L	VER	20
MUSSO J	ATA	5
NAVA L	MIL	1
OKOYE M	UDI	23
PADELLI D	UDI	1
PALEARI A	TOR	1
PERILLI S	VER	1
PERIN M	JUV	1
PERISAN S	EMP	1
PINSOGLIO C	JUV	1
PIZZIGNACCO S	MON	1
POPA M	TOR	1
PROVEDEL I	LAZ	37
RADU I	INT	1
RAVAGLIA F	BOL	1
REINA P	COM	1
ROSSI F	ATA	1
RYAN M	ROM	1
SCUFFET S	CAG	22
SHERRI A	CAG	1
SILVESTRI M	UDI	20
SKORUPSKI L	BOL	27
SOMMARIVA D	GEN	1
SOMMER Y	INT	42
SORRENTINO A	MON	1
SPORTIELLO M	MIL	1
STANKOVIC F	VEN	1
STOLZ F	GEN	1
SUZUKI Z	PAR	20
SVILAR M	ROM	35
TERRACCIANO P	FIO	26
TORRIANI L	MIL	1
VANNUCCHI T	FIO	1
VASQUEZ D	EMP	21
VIGORITO M	COM	1
VIOLA A	LEC	1

DIFENSORI

Nome	Squadra	Costo
ABANKWAH J	UDI	1
ACERBI F	INT	24
ALTARE G	VEN	19
AMORAN P	PAR	1
ANGELINO J	ROM	25
AUGELLO T	CAG	19
AZZI P	CAG	13
BAKKER M	ATA	14
BALOGH B	PAR	6
BANI M	GEN	23
BARBA F	COM	14
BARTESAGHI D	MIL	1
BASCHIROTTO F	LEC	25
BASTONI A	INT	32
BELAHYANE R	VER	6
BELLANOVA R	TOR	32
BENKOVIC F	UDI	7
BETTELLA D	MON	3
BEUKEMA S	BOL	21
BIJOL J	UDI	22
BIRAGHI C	FIO	26
BIRINDELLI S	MON	17
BISSECK Y	INT	13
BONIFAZI K	BOL	8
BREMER G	JUV	35
BUCHANAN T	INT	16
BUONGIORNO A	NAP	31
BUTA L	UDI	1
CABAL J	JUV	19
CACACE L	EMP	16
CALABRIA D	MIL	28
CALDIROLA L	MON	16
CAMBIASO A	JUV	23
CANDELA A	VEN	17
CARBONI A	MON	14
CARLOS AUGUSTO -	INT	25
CASALE N	LAZ	20
CASSANDRO T	COM	7
CECCHERINI F	VER	11
CELIK Z	ROM	17
CHATZIDIAKOS P	CAG	15
CIRCATI A	PAR	13
COBBAUT E	PAR	5
COCO S	TOR	19
COMENENCIA L	JUV	1
COMUZZO P	FIO	1
COPPOLA D	VER	11
CORAZZA T	BOL	5
COULIBALY W	PAR	11
D'AMBROSIO D	MON	11
DAHL S	ROM	17
DANILO -	JUV	34
DARMIAN M	INT	25
DAWIDOWICZ P	VER	14
DE SCIGLIO M	JUV	12
DE SILVESTRI L	BOL	13
DE VRIJ S	INT	20
DE WINTER K	GEN	16
DEL PRATO E	PAR	16
DEMBÉLÉ A	TOR	1
DI CHIARA G	PAR	7
DI LORENZO G	NAP	38
DI PARDO A	CAG	5
DIMARCO F	INT	41
DJALO T	JUV	15
DJIMSITI B	ATA	29
DODO -	FIO	21
DORGU P	LEC	14
DOSSENA A	COM	19
DUMFRIES D	INT	34
EBOSELE F	UDI	13
EBOSSE E	UDI	4
EBUEHI T	EMP	18
EHIZIBUE K	UDI	17
EMERSON ROYAL -	MIL	28
ERLIC M	BOL	15
ESTEVES G	UDI	13
FARAONI D	VER	20
FARES M	LAZ	6
FELLIPE JACK -	COM	1
FLORENZI A	MIL	15
FRESE M	VER	16
GABBIA M	MIL	13
GALLO A	LEC	18
GASPAR K	LEC	16
GATTI F	JUV	18
GENDREY V	LEC	16
GIANNETTI L	UDI	17
GILA M	LAZ	17
GODFREY B	ATA	16
GOGLICHIDZE S	EMP	1
GOLDANIGA E	COM	10
GOLIC L	ROM	1
GONZALEZ F	JUV	6
HAPS R	VEN	10
HERNANDEZ T	MIL	42
HIEN I	ATA	19
HOLM E	BOL	22
HRUSTIC A	VER	5
HYSAJ E	LAZ	15
IDZES J	VEN	15
ILIC M	BOL	10
IOVINE A	COM	13
ISMAJLI A	EMP	15
IZZO A	MON	18
JESUS J	NAP	14
JIMENEZ A	MIL	5
KABASELE C	UDI	10
KALULU P	MIL	26
KAMARA H	UDI	15
KARSDORP R	ROM	12
KAYODE M	FIO	17
KOLASINAC S	ATA	20
KOVACIK P	COM	11
KRISTENSEN T	UDI	14
KUMBULLA M	ROM	12
KYRIAKOPOULOS G	MON	16
LAZARO V	TOR	18
LAZZARI M	LAZ	17
LUCCHESI L	VEN	14
LUCUMI J	BOL	24
LUPERTO S	CAG	20
LYKOGIANNIS C	BOL	14
MAGNANI G	VER	14
MANCINI G	ROM	30
MARCANDALLI A	GEN	1
MARI P	MON	21
MARIANUCCI L	EMP	1
MARIN R	NAP	16
MARIO RUI S	NAP	19
MARTIN A	GEN	15
MARTINEZ QUARTA L	FIO	28
MARUSIC A	LAZ	18
MASINA A	TOR	13
MATTURRO A	GEN	4
MAZZOCCHI P	NAP	20
MINA Y	CAG	17
MIRANDA J	BOL	19
MORENO A	COM	18
MUNOZ C	LAZ	1
NATAN -	NAP	11
NDICKA E	ROM	25
NUNO TAVARES -	LAZ	16
OBERT A	CAG	7
OKOU Y	VER	10
OLIVERA M	NAP	19
OSORIO Y	PAR	14
PALOMINO J	CAG	17
PARISI F	FIO	17
PATRIC -	LAZ	14
PAVARD B	INT	30
PAVLOVIC S	MIL	26
PELLEGRINI L	LAZ	16
PELMARD A	LEC	10
PEREIRA P	MON	12
PEREZ A	INT	1
PEREZ N	UDI	21
PEZZELLA G	EMP	13
PONGRACIC M	FIO	23
POSCH S	BOL	25
RANIERI L	FIO	15
ROMAGNOLI A	LAZ	25
ROUHI J	JUV	1
RRAHMANI A	NAP	30
RUGANI D	JUV	14
RUGGERI M	ATA	22
SABELLI S	GEN	20
SAGRADO R	VEN	9
SALA M	COM	12
SANGARE B	ROM	1
SAVONA N	JUV	1
SAZONOV S	TOR	8
SCALVINI G	ATA	27
SCHUURS P	TOR	26
SMAJLOVIC Z	LEC	2
SMALLING C	ROM	25
SOPPY B	ATA	11
SPINAZZOLA L	NAP	30
STOJANOVIC P	EMP	14
SVERKO M	VEN	12
TERRACCIANO F	MIL	10
THIAW M	MIL	23
TOLOI R	ATA	12
TOMORI F	MIL	27
VALENTI L	PAR	5
VALERI E	PAR	14
VARANE R	COM	28
VASQUEZ J	GEN	24
VITI M	EMP	14
VOGLIACCO A	GEN	15
VOJVODA M	TOR	19
WALUKIEWICZ S	EMP	13
WIETESKA M	CAG	10
ZAMPANO F	VEN	14
ZANOLI A	GEN	15
ZAPPA G	CAG	18
ZAPPACOSTA D	ATA	25
ZEMURA J	UDI	14
ZORTEA N	CAG	19

CENTROCAMPISTI

Nome	Squadra	Costo
ABILDGAARD O	COM	17
ADLI Y	MIL	17
ADOPO N	CAG	14
ADZIC V	JUV	1
AEBISCHER M	BOL	19
AKPA AKPRO J	LAZ	13
AMRABAT S	FIO	27
ANAS M	PAR	1
ANDERSON A	LAZ	2
ANGUISSA A	NAP	26
ARTHUR -	JUV	24
ASLLANI K	INT	16
BADELJ M	GEN	19
BALDANZI T	ROM	28
BALLET S	COM	7
BARAK A	FIO	26
BARELLA N	INT	47
BASELLI D	COM	14
BASIC T	LAZ	15
BENNACER I	MIL	29
BERISHA M	LEC	10
BERNABÉ A	PAR	37
BIANCO A	FIO	1
BOHINEN E	GEN	15
BONDO W	MON	17
BOVE E	ROM	19
BRAUNÖDER M	COM	14
BUSIO G	VEN	26
BYAR N	BOL	1
CAJUSTE J	NAP	11
CALHANOGLU H	INT	54
CAMARA D	PAR	14
CANCELLIERI M	LAZ	19
CASTROVILLI G	LAZ	25
CATALDI D	LAZ	18
CHAJIA M	COM	11
CHUKWUEZE S	MIL	32
CIURRIA P	MON	27
COLPANI A	FIO	41
CORFITZEN J	LEC	1
CRISTANTE B	ROM	30
CRNIGOJ D	VEN	11
CYPRIEN W	PAR	16
D'ALESSANDRO M	MON	14
DA CUNHA L	COM	24
DANI SILVA -	VER	14
DE ROON M	ATA	28
DEIOLA A	CAG	19
DELE-BASHIRU F	LAZ	20
DOUGLAS LUIZ -	JUV	36
DOUMBIA I	VEN	6
DUDA O	VER	26
DUNCAN A	VEN	26
EDERSON -	ATA	33
EKKELENKAMP J	UDI	19
EL AZZOUZI O	BOL	15
EL HADDAD S	VEN	1
EL SHAARAWY S	ROM	34
ENGELHARDT Y	COM	16
ESTEVEZ N	PAR	19
FABBIAN G	BOL	25
FAGIOLI N	JUV	27
FATICANTI G	LEC	3
FAZZINI J	EMP	17
FELICI M	CAG	13
FERGUSON L	BOL	42
FIORDILINO L	VEN	5
FOLORUNSHO M	NAP	24
FRATTESI D	INT	39
FRENDRUP M	GEN	30
FREULER R	BOL	27
GAETANO G	NAP	26
GAGLIARDINI R	MON	20
GINEITIS G	TOR	7
GONZALEZ J	LEC	17
GRASSI A	EMP	15
GRAZIANI L	ROM	1
GUENDOUZI M	LAZ	30
HAAS N	EMP	9
HAINAUT A	PAR	3
HARROUI A	VER	21
HELGASON T	LEC	5
HENDERSON L	EMP	16
HERNANI -	PAR	20
HORVATH K	TOR	3
ILIC I	TOR	30
ILKHAN E	TOR	8
INFANTINO G	FIO	8
JAGIELLO F	GEN	11
JAJALO M	VEN	9
JANKTO J	CAG	15
JOAO COSTA -	ROM	1
KABA M	LEC	14
KARLSTROM J	UDI	16
KASTANOS G	VER	24
KERRIGAN L	COM	9
KOFOD ANDERSEN M	VEN	10
KONE B	COM	6
KOOPMEINERS T	ATA	52
KOSTIC F	JUV	29
KOVALENKO V	ATA	15
LAZOVIC D	VER	25
LE FÉE E	ROM	26
LELLA N	VEN	9
LIBERALI M	MIL	1
LINETTY K	TOR	17
LISTKOWSKI M	LEC	6
LOBOTKA S	NAP	29
LOCATELLI M	JUV	31
LOFTUS-CHEEK R	MIL	39
LOVRIC S	UDI	29
MACHIN J	MON	11
MAKOUMBOU A	CAG	20
MALEH Y	EMP	15
MALINOVSKIY R	GEN	33
MANDRAGORA R	FIO	31
MARCHWINSKI F	LEC	19
MARIN R	CAG	27
MAZZITELLI L	COM	23
MCKENNIE W	JUV	24
MELEGONI F	GEN	7
MESSIAS J	GEN	26
MIRETTI F	JUV	16
MKHITARYAN H	INT	35
MORO N	BOL	13
MUSAH Y	MIL	19
NICOLUSSI CAVIGLIA H	JUV	13
ORISTANIO G	VEN	21
OUDIN R	LEC	21
PAREDES L	ROM	29
PASALIC M	ATA	40
PAYERO M	UDI	18
PEJICIC D	UDI	1
PELLEGRINI L	ROM	45
PEREIRO G	CAG	12
PESSINA M	MON	35
PIERRET B	LEC	17
PISILLI N	ROM	1
POBEGA T	MIL	18
PRATI M	CAG	16
PYYHTIA N	BOL	3
QUINA D	UDI	3
RADONJIC N	TOR	17
RAFIA H	LEC	14
RAMADANI Y	LEC	17
RAZI N	COM	1
REIJNDERS T	MIL	32
RICCI S	TOR	29
RICHARDSON A	FIO	27
ROVELLA N	LAZ	24
SABIRI A	FIO	24
SAELEMAEKERS A	MIL	25
SAMARDZIC L	UDI	41
SAMEK D	LEC	2
SENSI S	MON	21
SERDAR S	VER	21
SOHM S	PAR	16
SOULE M	ROM	45
STREFEZZA G	COM	30
SULEMANA -	ATA	16
SUSLOV T	VER	29
SVOBODA M	VEN	7
TAMEZE A	TOR	24
TCHAOUNA L	LAZ	28
TCHATCHOUA J	VER	17
TESSMANN T	VEN	24
THORSBY M	GEN	16
THURAM K	JUV	28
TOPALOVIC L	INT	1
TRAORE C	MIL	3
URBANSKI K	BOL	7
VALOTI M	MON	16
VECINO M	LAZ	22
VERDI S	COM	26
VIGNATO S	MON	16
VIOLA N	CAG	24
VLASIC N	TOR	37
WEAH T	JUV	18
ZALEWSKI N	ROM	20
ZANIOLO N	ATA	37
ZARRAGA O	UDI	9
ZERBIN A	NAP	17
ZEROLI K	MIL	3
ZIELINSKI P	INT	37
ZURKOWSKI S	EMP	24

ATTACCANTI

Nome	Squadra	Costo
ABRAHAM T	ROM	49
ADAMS C	TOR	33
ALMQVIST P	PAR	16
ANKEYE D	GEN	11
ARNAUTOVIC M	INT	39
BANDA L	LEC	26
BELOTTI A	COM	42
BELTRAN L	FIO	41
BENEDYCZAK A	PAR	23
BJARKASON B	VEN	16
BONNY A	PAR	19
BRAVO I	UDI	1
BREKALO J	FIO	19
BRENNER -	UDI	14
BURNETE R	LEC	1
CAMARDA F	MIL	3
CAMBIAGHI N	BOL	29
CAPRARI G	MON	35
CAPUTO F	EMP	33
CASTELLANOS V	LAZ	42
CASTRO S	BOL	18
CERRI A	COM	12
CHARPENTIER G	PAR	14
CHEDDIRA W	NAP	39
CHIESA F	JUV	49
COLAK A	PAR	15
COLOMBO L	EMP	23
CORREA J	INT	32
CRUZ J	VER	6
CUTRONE P	COM	33
DALLINGA T	BOL	40
DAMIAN PIZARRO P	UDI	10
DANY MOTA -	MON	34
DAVIS K	UDI	16
DE KETELAERE C	ATA	45
DEULOFEU G	UDI	36
DIAW D	MON	11
DJURIC M	MON	35
DOVBYK A	ROM	54
DYBALA P	ROM	71
EBONE T	BOL	1
EKHATOR J	GEN	1
EKONG E	EMP	5
EKUBAN C	GEN	20
ELLERTSSON M	VEN	13
ESPOSITO S	EMP	18
FAVILLI A	GEN	15
FINI S	GEN	2
FORSON O	MON	14
GABRIELLONI A	COM	17
GIOACCHINI N	COM	6
GONZALEZ D	LAZ	1
GONZALEZ N	FIO	51
GUDMUNDSSON A	GEN	50
GYASI E	EMP	18
GYTKJAER C	VEN	18
IKONE J	FIO	29
ISAKSEN G	LAZ	29
JASIM A	COM	8
JOVIC L	MIL	36
KARAMOH Y	TOR	15
KARLSSON J	BOL	18
KEAN M	FIO	45
KOUAME C	FIO	27
KOWALSKI M	PAR	1
KRSTOVIC N	LEC	27
KVARATSKHELIA K	NAP	72
LAPADULA G	CAG	37
LEAO R	MIL	70
LIVRAMENTO D	VER	15
LOOKMAN A	ATA	52
LUCCA L	UDI	46
LUVUMBO Z	CAG	33
MALDINI D	MON	19
MAN D	PAR	29
MARIC M	MON	8
MARTINEZ L	INT	92
MIHAILA V	PAR	24
MIKOLAJEWSKI D	PAR	1
MILIK A	JUV	37
MITROVIC S	VER	15
MORATA A	MIL	73
MORENTE T	LEC	18
MOSQUERA D	VER	19
MUNTEANU L	FIO	4
MUTANDWA K	CAG	8
NABIAN H	EMP	1
NDOYE D	BOL	22
NGONGE C	NAP	30
NOSLIN T	LAZ	38
NOVAKOVICH A	VEN	11
ODGAARD J	BOL	20
OKAFOR N	MIL	36
ORSOLINI R	BOL	46
OSIMHEN V	NAP	90
PAJAC M	GEN	5
PARTIPILO A	PAR	12
PAVOLETTI L	CAG	19
PEDRO -	LAZ	28
PELLEGRI P	TOR	22
PETAGNA A	MON	34
PICCOLI R	CAG	31
PIERINI N	VEN	17
PIEROTTI S	LEC	15
PISANO M	COM	1
POHJANPALO J	VEN	40
POLITANO M	NAP	43
PULISIC C	MIL	52
PUSCAS G	GEN	14
RAIMONDO A	VEN	1
RASPADORI G	NAP	37
RETEGUI M	ATA	54
ROMANO T	INT	1
SALCEDO E	INT	10
SANABRIA A	TOR	46
SANCHEZ A	UDI	41
SANSONE N	LEC	20
SATRIANO M	INT	12
SCAMACCA G	ATA	67
SECK D	TOR	5
SHOMURODOV E	ROM	22
SHPENDI S	EMP	13
SIMEONE G	NAP	38
SOLBAKKEN O	ROM	11
SOTTIL R	FIO	21
SUCCESS I	UDI	26
TAREMI M	INT	46
TAVSAN E	VER	14
TENGSTEDT C	VER	13
THAUVIN F	UDI	31
THURAM M	INT	63
TOURE E	ATA	29
VAVASSORI D	ATA	1
VITINHA -	GEN	31
VIVALDO S	UDI	4
VLAHOVIC D	JUV	88
VOELKERLING PERSSON J	LEC	3
YALCIN G	GEN	12
YILDIZ K	JUV	29
ZACCAGNI M	LAZ	43
ZAPATA D	TOR	56

VERSO IL DEBUTTO

C'È COCO *in vetrina*



Buona l'estate del difensore: nessun gol subito tra Lione, Metz e Cosenza Sabato prova di alto livello in casa Milan



La prima volta all'Olimpico
Domenica Saul Coco ha giocato la sua prima partita allo stadio Olimpico Grande Torino con la maglia granata nel 2-0 al Cosenza in Coppa Italia. Nella foto lo si vede mentre è in marcatura sul trequartista dei calabresi Christian Kouan GETTY

CHI È



Saul Coco è nato a Lanzarote il 9 febbraio '99 Madre spagnola e padre della Guinea Equatoriale, nazionale con cui Coco ha scelto di giocare ed ha disputato due edizioni della Coppa d'Africa (2021 e 2023). Ha debuttato tra i professionisti con l'Horta, nel 2018, per poi tornare al Las Palmas, club in cui è cresciuto: in totale 79 presenze e 2 gol. Dal 17 luglio è un difensore del Torino

Il centrale del Toro e la prima a San Siro per fermare Morata

di **Mario Pagliara**

Da un diciassette all'altro. Diciassette luglio: Saul Coco, nel ritiro di Pinzolo, diventa ufficialmente un calciatore del Toro. Un mese dopo, il diciassette agosto, sarà catapultato nel suo nuovo mondo: di fronte si troverà il fresco campione d'Europa Alvaro Morata dentro l'arena di San Siro, uno degli stadi più affascinanti del mondo. Debutto più impegnativo in Serie A era difficile da immaginare. Sarà il suo primo esame vero, un banco di prova di altissimo livello nella tana del Diavolo. Alla fine di un mese in cui sono accadute tantissime cose.

Percorso netto La prima, e forse al momento la più evidente: da volto nuovo in Trentino, Saul Coco è diventato la diga del nuovo Toro di Vanoli. Il grande merito di questo ragazzo acquistato dal Las Palmas è stato di essersi tuffato con applicazione e una totale dedizione nell'avventura granata. Ha cominciato, dal primo giorno, a studiare l'italiano, lingua con la quale inizia ad avere un po' di dimestichezza, soprattutto si è gettato a capofitto nello studio del calcio di Paolo Vanoli. Il tecnico lo ha posto immediatamente al centro del suo progetto tecnico. L'equilibrio difensivo sul quale si poggia il lavoro fin qui sviluppato da Vanoli è stato costruito sul trio Vojvoda-Coco-Masina: Coco è il perno centrale e, neanche a dirlo, sulle sue spalle sono ricadute le principali responsabilità del reparto. Ha risposto con un'estate di lavoro, di crescita e complessivamente il suo è stato un buon precampionato. A confermarlo vi è il dato che il Toro non ha subito nessun gol nelle tre uscite che precederanno il debutto nel prossimo campionato, in calendario sabato alle ore 20.45 nella casa del Milan. Durante l'estate, i granata hanno affrontato il Lione in amichevole e poi due società di Serie B, ancora in amichevole i francesi del Metz e il Cosenza nel recente appuntamento dei trentaduesimi di Coppa Italia. Per Coco, e più in generale per l'intero pacchetto difensivo, è stato un percorso netto. Quella del 31 luglio contro il Lione è stata la prova più difficile del lotto, la più attesa, ma anche quella nella quale Coco ha dato le maggiori risposte contro attaccanti di primo livello. È uscito molto bene dal test precampionato più indicativo.

Esami importanti Il prontivia in Serie A alzerà in maniera esponenziale il livello di difficoltà. Si partirà tra due giorni nella notte di San Siro, dove con molta probabilità Coco dovrà fronteggiare la prima volta dell'attaccante spagnolo Alvaro Morata con la maglia rossonera e davanti al suo nuovo pubblico. Alla seconda giornata, quando il Toro giocherà all'Olimpico Grande Torino contro l'Atalanta, potrebbe toccargli la marcatura di Retegui. Due clienti ostici, difficili, senza dubbio impegnativi. Vanoli è molto soddisfatto del suo cammino, il club ripone in questo difensore grande fiducia e lo ha dimostrato, con i fatti, il mese scorso quando ha investito una decina di milioni complessivi (7,5 milioni per il costo del cartellino più 2 milioni di bonus) per poterlo tesserare. La curiosità iniziale che circondava Saul Coco ha lasciato adesso il posto all'attesa per verificare sul campo come imposterà la sua partita dentro la partita contro Morata, uno degli attaccanti più forti in circolazione. Dopo questa buona estate, sarà per lui un esame di laurea in piena regola. Negli ultimi trenta giorni Coco ha messo in vetrina una discreta prestanza atletica, una buona fisicità e anche una certa vocazione a cercare il gol con l'incursione di testa, quando i granata possono sfruttare un calcio d'angolo o uno spiovente su punizione. Sarà un optional in più, perché sabato la sua priorità sarà quella di trovare l'antidoto per disinnescare i guizzi e la voglia di Morata di presentarsi ai tifosi del Milan in gran carriera. La missione è chiara: la nuova diga del Toro dovrà diventare muro.

TEMPO DI LETTURA **3'45''**

Nuovo acquisto
Il difensore Saul Coco, 25 anni, è stato preso dal Toro il 17 luglio dal Las Palmas per 7,5 milioni LIVERANI

GIRO DI PORTIERI

Popa va al Cluj Arriva Antonio Donnarumma

Giro di portieri in casa Toro dietro il titolare Milinkovic e il dodicesimo Paleari. Ieri il club granata ha ufficializzato la cessione di Mihai Popa, 23 anni, in prestito secco al Cluj fino al 30 giugno 2025. All'interno della rosa, Popa aveva il grado di terzo portiere, posto che viene ora preso dal più esperto Antonio Donnarumma, 34 anni, fratello di Gigio, lo scorso anno al Padova. Sempre ieri il Torino ne ha ufficializzato il tesseramento: contratto biennale, fino al 30 giugno '26.

Piazza Affari

Lecce Ecco Pelmard: «Già pronto a giocare»

Il Lecce ha presentato ieri il neoacquisto Andy Pelmard. «Sono un giocatore rapido e il mio punto forte sono i duelli - ha detto il difensore francese - . La decisione di venire a Lecce è stata facile e ho trovato subito l'accordo». Infine le sue condizioni: «Sono in buona forma, già pronto per giocare».

ACQUISTO VICINO



Al giocatore rossoblù proposto un contratto di cinque anni a 2,2 milioni stagionali. Per Palladino è l'uomo ideale nel suo modulo 3-4-2-1

FUMATA BIANCA

Fiorentina



Genoa su Fabio Silva Gudmundsson viola è conto alla rovescia

di **Ilaria Masini**
FIRENZE

Passo dopo passo verso la chiusura. Albert Gudmundsson si sta tingendo di viola da giorni e un altro tassello è stato messo ieri dopo che il Genoa ha fatto un'offerta per Fabio Silva del Wolverhampton. Dall'Inghilterra trapela che sia il club che il calciatore avrebbero dato un'apertura alla destinazione. C'è ancora da lavorare, ma pare proprio il portoghese l'uomo in grado di sbloccare tutto e liberare Gud in direzione Firenze. L'ottimismo in città non manca e cresce la fiducia nel fatto che entrambe le trattative possano arrivare al traguardo a breve, dopo essere state in dirittura d'arrivo. Serve la pazienza che adesso sta mettendo a dura prova un po' tutti i protagonisti, ma che può essere ancora la chiave per mettere la parola fine sulla vicenda che sta tenendo banco da diverso tempo.

Forte volontà Da tempo Gudmundsson ha dato la sua disponibilità a cambiare maglia per la voglia di provare una nuova esperienza con un ingaggio superiore e una formazione che gioca in Europa. Sa inoltre di essere fortemente voluto e apprezzato dai dirigenti, dall'allenatore e dalla piazza. In più lo aspetta un ingaggio molto più alto e pure questa può essere una spinta ulteriore: un quinquennale da 2,2 milioni di euro a stagione lo attende al Viola Park. La volontà di lasciare la Liguria è stata ribadita dall'islandese, anche nel momento in cui non ha accettato l'adeguamento del contratto che gli era stato proposto.

L'offerta La Fiorentina ha fatto tutto ciò che era nelle proprie fa-



Islandese Albert Gudmundsson, 27 anni, fantasista islandese che a meno di clamorosi scossoni a breve dovrebbe abbracciare la nuova Fiorentina di Raffaele Palladino per un totale di 25 milioni di euro

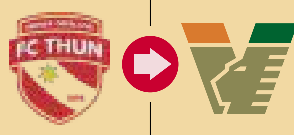
LE TRATTATIVE PIÙ CALDE



NATO A THUN (SVIZZERA)
IL 4 LUGLIO 2003
RUOLO CENTROCAMPISTA

ALTEZZA	PESO
184 cm	80 kg

MATOSHI AL VENEZIA



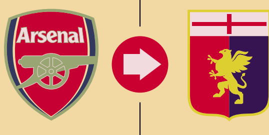
Centrocampista di 21 anni, Valmir Matoshi gioca nel Thun in Svizzera: l'interno è nel mirino del Venezia di Eusebio Di Francesco, ha il contratto fino al 2025 e la sua valutazione si aggira attorno al milione di euro.



NATO A PIMLICO (INGHILTERRA)
IL 12 GENNAIO 2004
RUOLO DIFENSORE

ALTEZZA	PESO
181 cm	79 kg

NORTON-CUFFY AL GENOA



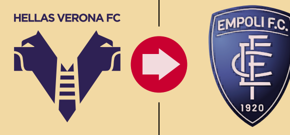
Il talento proveniente dall'Arsenal Brooke Norton-Cuffy, laterale destro, è un'idea diventata realtà ufficialmente: Alberto Gilardino lo avrà a disposizione, il Genoa lo ha acquistato a titolo definitivo



NATO A BRACCIANO
IL 25 OTTOBRE 1991
RUOLO DIFENSORE

ALTEZZA	PESO
179 cm	71 kg

FARAONI ALL'EMPOLI



Davide Faraoni, dopo l'annata passata a Firenze, potrebbe restare in Toscana e scegliere l'Empoli muovendosi dal Verona: il laterale destro è una forte possibilità che il tecnico Roberto D'Aversa tiene in altissima considerazione

IL GRANDE ACQUISTO

Il cileno entusiasta di aver riabbracciato i friulani: «Pozzo mi chiese di tornare anche due anni fa. Non sono al 100% ma darò una mano». Preso il portiere Sava

Udinese

Sanchez torna a casa «Qui nell'anno giusto»

di **Nicola Angeli**
UDINE

Ci sarà una faccia nuova tra i pali dell'Udinese. È prossimo a trasferirsi in Friuli il portiere rumeno classe 2002 Razvan Sava, di proprietà del Cluj. L'intesa fissata si aggira sui 2 milioni di euro più bonus. L'ultima partita di Sava con il club della Transilvania dovrebbe essere quella della serata di giovedì, per il preliminare di Conference League contro il Maccabi Petah Tiqwa. Successivamente Sava arriverà in Italia per le visite mediche e la firma del contratto, che scadrà nel '28.

Momento giusto Riguardo agli arrivi già ufficializzati ieri è stato il turno di Alexis Sanchez. «Due anni fa Pozzo mi aveva chiesto se volessi tornare e io gli risposi che non mi sentivo ancora pronto. Quest'estate invece sì, è il momento giusto» ha detto il cileno il giorno dopo il bagno di folla in piazza Libertà, con oltre 4mila persone presenti. Il numero 7 ha scelto l'Udinese «perché è stata la squadra che mi ha voluto di più». E l'Inter non ha fatto una proposta? «No, ma anche se fosse successo avevo scelto che l'esperienza si sarebbe dovuta concludere. Lì sono stato benissimo, abbiamo fatto una grande cosa vincendo la seconda stella. Ringrazio tutti di cuore». E altre offerte, c'erano? «Ne avevo, dal Sudamerica all'Italia, ma Udine rappresentava il massimo per me». Come sta Sanchez? «Non sono al 100%, ma per dare una mano non c'è problema, poi dipende dall'allenatore. Io sono pronto sempre». E come gioca ora, a distanza di 13 anni? «Sono cambiato io, ma è cambiato anche il calcio. Capisco meglio i tempi e l'energia che posseggo la uso più avanti». Qual è la speranza per la nuova avventura friulana? «Sono qui per vincere, spero di arrivare il più lontano possibile».

Abbonamenti L'effetto legato a Sanchez produce conseguenze anche sulla campagna abbonamenti che verrà prolungata fino al 30 agosto. Gli abbonamenti saranno sottoscrivibili solo all'info point della curva nord che sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, non online e nelle altre rivendite.

TEMPO DI LETTURA **1'20"**



Che bel ritorno Alexis Sanchez, 35 anni, cileno, ha deciso di abbracciare nuovamente l'avventura con l'Udinese. La prima volta avvenne nel 2008 fino al 2011 e furono 20 gol in novantacinque partite PETRUSSI



GAZZETTA.IT

Mercato estivo La chiusura il 30 agosto

● La sessione estiva del calciomercato 2024-25 ha aperto ufficialmente i battenti lunedì 1° luglio e chiuderà venerdì 30 agosto alle ore 24. La finestra invernale, cosiddetta di riparazione, si aprirà il 2 gennaio 2025 e si concluderà esattamente un mese dopo, il 3 febbraio 2025 alle ore 24.

Dobbiamo completare la rosa, ma è difficile trovare difensori centrali e centravanti. Pochi giocatori bravi

Pantaleo Corvino Direttore Area Tecnica del Lecce



coltà e anche l'offerta per il Genoa è la migliore possibile per i viola: 25 milioni complessivi fra prestito oneroso e successivo riscatto a giugno 2025. La cifra è questa, che semmai può essere modulata in modo leggermente diverso, ma non ci saranno stravolgimenti. È l'unica offerta ufficiale fra l'altro presentata al Grifone perché in molti hanno manifestato interesse per Gud, ma solo i viola hanno fatto una mossa concreta.

Gli ostacoli La cessione di Retegui all'Atalanta, ha fatto slittare in avanti la chiusura della trattativa perché i rossoblù non possono privarsi di due calciatori così importanti, senza operazioni in entrata. Nella corsa a ostacoli per arrivare a Gud, è arrivato poi il ritorno di interesse da parte dell'Inter che già in passato ha monitorato il calciatore e che non lo ha mai archiviato del tutto.

Profilo ideale Ora è vicina al traguardo una ricorsa di sette mesi per un giocatore che piaceva alla Fiorentina già quando c'era Vincenzo Italiano in panchina. I viola ci avevano provato lo scorso gennaio ed era stato proprio il direttore sportivo Daniele Pradè ad ammettere la trattativa, poi non decollata. Una sessione di mercato dopo, Gud può arrivare in viola con Raffaele Palladino. Nel suo 3-4-2-1 sembra la pedina perfetta in grado di dare imprevedibilità alla manovra, di segnare lui stesso o duettare al meglio con Moise Kean centravanti. Ieri intanto ha rinnovato il contratto per un anno Pietro Terracciano, il portiere che si è legato ai colori viola fino al 2026.

TEMPO DI LETTURA **2'40"**

OCCHIO A...



Primavera al via con tre anticipi C'è Inter-Bologna

(p.s.) Con i tre anticipi di domani parte anche il campionato Primavera, nel segno delle novità. Le squadre sono passate da 18 a 20 e – tema che ha diviso – il limite d'età è stato alzato ad Under 20 (era U19). Ad aprire il programma l'Inter del nuovo tecnico Zanchetta che riceve il Bologna, oltre a Fiorentina e Sassuolo che martedì 20 agosto si giocheranno al Mapei la Supercoppa. I viola di Galloppa fanno visita al neopromosso Cesena, mentre i neroverdi campioni d'Italia cominciano sul campo del Verona. Il programma (tv Sportitalia) Domani ore 17.30 Cesena-Fiorentina; ore 18 Inter-Bologna; ore 19.30 Verona-Sassuolo. Sabato ore 11 Monza-Lecce e Udinese-Milan; ore 16.30 Genoa-Juventus; ore 18.30 Atalanta-Cremonese e Torino-Sampdoria. Domenica ore 16.30 Empoli-Lazio; ore 17.30 Roma-Cagliari.



NATO A NOVARA
IL 3 MARZO 1999
RUOLO ATTACCANTE

ALTEZZA 182 cm | **PESO** 80 kg

ZERBIN AL MONZA






I biancorossi insistono per avere nuovamente in prestito l'attaccante che ha un contratto col Napoli fino al 2028. I campani vorrebbero l'obbligo di riscatto, i brianzoli per ora non vanno oltre il diritto

IL NUMERO

25

i giocatori per squadra in A
Il regolamento della Serie A prevede che ogni club possa iscrivere al campionato una lista di 25 giocatori così composta: 4 cresciuti nel vivaio del club, 4 cresciuti in vivai di club italiani e 17 altri giocatori. Non sono compresi nella lista giocatori Under 21.

LA GUIDA

Soste
Il campionato che inizierà sabato prossimo, osserverà la prima sosta nel weekend dell'8 settembre per dare spazio alle nazionali. I successivi stop avverranno nel weekend del 13 ottobre, del 17 novembre per poi andare a marzo, ed esattamente nel fine settimana che coincide col 23.

Champions
Per quel che riguarda la prossima Super Champions, i sorteggi avverranno il prossimo 29 agosto. La prima fase del Girone unico comincerà il 17 settembre, ultima giornata (l'ottava) il 29 gennaio 2025

Bologna

IN DIFESA E IN MEZZO

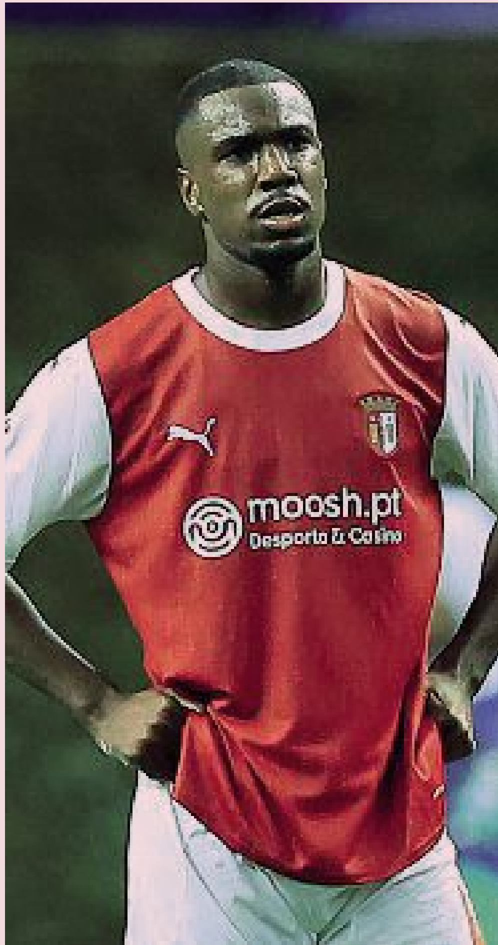
Nuova pista Niakaté Ma per Logan Costa si riapre la trattativa

di **Matteo Dalla Vite**
BOLOGNA

Si gioca tutto, anche, sulle partite altrui. Il Bologna ha visto andare avanti il Lilla di Alexsandro che ha eliminato Mourinho, e il prossimo doppio turno sarà comunque un magnete con vista-Champions per il brasiliano al fine di scegliere fra Italia e Francia e per il club nel chiedere più del dovuto (10 milioni). Alexsandro resta nella lista del Bologna ma la partita di ritorno contro lo Slavia Praga avverrà il 27 agosto: e il Bologna necessita di un centralone ben prima. Ed è per questo che la pista con Logan Costa si è riaccesa.

Niakaté e Harletun Stasera, a proposito di osservazioni interessate, il Bologna guarderà anche la partita (per la prossima Europa League, contro il Servette) dello Sporting Braga, club in cui gioca il mancino Sikou Niakate, 25 anni, centrale difensivo roccioso per il quale - dicono in Francia - ci sarebbe stato un accordo di massima ma non col club. La verità è che il Bologna ha quattro piste accese, compreso Logan Costa (la storia non è finita) e Jaka Bijol, se non fosse per Bologna-Udinese che si giocherà domenica. Il problema è che due uomini servirebbero subito: in difesa i centrali titolari (al netto di uno spostamento di Posch se servirà) sono due e a centrocampo i titolari sono tre. Intanto, il club avrebbe portato a termine un'operazione cosiddetta di prospettiva: si tratterebbe di Nils Kasper Zidane Harletun, difensore del 2002 dal Sandvikens.

Chelsea E Chalobah? In Inghilterra la voce continua a girare, sondaggio e ancora nulla di tramontato, ci sono tre squadre di Premier che hanno offerto soldoni al Chelsea per avere il centrale difensivo che all'occorrenza può essere anche mediano davanti alla difesa o terzino destro: la situazione resta monitorata ma è chiaro che le possibilità nella testa del Bologna dovrebbero avere i crismi del prestito con diritto di riscatto, un affare stile-Saelemaekers di un anno fa.



Francese Sikou Niakaté, 25 anni, centrale difensivo francese dello Sporting Braga che stasera sarà impegnato contro il Servette per l'accesso alla prossima Europa League

Costa, non è finita Il dt Sartori e il ds Di Vaio lavorano sodo ben sapendo che la situazione con Logan Costa non è conclusa (c'è stato un contatto anche ieri): il Tolosa resiste coi 18 milioni richiesti ma il giocatore spinge forte di una proposta pari a un quadriennale da 1,3 milioni. L'attesa non è finita. Voce: piace Gonzalo Lujan (laterale destro/centrale) del San Lorenzo. E il trequartista Cameron Puertas? Visionato più volte, l'idea che lo coinvolge c'è e resiste senza dimenticare l'ipotesi Vranckx. Per Thorstvedt il Sassuolo chiede 12 milioni.

Erlic Ieri, intanto, è stato presentato Martin Erlic, acquisto preso in fretta e furia vista la conferma dello stop Lucumi (che durerà ancora una/due settimane). Erlic ha avuto Italiano a La Spezia ma anche Motta. «Italiano - dice il nazionale croato - propone un calcio bello e verticale. E fa stare svegli tutti perché coinvolge tutti, che siano giovani o... vecchi. Rispetto a Motta è più aggressivo e appunto più verticale: riesce a tirarti fuori il massimo. La Champions? Il sogno di tutti: ho ancora la rabbia delle retrocessione e voglio dimostrare il meglio di me stesso. Il mio punto forte è la marcatura sull'uomo ma allo Spezia Italiano mi chiedeva anche di impostare: tornerò a farlo».

TEMPO DI LETTURA **2'35"**

CHE NUMERO

15

I milioni offerti dai rossoblù per il centrale Costa

Per il capoverdiano Logan Costa il Bologna offre al Tolosa 13 milioni più due di bonus. Al giocatore, 4 anni da 1,3 milioni a stagione

Como

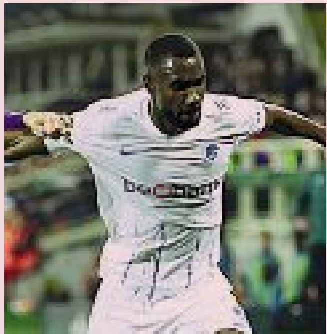
ATTACCO SISTEMATO

Fadera fa felice Cesc «Gioca in profondità»

di **Liliana Cavatorta**
COMO

«Un giocatore molto veloce e abile nel gioco in profondità, le sue caratteristiche e qualità completano al meglio il nostro reparto offensivo». Così Cesc Fabregas introduce l'ennesimo nuovo acquisto del Como, Alieu Fadera.

Investimento Ventidue anni, gambiano, Fadera ha maturato la sua esperienza europea negli ultimi quattro anni, prima nella squadra slovacca del Pohronie, poi in Belgio con lo Zulte Waregem e l'anno scorso con il Genk. Con il suo arrivo il reparto offensivo trova un giocatore con caratteristiche effettivamente diverse da quelle degli altri attaccanti, ovvero Cutrone, Belotti e Gabrielloni, tutti punte più centrali. Una scelta suggerita e avallata da Fabregas, anche in chiave di investimento. Fadera infatti ha firmato un contratto fino al 2028. Dunque un acquisto effettuato anche in prospettiva futura. «Sono veramente felice ed entusiasta di iniziare questa nuova sfida» dice Fadera, pronto alla consacrazione ad alto livello.





Anche ala Alieu Fadera, 22 anni, attaccante che il Como ha acquistato dal Genk (Belgio): l'anno scorso è stato avversario della Fiorentina in Conference League

TEMPO DI LETTURA **1'10"**

TabelloneMercato

ATALANTA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

CARNESECCHI, KOLASINAC, HIEN, RUGGERI, DJIMSITI, KOOPMEINERS, EDERSON, LOOKMAN, ZAPPACOSTA, ZANIOLO, RETEGUI

Allenatore Gasperini

ARRIVI
Retegui (a, Genoa), Godfrey (d, Everton), Zaniolo (c, Galatasaray), Sulemana (c, Cagliari)

PARTENZE
Miranchuk (a, Atlanta United), Palomino (d, fc), Holm (d, Spezia fp), Okoli (d, Leicester), Cittadini (d, Frosinone p), Adopo (c, Cagliari p), Piccoli (a, Cagliari p), Cambiaghi (a, Bologna), Zortea (d, Cagliari), Gollini (p, Genoa), Hateboer (d, Rennes), Mazzocchi (c, Cosenza)

ENTRATE +43 USCITE -40

BOLOGNA 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

SKORUPSKI, MIRANDA, LUCUMI, BEUKEMA, AEBISCHER, HOLM, FREULER, KARLSSON, FABBIAN, DALLINGA, ORSOLINI

Allenatore Italiano

ARRIVI
Holm (d, Spezia), Miranda (d, Betis), Cambiaghi (a, Empoli), Bonifazi (d, Frosinone, fp), Dallinga (a, Tolosa), Pyyhtia (c, Ternana, fp), Erlic (d, Sassuolo)

PARTENZE
Binks (d, Coventry City), Kristiansen (d, Leicester, fp), Soumaro (d, fc), Saelemaekers (a, Milan, fp), Zirkzee (a, Manchester United), Motolese (d, Carrarese, p), Calafiori (d, Arsenal), Raimondo (a, Venezia), Van Hooijdonk (a, Cesena)

ENTRATE +48 USCITE -50

EMPOLI 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

D. VASQUEZ, VITI, WALUKIEWCIZ, PEZZELLA, ISMAJLI, MALEH, ESPOSITO, HAAS, GYASI, FAZZINI, COLOMBO

Allenatore D'Aversa

ARRIVI
Viti (d, Nizza, p), Seb. Esposito (a, Inter, p), Vasquez (p, Milan, p), Haas (c, Lucerna, fp), Henderson (c, Palermo, fp), Stojanovic (d, Sampdoria, fp), Colombo (a, Milan, p), Zurkowski (c, Spezia), Brancolini (p, Lecce), Maleh (c, Lecce), Solbakken (a, Roma, p)

PARTENZE
Cancellieri (a, Lazio, fp); Marin (c, Cagliari, fp), Kovalenko (c, Atalanta, fp), Cerri (a, Como, fp), Bereszynski (d, Sampdoria, fp), Bastoni (c, Spezia, fp), Cambiaghi (a, Atalanta, fp), Caprile (p, Napoli, fp), Destro (a, fc), Berisha (p, fc), Niang (a, fc), Luperto (d, Cagliari), Degli Innocenti (c, Spezia), Angori (d, Pisa)

ENTRATE 0 USCITE 0

FIORENTINA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

DE GEA, RANIERI, PONGRACIC, PARISI, QUARTA, RICHARDSON, MANDRAGORA, GONZALEZ, DODO, COLPANI, KEAN

Allenatore Palladino

ARRIVI
Amrabat (c, Manchester United, fp), Brekalo (c, Hajduk Spalato, fp), Sabiri (c, Al-Fahya, fp), Bianco (c, Reggiana, fp), Kean (a, Juventus), Pongracic (d, Lecce), Sabiri (c, Al-Fayhia, fp), Colpani (c, Monza), De Gea (p, svincolato), Richardson (c, Reims)

PARTENZE
Duncan (c, Venezia, sv.), Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp), Belotti (a, Como), Arthur (c, Juventus, fp), Faraoni (d, Verona, fp), Bonaventura (c, fc), Castrovilli (c, Lazio, fc), Milenkovic (d, Nottingham F.), Munteanu (a, Cluj), Lucchesi (d, Venezia, p), Amatucci (c, Salernitana, p), E. Pierozzi (d, Taranto, p), N. Pierozzi (d, Palermo), Distefano (a, Frosinone, p), Favasuli (c, Bari, p), Dalle Mura (d, Cosenza), Nzola (a, Lens, p)

ENTRATE +12 USCITE -38

JUVENTUS 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

DI GREGORIO, CABAL, DANILO, BREMER, CAMBIASO, K. THURAM, YILDIZ, DOUGLAS LUIZ, FAGIOLI, VLAHOVIC, WEAH

Allenatore Thiago Motta

ARRIVI
Di Gregorio (p, Monza), Cabal (d, Verona), Douglas Luiz (c, Aston Villa), K. Thuram (c, Nizza), Adzic (c, Buducnost Podgorica), Arthur (c, Fiorentina, fp), Facundo Gonzalez (d, Sampdoria, fp), Gori (p, Monza, fp)

PARTENZE
Iling Jr (c, Aston Villa), Barrenechea (c, Aston Villa), Kean (a, Fiorentina), Kaio Jorge (a, Cruzeiro), Rabiot (c, fc), Alex Sandro (d, fc). Alcaraz (c, Southampton, fp), Huijsen (d, Bournemouth), Soulé (a, Roma), Barbieri (d, Cremonese), Frabotta (d, West Bromwich), Ake (a, Yverdon), De Winter (d, Genoa), Szczesny (p, fine contratto), Sekulov (c, Sampdoria, p)

ENTRATE +93 USCITE -100

LAZIO 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

PROVEDEL, TAVARES, ROMAGNOLI, GILA, LAZZARI, CASTROVILLI, ZACCAGNI, ROVELLA, GUENDOUZI, NOSLIN, TCHAOUNA

Allenatore Baroni

ARRIVI
Tchaouna (a, Salernitana), Noslin (a, Verona), Dele-Bashiru (c, Hatayspor), Tavares (d, Arsenal), Castrovilli (c, Fiorentina, svincolato), Akpa-Akpro (c, Monza, fp), Basic (c, Salernitana, fp), Crespi (a, Cosenza, fp), Fares (d, Brescia, fp),

PARTENZE
Luis Alberto (c, Al Duhail), Felipe Anderson (a, fc), Kamada (c, fc), Immobile (a, Besiktas), Sepe (p, Salernitana, fp), Raul Moro (a, Al Dhuail), Kamenovic (d, Yverdon, p), Marcos Antonio (c, San Paolo, p), S. Fernandes (a, Nac Breda, p), Cancellieri (a, Parma)

ENTRATE +16 USCITE -43

MONZA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

SORRENTINO, A. CARBONI, P. MARÌ, KYRIAKOPOULOS, IZZO, PESSINA, BONDO, CAPRARI, BIRINDELLI, DJURIC, MALDINI

Allenatore Nesta

ARRIVI
Forson (c, svincolato), Pizzignacco (p, Feralpisalo, p), Petagna (a, Cagliari, fp), D'Alessandro (c, Pisa, fp), Valoti (c, Pisa, fp), Cragno (p, Sassuolo, fp), Diaw (a, Bari, fp), Maric (a, Rijeka, fp), D. Maldini (a, Milan), Sensi (c, svincolato)

PARTENZE
Zerbin (c, Napoli, fp), Papu Gomez (c, fc), Gori (p. Juve, fp), V. Carboni (c, Inter, fp, Marsiglia), Colombo (a, Milan, fp, Empoli), Di Gregorio (p, Juventus), Donati (d, fc), Anastasio (d, Catania), Mancuso (a, Mantova), Antov (d, Cremonese, p), Ferraris (a, Pescara), Popovic (a, fc), Akpa Akpro (c, Lazio, fp), Colpani (c, Fiorentina)

ENTRATE +22 USCITE -6

NAPOLI 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

MERET, OLIVERA, BUONGIORNO, SPINAZZOLA, RRAHMANI, LOBOTKA, ANGUISSA, KVARATSKHELIA, DI LORENZO, POLITANO, OSIMHEN

Allenatore Conte

ARRIVI
Folorunsho (c, Verona, fp), Caprile (p, Empoli, fp), Cheddira (a, Frosinone, fp), Gaetano (c, Cagliari, fp), Zerbin (c, Monza fp), R. Marin (d, Alaves), Spinazzola (d, Roma, svincolato), Buongiorno (d, Torino),

PARTENZE
Zielinski (c, Inter, svincolato), Demme (c, Hertha, fc), Dendoncker (c, Aston Villa, fp), Traore (c, Bournemouth, fp), Gollini (p, Atalanta, fp), Lindstrom (c, Everton, p), Zanoli (d, Genoa), Ostigard (d, Rennes)

ENTRATE +10 USCITE -47

TORINO 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

MILINKOVIC, MASINA, COCO, VOJVODA, ILIC, LAZARO, RICCI, GINEITIS, ZAPATA, BELLANOVA, ADAMS

Allenatore Vanoli

ARRIVI
A. Donnarumma (p, Padova), Adams (a, Southampton, svincolato), Coco (d, Las Palmas), Paleari (p, Benevento), Karamoh (a, Montpellier, fp), Horvath (c, Kecskemét, fp), Dembele (d, Venezia, fp), Ilkhan (c, Basaksehir, fp)

PARTENZE
Rodriguez (d, Betis, fc), Djidji (d, fc), Gemello (p, Perugia, fc), Lovato (d, Sassuolo, fp), Okereke (a, Cremonese, fp), Kabic (a, Stella Rossa, fp), Buongiorno (d, Napoli), Popa (p, Cluj p)

ENTRATE +35 USCITE -9,5

UDINESE 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

OKOYE, KRISTENSEN, BIJOL, KAMARA, PEREZ, PAYERO, LOVRIC, SANCHEZ, EHIZIBUE, THAUVIN, LUCCA

Allenatore Runjaic

ARRIVI
Bravo (a, Bayer Leverkusen), Pizarro (a, Colo Colo) Semedo (a, Volendam, fp) Guessand (d, Volendam, fp), Karlstrom (c, Lech Poznan), Esteves (d, Sporting), Buta (d, Gil Vicente, fp), Benkovic (d, Trabzonspor, fp), Quina (c, Vizela, fp), Diawara (a, Beerschot VA, fp), Piana (p, Messina, fp), Ekkelenkamp (c, Anversa), A. Sanchez (a, Udinese, svincolato)

PARTENZE
Walace (c, Cruzeiro), Ballarini (C, Triestina), Pereyra (c, Aek Atene, fc), Martins (a, Botafogo), Nwachukwu (d, Verona), Tikvic (d, Watford, p)

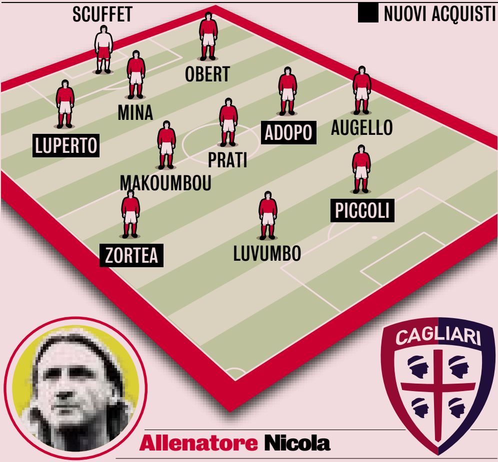
ENTRATE +19 USCITE -30



Legenda

La voce **ARRIVI** comprende i giocatori che la scorsa stagione non vestivano la maglia della squadra, acquistati a titolo definitivo o in prestito, così come gli svincolati e quelli di ritorno dal prestito in altre squadre. Nelle **PARTENZE** ci sono i giocatori che la scorsa stagione vestivano la maglia della squadra e che sono stati ceduti a titolo definitivo o in prestito o che tornano alle squadre di appartenenza alla fine del prestito e gli svincolati. Nei **RISCATTI** chi è stato acquistato alla fine di un prestito con obbligo o diritto di riscatto. **p** = prestito **fp** = fine prestito **fc** = fine contratto

CAGLIARI 3-5-2



ARRIVI
Luperto (d, Empoli), Felici (c, Feralpisalò), Zortea (d, Atalanta), Piccoli (a, Atalanta, p), Adopo (c, Atalanta, p), Marin (c, Empoli, fp), Pereiro (c, Ternana, fp), Sherri (p, Egnatia), Palomino (d, svincolato)

PARTENZE
Dossena (d, Como), Sulemana (c, Atalanta), Prelec (a, Austria Vienna, p), Oristanio (c, Inter, fp), Nandez (c, Qadsiah), Petagna (a, Monza, fp), Shomurodov (a, Roma, fp), Gaetano (c, Napoli, fp), Radunovic (p, Bari), Kourfalidis (c, Cosenza), Veroli (d, Sampdoria)

ENTRATE +17 USCITE -11

COMO 4-2-3-1



ARRIVI
Belotti (a, Fiorentina), Dossena (d, Cagliari), Kovacik (d, Podbrezova), Reina (p, Villarreal, svincolato), Moreno (d, Villarreal, svincolato), Ali Jasim (a, Al-Kahrabaa), Cerri (a, Empoli, fp), Mustapha (a, Dusseldorf, fp), Kerrigan (a, Novara, fp), Ronco (d, Virtus Verona, fp), Audero (p, Sampdoria), Mazzitelli (c, Frosinone), Engelhardt (c, Fortuna Dusseldorf), Varane (d, Man Utd, svincolato), M. Pisano (a, Bayern)

PARTENZE
Semper (p, Pisa), Nsame (a, Legia Varsavia), Tremolada (c, Lumezzane), Solini (d, Mantova), Ronco (d, Virtus Verona), Curto (d, Cesena, p), Fumagalli (a, Cosenza, p), Ioannou (d, Sampdoria), Ghidotti (p, Sampdoria), Bellemo (c, Sampdoria), Odenthal (d, Sassuolo)

ENTRATE +7 USCITE -40

GENOA 3-5-2

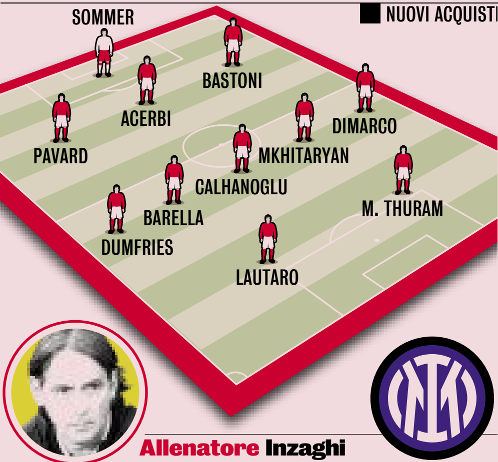


ARRIVI
Zanoli (d, Napoli, p), Marcandalli (d, Reggiana, fp), Puscas (a, Bari, fp), Jagiello (c. Spezia, fp), Cassata (c, Spezia, fp), Favilli (a, Ternana, fp), Masini (c, Ascoli, fp), Melegoni (c, Reggiana, fp), Hefti (d, Montpellier, fp), Gollini (p, Atalanta), Yalcin (a, Karagumruk, fp), Norton-Cuffy (d, Arsenal)

PARTENZE
Retegui (a, Atalanta), Haps (d, Venezia, fp) Cittadini (d, Atalanta, fp), Spence (d, Tottenham, fp), Martinez (p, Inter), Buksa (Gornik Zabzre), Coda (a, Sampdoria), Boci (d, Feralpisalò), Czyborra (d, WSG Tirol, p), Strootman (c, fc), Yeboah (a, Minnesota), Aramu (a, Mantova), Portanova (c, Reggiana, p)

ENTRATE +40,5 USCITE -3

INTER 3-5-2

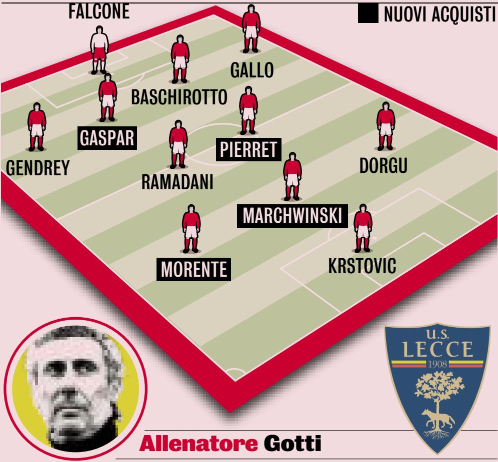


ARRIVI
Martinez (p, Genoa), Taremi (a, Porto, svincolato), Zielinski (c, Napoli, svincolato), Alex Perez (d, Real Betis), Correa (a, Marsiglia, fp), Satriano (a, Brest, fp), Radu (p, Bournemouth, fp)

PARTENZE
V. Carboni (a, Marsiglia), Seb. Esposito (a, Empoli, p), F.P. Esposito (a, Spezia, p), Oristanio (c, Venezia), Franco Carboni (d, River Plate, p), Sanchez (a, fc, Udinese), Audero (p, Sampdoria, fp), Klaassen (a, fc), Sensi (c, fc, Monza), Cuadrado (c, fc), Agoumé (c, Siviglia), Vanheusden (d, Mechelen), A. Stankovic (c, Lucerna), F. Stankovic (p, Venezia)

ENTRATE +11 USCITE -16

LECCE 4-2-3-1



ARRIVI
Marchwinski (c, Lech Poznan), Pierret (c, Quevilly-Rouen), Morente (a, Elche), Gaspar (d, Estrella Amadora), Fruchtl (p, Austria Vienna), Delle Monache (a, Sampdoria), Maleh (c, Empoli, fp), Lemmens (d, Lecco, fp), Listkowski (a, Lecco, fp), Faticanti (c, Ternana, fp), Smajlovic (d, Lecco, fp), Helgason (c, Eintracht Braunschweig, fp), Voelkerling Persson (a, Vitesse, fp), Pelmard (d, Clermont, p)

PARTENZE
Pongracic (d, Fiorentina), Venuti (d, Sampdoria), Bleve (p, Carrarese, p), Almqvist (a, Rostov, fp, Parma), Dermaku (d, fc), Touba (d, Basaksehir, fp), Brancolini (p, Empoli), Blin (c, Palermo), Rodriguez (a, Santander, p), Maleh (c, Empoli)

ENTRATE +17,5 USCITE -8

MILAN 4-2-3-1



ARRIVI
Origi (a, Nottingham fp), Nasti (a, Bari fp), Ballo-Touré (d, Fulham fp), Saelemaekers (c, Bologna fp), Traoré (a, Palermo fp), Morata (a, Atletico Madrid), Pavlovic (d, Salisburgo), Emerson (d, Tottenham)

PARTENZE
Krunic (c, Fenerbahce), Giroud (a, fc), Lazetic (a, Backa Topola, p), Kjaer (d, fc), Mirante (p, fc), Caldara (d, fc), D. Vasquez (p, Empoli, p), Simic (d, Anderlecht), Romero (c, Alaves, p), D. Maldini (a, Monza), Colombo (a, Empoli, p), Pellegrino (d, Independiente, p)

ENTRATE +11,5 USCITE -48

PARMA 4-2-3-1



ARRIVI
Valeri (d, svincolato), Suzuki (p, Saint-Truiden), Cobbaut (d, Mechelen, fp), Cancellieri (a, Lazio), Almqvist (a, Rostov)

PARTENZE
Ansaldi (d, fc), Juric (c, Valladolid), Zagaritis (d, Almere City, fc)

ENTRATE +1,5 USCITE -10,2

ROMA 4-3-3

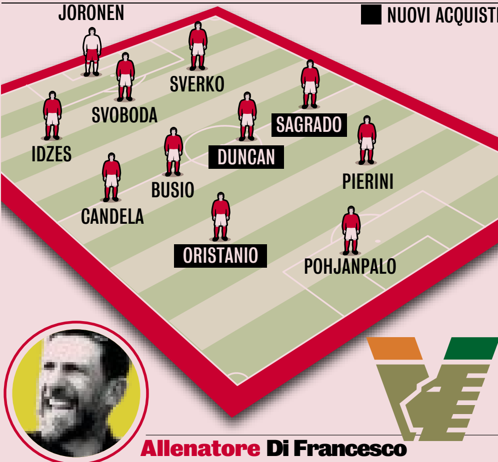


ARRIVI
Ryan (p, svincolato), Le Fèe (c, Rennes), Dahl (d, Djugardens), Sangaré (d, Levante), Shomurodov (a, Cagliari, fp), Kumbulla (d, Sassuolo, fp), Soulé (a, Juventus), Dovbyk (a, Girona)

PARTENZE
Aouar (c, All-Itthiad), Belotti (a, Como), Spinazzola (d, fc), Renato Sanches (c, Psg, fp), Huijsen (d, Juventus, fp), Llorente (d, Leeds, fp), Kristensen (d, Leeds, fp), Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp), Lukaku (a, Chelsea, fp), Rui Patricio (p, fc), Pagano (c, Catanzaro, p), Cherubini (a, Carrarese, p), Darboe (c, Frosinone), Solbakken (a, Empoli, p)

ENTRATE +17 USCITE -92

VENEZIA 3-4-2-1



ARRIVI
Raimondo (a, Bologna), Doumbia (c, Albinoleffe), Oristanio (a, Inter), Haps (d. Genoa, fp), Crnigoj (c, Reggiana, fp), Fiordilino (c, FeralpiSalò, fp), Baudouin (d, Piacenza, fp), Neri (p, Vis Pesaro, fp), Mozzo (c, Mestre, fp), Sperandio (p, Treviso, fp), De Vries (a, Vis Pesaro, fp), Enem (a, Ethnikos, fp), Pecile (c, Vis Pesaro, fp), Diop (a, Vis Pesaro, fp), Duncan (c, svinc.), Lucchesi (d, Fiorentina), Sagrado (d, Leuven), Mikaelsson (a, Kristiansund, fp), Stankovic (p, Inter)

PARTENZE
Cuisance (c, Hertha, Berlino), Modolo (d, fc), Ullmann (d, Wolfsberger), Dembélé (d, Torino, fp), Cheryshev (a, fc), Olivieri (a, Juve Next Gen, fp), Novakovich (a, Bari), Karlsson (a, Spal), Da Pozzo (d, Pianese), Ascione (a, Foggia), Busato (d, Vis Pesaro), Tavernaro (c, Vis Pesaro), Okoro (a, Vis Pesaro), Redan (a, Avellino)

ENTRATE +0,5 USCITE -9

VERONA 4-2-3-1



ARRIVI
Kastanos (c, Salernitana, p), Okou (d, Bastia), Rocha Livramento (a, Maastricht), Mosquera (a, Atletico Bucaramanga), Harroui (c, Frosinone), Frese (d, Nordsjælland, svincolato), Ghilardi (d, Sampdoria, fp), Faraoni (d, Fiorentina, fp), Ceccherini (d, Karagumruk, fp), Nwachukwu (d, Udinese), Hrustic (c, Hercules Almelo, fp), Mboula (a, Racing Santander, fp), Tengstedt (a, Benfica, p)

PARTENZE
Kallon (a, Salernitana, p), Cabal (d, Juventus), Noslin (a, Lazio), Henry (a, Palermo), Charlys (c, Cosenza, p), Gunter (d, Goztepe), Lasagna (a, Bari, p), Praszelik (c, Sudtirol, p), Folorunsho (c, Napoli, fp), Swiderski (a, Charlotte, fp), Vinagre (d, Sporting, fp), Centonze (d, Nantes, fp), Bonazzoli (a, Salernitana, fp), Perilli (p, fc), Braaf (a, Salernitana),

ENTRATE +21 USCITE -11,5

CALCIO

IL MEGLIO DEL FINE SETTIMANA

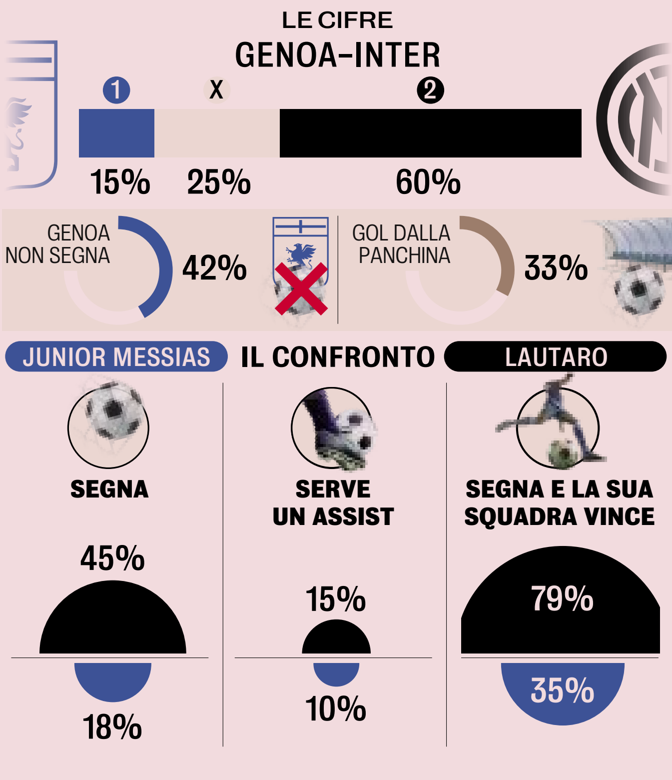
DUE TRASFERTE INSIDIOSE PER L'ESORDIO DEI CAMPIONI

GENOA-INTER

Messias sente profumo di derby Lautaro può sfatare il tabù rossoblù



Ex Milan Junior Messias, 33 anni, ha giocato nel Milan dal 2021 al 2023 LIVERANI



SERIE A



L'Inter riparte da Marassi con il Tricolore e le due stelle sul petto. Un inizio non dei più semplici per i campioni d'Italia, considerando le difficoltà di una preparazione segnata dal rientro "last minute" di molti nazionali e da qualche infortunio muscolare. Ci sono poi i numeri: i nerazzurri negli ultimi due anni a Genova non hanno mai vinto, raccogliendo soltanto due pareggi (1-1 e 0-0), ma in generale sono imbattuti da quasi sei anni contro il Genoa. Il Grifone però resta un tabù per Lautaro Martinez, che in 6 gare disputate contro i rossoblù non è ancora riuscito a trovare la via del gol. Secondo **Sisaltipster** il Toro, fresco di rinnovo, ha il 45% di possibilità di sbloccarsi già all'esordio in campionato. Le speranze del Genoa sono invece affidate a Junior Messias che, da ex rossonero, sente aria di derby: 18% di chances per il brasiliano di trovare la via del gol. Contro il Genoa, ma a San Siro, Simone Inzaghi ha esordito sulla panchina dell'Inter vincendo 4-0: da quando allena i nerazzurri, il tecnico piacentino ha sempre vinto il debutto in campionato. Gli altri due successi sono arrivati a Lecce 2-1 (stagione 2022-2023) e in casa contro il Monza 2-0 nella prima dello scorso campionato).

● **Sabato, ore 18.30**

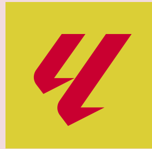


Leader Lautaro Martinez ha vinto l'ultima classifica marcatori con 24 gol in 33 gare GETTY

VALENCIA-BARCELLONA

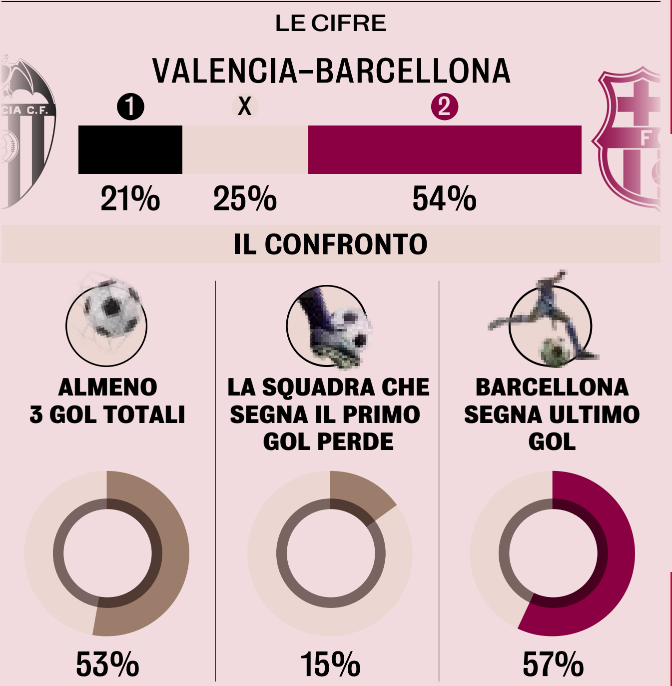
L'assalto blaugrana al Real prende il via al Mestalla Previsto match con tanti gol

LIGA



Problemi sul campo (il pesante 0-3 subito dal Monaco nel trofeo Gamper) e fuori (una situazione economica incerta) che si addensano come nubi sull'esordio di Hansi Flick sulla panchina catalana. L'uomo scelto per ripartire dopo il divorzio da Xavi avrà il compito di sfidare il Real Madrid puntando sui giovani e sul collettivo. La priorità resta convertire in gol il 61,3% di possesso palla che il Barça ha registrato nell'ultima Liga, che il Barça ha concluso con il terzo miglior attacco dietro Real e Girona. Dal match di Valencia gli operatori si aspettano una partita da almeno tre gol complessivi (53% di possibilità secondo **Sisaltipster**) e che siano i blaugrana a realizzare l'ultimo gol della sfida: a Lamine Yamal e Dani Olmo il compito di innescare il veterano Lewandowski, 19 gol nel 2023/24.

● **Sabato, ore 21.30**



BREST-MARSIGLIA

De Zerbi non stecca le prime Sul campo della rivelazione in arrivo tante emozioni

LIGUE 1



Gli esordi di Roberto De Zerbi sono spesso da ricordare, come l'1-0 rifilato all'Inter sulla panchina del Sassuolo o il 3-3 con il quale il suo Brighton ha fermato il Liverpool di Klopp dando inizio alla favola dei Seagulls. Ora ci riproverà in una piazza esigente come Marsiglia dove, negli ultimi anni, in tanti hanno fallito. Prende in mano una squadra reduce da un ottavo posto e tre cambi di allenatore: la sua rivoluzione francese parte dal talento di Greenwood, dai lampi di Valentin Carboni e dalla geometria di Hojbjerg. Guai però a sottovalutare il Brest, terzo nell'ultima Ligue 1 e qualificato alla Champions: in casa i bretoni hanno perso solo 2 partite subendo appena 14 reti nella stagione 2023/24 ma secondo **Sisaltipster** la possibilità che ci siano almeno 3 gol ed entrambe le squadre vadano a segno è superiore al 40%.

● **Sabato, ore 17**

LE ANALISI DEGLI ESPERTI

GLI EVENTI PIÙ ATTESI DEI PRINCIPALI CAMPIONATI
VIVILI ASSIEME A NOI
CON NUMERI, STATISTICHE, PREVISIONI

CHELSEA-MANCHESTER-CITY

Palmer sfida Pep e l'amico Foden Il rilancio dei Blues è nei suoi piedi

DATI A CURA DI Sisal Tipster



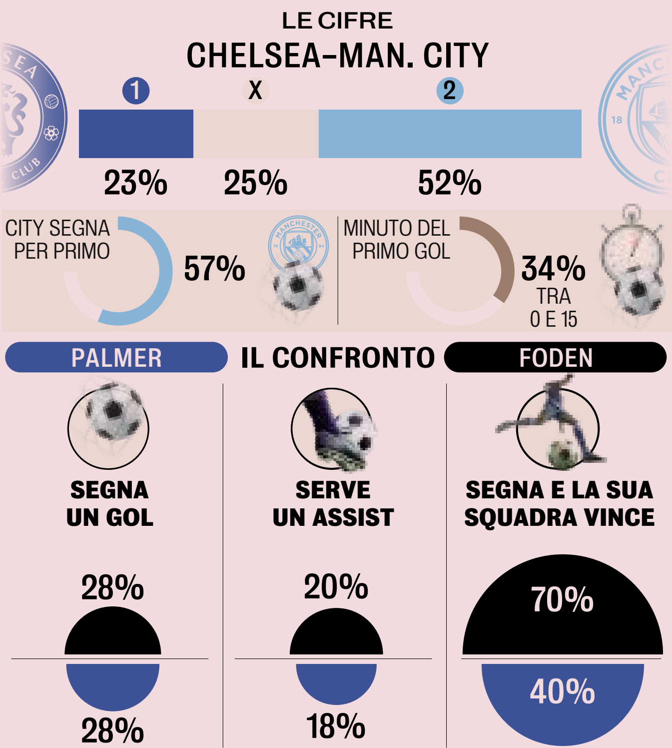
Emergente Cole Palmer, 22 anni, nella scorsa stagione ha realizzato 25 gol in 45 partite GETTY

PREMIER LEAGUE



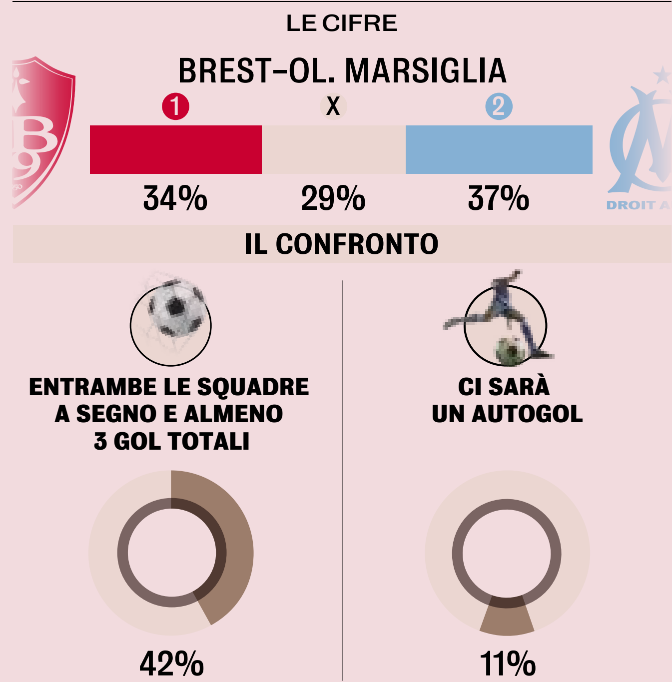
Ci proverà l'allievo a sfidare il maestro e mettere fine a un dominio che in Inghilterra dura ormai da quattro anni. Dopo aver riportato il Leicester in Premier League, Enzo Maresca è stato scelto dal Chelsea per provare a interrompere la striscia di successi in Premier di Pep Guardiola: quasi 200 i milioni spesi sul mercato per riportare la Premier a Londra. Per farlo il tecnico italiano potrà contare sulla voglia di rivalsa del ventiduenne Cole Palmer, cresciuto nell'Academy del City e oggi diventato punto fermo dell'attacco dei Blues: con le 22 reti e 11 assist alla sua prima stagione da titolare in Premier, l'osservato speciale non può che essere lui. Di fronte troverà l'amico Phil Foden, nominato miglior giocatore dello scorso campionato che ha chiuso con l'89,1% di passaggi riusciti, 19 gol e 8 assist. Non male per un centrocampista offensivo. Per entrambi la percentuale di gol nella sfida di domenica si attesta al 28%. L'ultimo confronto tra le due squadre a Stamford Bridge si è concluso con uno spumeggiante 4-4, deciso al 95' dal rigore dell'ex Palmer: un gol di entrambe le squadre è considerato piuttosto probabile (64%) secondo i dati forniti da **Sisaltipster**.

● **Domenica, ore 17.30**





Talento Phil Foden, 24 anni, nominato miglior giocatore della Premier '23-'24 GETTY



LA CORSA PER IL TITOLO

Il nuovo Bayern di Kompany è pronto alla rivincita ma il Leverkusen ci riprova

BUNDESLIGA



Una meravigliosa irripetibile eccezione oppure l'inizio di un ciclo vincente? A Xabi Alonso e al suo Bayer Leverkusen il compito di dare una risposta. Nonostante un 2024 dominato con la vittoria del double Bundesliga-Coppa di Germania, le Aspirine partono in seconda fila per la vittoria del campionato con il 24% di possibilità secondo i dati forniti da **Sisaltipster**. In pole c'è ovviamente il Bayern Monaco (55% di chances di vittoria) rivoluzionato dall'arrivo in panchina di Kompany. L'ex tecnico del Burnley ha fatto la spesa in Premier, portando in Baviera Olise e Palhinha. Difficile che il Borussia Dortmund e il Lipsia possano inserirsi nella corsa al titolo: gli esperti accreditano ai gialloneri appena il 9% di possibilità di vittoria, mentre per il club della galassia Red Bull si scende al 5%.



MONDO SPAGNA

AL VIA



Il basco Nico Williams, 20 anni, di famiglia ghanese, dell'Athletic Bilbao, gol nella finale dell'Europeo GETTY

L'argentino Julian Alvarez, 24 anni, di Calchín, ex River e Manchester City, preso dall'Atletico

Il catalano Lamine Yamal, 17 anni, papà marocchino, mamma della Guinea Equatoriale, del Barcellona GETTY

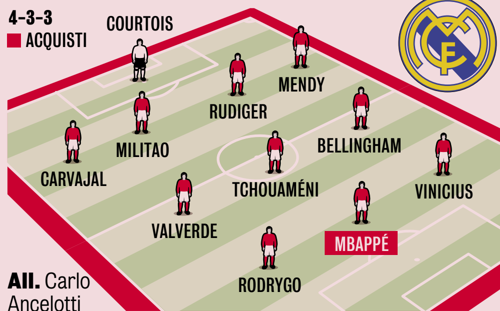
REAL MADRID

47 MILIONI SPESI



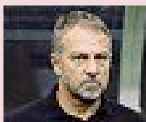
All. Carlo Ancelotti

4-3-3 ■ ACQUISTI



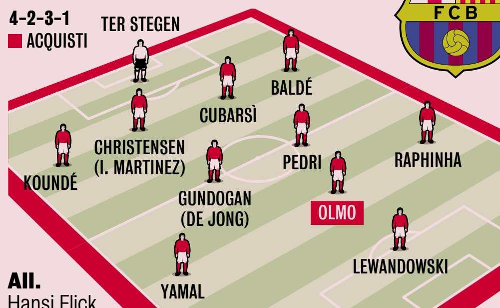
BARCELLONA

58 MILIONI SPESI



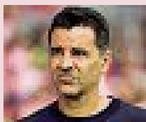
All. Hansi Flick

4-2-3-1 ■ ACQUISTI



GIRONA

21 MILIONI SPESI



All. Míchel

4-3-3 ■ ACQUISTI



Liga dei baby d'oro

Yamal, Nico e soci La meglio gioventù sfida i galattici

di **Iacopo Iandiorio**

A fine maggio la Liga si è chiusa con 10 punti di vantaggio del Real sul Barcellona, 14 sulla sorpresa Girona e ben 19 sui cugini dell'Atletico. Il 1° giugno poi Madrid ha conquistato la Champions n.15. E tutti in Spagna ora si chiedono: sarà una Liga stile Ligue 1, in mano al Psg? O tipo Bundesliga dell'ultimo decennio, dove vinceva solo il Bayern? Detto che sono passati 20 anni dall'ultima outsider a trionfare (il Valencia di Benitez), le altre due ex big (Barça e Atletico) quanto potranno opporre alla cavalcata Real? Oggi si parte a Bilbao e a Siviglia, sponda Betis.

Le big I blancos di Ancelotti hanno pure aggiunto i potenziali gol di Mbappé, che nelle ultime 4 stagioni va a una media di 40 reti ad anno, e quelli del talentino brasiliano Endrick. Ok, Carletto ha abbondanza avanti e scarsità dietro (fino a quando non torna Alaba). Ma questi Galacticos appaiono meno vetrina e più sostanza di quelli di Beckham e soci. Il Barcellona fra l'altro è sempre in ricostruzione. Via Xavi, dentro Flick, con i problemi finanziari soliti: ad ora il colpo Dani Olmo non è stato ancora registrato, bisogna vendere prima Lenglet e Vitor Roque almeno, dopo aver fatto 10 milioni con la cessione di Julian Araujo. Il Gamper perso 3-0 in casa col Monaco francese ha raffreddato gli entusiasmi, dopo i buoni risultati nella tournée negli Usa. Andrà migliorata la fase difensiva, troppi 44 gol subiti la scorsa Liga contro i 20 del primo anno di Xavi. Certo che l'ex Lipsia Olmo, spettacolare all'Euro, con Pedri, Yamal (il cui padre ieri è stato pugnalato a Matarò, ma non è in pericolo di vita) e Fermin Lopez (oro anche ai Giochi di Parigi) costituisce un centrocampo con potenzialità enormi. E Lewa davanti potrebbe divertirsi con questa masnada di ragazzini terribili.

Colpo Il botto l'ha fatto l'Atletico, con l'ex City Julian Alvarez, 24 anni, pagato oltre 70 milioni: a Manchester era scontento, si sentiva riserva, nonostante 54 gare e 19 gol con Guardiola. A Madrid il Ragno trova tanti sudamericani ed entusiasmo. Il Cholo ha anche il norvegese Sorloth, vice Pichichi nell'ultima stagione col Villarreal con 23 gol. Da capire come li metterà: modulo a 5 o a 4 dietro come ha provato il Cholo in amichevole? E Joao Felix chi lo prende? Scambio con Gallagher dal Chelsea? L'inglese sarebbe utile in regia come una fonte nel deserto.

Altre L'exploit del Girona è difficilmente ripetibile, tanto più che ci sarà almeno per mesi l'impegno Champions. Andati via i prestiti Yan Couto e Savinho, venduti per 50 milioni il bomber ucraino il romanista Dovbyk (30 mln) e Aleix García al Leverkusen (18), i catalani si sono indeboliti. Potrebbero approfittarne i baschi, almeno per il 4° posto Champions. La Spagna regina d'Europa ne aveva ben 8 in rosa, fra cui i bomber della finale Nico Williams dell'Athletic e Oyarzabal della Real Sociedad. Nico ha preso il 10 di Muniain e promette di rimanere. Più difficile trattenerli a San Sebastian: in queste ore la Real sta negoziando con l'Arsenal per Mikel Merino, autore del gol decisivo alla Germania ai quarti. Qui hanno già perso Le Normand (all'Atletico), mentre stanno per rinnovare Zubimendi e sottrarlo alle mire del Liverpool. La sfida ai campioni Real è lanciata.

TEMPO DI LETTURA **2'32"**

> Il Real sembra imbattibile. Ma il Barça dei giovani, l'Atletico di Alvarez e gli altri ci proveranno

PRIMO TURNO

Oggi Athletic-Getafe (19)
Betis-Girona (21.30)
Domani Celta-Alaves (19)
Las Palmas-Siviglia (21.30)
Sabato Osasuna-Leganes (19)
Valencia-Barcellona (21.30)
Dom. Sociedad-Rayo (19)
Maiorca-Real Madrid (21.30)
Lun. Valladolid-Espanyol (19)
Villarreal-Atl. Madrid (21.30)
I match in diretta su Dazn

ATLETICO MADRID

141 MILIONI SPESI



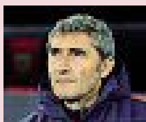
All. Diego Simeone

4-2-3-1 ■ ACQUISTI



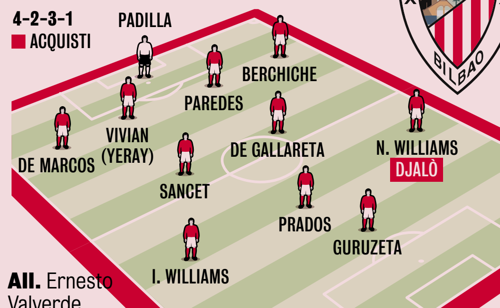
ATHLETIC BILBAO

15 MILIONI SPESI



All. Ernesto Valverde

4-2-3-1 ■ ACQUISTI



REAL SOCIEDAD

25 MILIONI SPESI

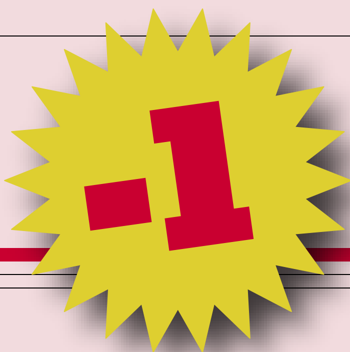


All. Imanol

4-3-3 ■ ACQUISTI



SerieB



La partitissima di domani in chiaro su Dazn

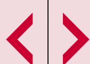
● Dazn festeggia l'acquisizione dei diritti di trasmissione di tutta la Serie B, trasmettendo la partita inaugurale, tra Brescia e Palermo, anche in modalità gratuita. Tutti gli appassionati quindi, potranno assistere alla sfida e commentarla attraverso l'applicazione e alle funzionalità di Dazn FanZone.

Partenza col botto



1ª GIORNATA

DOMANI ore 20.30
BRESCIA-PALERMO
SABATO ore 20.30
BARI-JUVE STABIA
PISA-SPEZIA
SALERNITANA-CITTADELLA
SÜDTIROL-MODENA
DOMENICA ore 20.30
CATANZARO-SASSUOLO
CESENA-CARRARESE
COSENZA-CREMONESE
FROSINONE-SAMPDORIA
REGGIANA-MANTOVA



Bomber
A sinistra Gennaro Borrelli, 24 anni, è alla seconda stagione al Brescia. In quella scorsa 27 partite con 9 gol LAPRESSE A destra Matteo Brunori, 29 anni, quarta stagione al Palermo. In quella scorsa 40 partite 17 gol LIVERANI



Da Borrelli a Brunori, tanta qualità Brescia-Palermo sfida da Serie A

HANNO DETTO



I tifosi possono essere l'arma in più. Questa è una partita che ci stimola molto. Un test importante



Maran
All. Brescia



Arriviamo a questa gara come speravo ci arrivassimo Il percorso sarà lungo, noi vorremmo incidere subito



Dionisi
All. Palermo

L'estate ha regalato buone notizie ai tecnici Maran e Dionisi, sicuri di avere le carte per puntare al vertice: «Siamo pronti»

BRESCIA 4-3-2-1
PALERMO 4-3-3

DOMANI alle 20.30 **STADIO** Rigamonti
ARBITRO Aureliano
ASSISTENTI Tolfo-Laudato
IV Renzi **VAR** Di Paolo **AVAR** Volpi
TV Dazn **PREZZI** da 1 a 75 euro



BRESCIA
PANCHINA 12 Avella, 5 Calvani, 19 Corrado, 32 Papetti, 4 Paghera, 21 Fogliata, 39 Besaggio, 7 Juric, 8 Bjarnason, 9 Bianchi, 16 Buhagiar, 20 Nuamah
ALLENATORE Maran
SQUALIFICATI nessuno
DIFFIDATI nessuno
INDISPONIBILI Andrenacci, Moncini

PALERMO
PANCHINA 1 Desplanches, 2 Graves, 25 Buttaro, 27 Pierozzi, 32 Ceccaroni, 29 Peda, 30 Saric, 26 Verre, 14 Vasic, 19 Appuah, 7 Di Mariano, 20 Henry
ALLENATORE Dionisi
SQUALIFICATI nessuno
DIFFIDATI nessuno
INDISPONIBILI Lucioni, Verre, Segre, Di Bartolo

di **Gian Paolo Laffranchi e Fabrizio Vitale**

Pronti, partenza, big match. Subito così domani sera allo stadio Rigamonti, senza andar per le lunghe. Brescia-Palermo è la sfida per la A che inaugura il nuovo campionato di B: un confronto fra ambizioni già confortate da grandi imprese in Coppa Italia contro avversari di categoria superiore. È ancora calcio d'agosto, ma se la squadra di Maran ha eliminato il Venezia e quella di Dionisi ha riservato lo stesso trattamento al Parma, le premesse sono incoraggianti su entrambi i fronti.

Il precampionato Quattro vittorie e 2 pareggi per il Brescia, 4 successi e una sconfitta per il Palermo quest'estate. Anche in amichevole sono arrivate vittorie contro formazioni di Serie A, rispettivamente Genoa e Monza. Un gol incassato dai rosanero, 5 dai biancazzurri, che però sono imbattuti e in casa in B non perdono dal 2023 (0-2 per il Parma, era il 26 dicembre). Il precedente in campionato è del 2 marzo scorso: vinse il Brescia 4-2. Ma adesso comincia tutta un'altra storia.

I pilastri È molto probabile che a Brescia scenda in campo lo stesso Palermo che ha espugnato il Tardini. Nell'assetto studiato da Dionisi già stanno emergendo alcuni uomini chiave come Gomis e Blin e i rigenerati Insigne e Di Francesco. Adesso servirà anche il miglior Brunori e toccherà ad Henry iniziare a fare la differenza. In attesa anche del completamento del mercato (si cercano in particolare un terzino sinistro, un centrale e un attaccante), le indicazioni utili arriveranno da tre trasferte consecutive (per il completamento di alcuni lavori in corso al Barbera). Inizierà con un doppio turno casalingo (dopo il Palermo arriverà a Mompiano il Cittadella) invece la squadra di Maran, che al mercato non chiede più di tanto (possibile un altro rinforzo per il reparto offensivo) e sembra pure orientato a confermare l'undici che ha battuto il Venezia. Le certezze dell'anno scorso sono tutte al loro posto, dalla coppia Cistana-Adorni in difesa alla spinta inesauribile di Dickmann sulla destra, dall'uomo-ovunque del centrocampo Bisoli al centravanti Borrelli fortemente voluto (per riscattarlo Cellino ha sborsato 3,5 milioni di euro) e ritrovato protagonista dopo l'infortunio. Variazione sul tema in attacco, il varo del tandem di trequartisti mancini Olzer-Galazzi.

I propositi Se c'è una cosa che accomuna entrambi i quartieri generali alla vigilia della prima di campionato è un sano, motivato ottimismo. «Ci siamo, finalmente iniziamo – afferma Dionisi –. Siamo pronti, arriviamo alla gara col Brescia come speravo ci arrivassimo. Siamo contenti di iniziare, il percorso è lungo e vorremmo incidere dall'inizio. Otterremo quello che meriteremo. Sarà la prima gara per la Serie B, quindi sarà doppiamente emozionante».
Al gran ballo della prima notte di campionato Maran arriva forte dell'entusiasmo di un pubblico che lo ama da tanto tempo: un affetto dalle radici profonde, che risale a quando era vice di Sonetti nell'anno della promozione del 2000 e poi allenatore nel 2005/06. I giocatori poi, dal suo ritorno in panchina nel novembre scorso, ci stanno mettendo del loro. «I tifosi possono essere l'arma in più - sostiene il tecnico del Brescia -. Questa è una partita che ci stimola molto soprattutto per la caratura tecnica del Palermo. Dobbiamo approcciare questa prima sfida come un test da superare. Guardiamo avanti con fiducia, consapevoli del lavoro che stiamo facendo e delle nostre qualità».

TEMPO DI LETTURA **2'43"**

OCCHIO A...



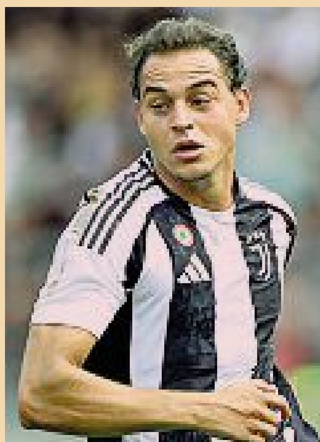
Serata d'oro con Danesi e De Gennaro

(g.p.l.) L'Opening Day val bene una serata speciale: alla presenza del presidente di Lega B Mauro Balata, il Brescia renderà onore a due campioni olimpici di Parigi 2024. Attesi al Rigamonti Anna Danesi, capitana dell'Italvolley cresciuta a Roncadelle, e l'altrettanto roncadellese Giovanni De Gennaro, canoista oro olimpico. Manca la terza di Roncadelle, Alice Bellandi (in vacanza dopo la vittoria ai Giochi nel judo).

MERCATO

Sekulov alla Sampdoria, è ufficiale Si rivede Soriano: prova a Salerno

Adesso è anche ufficiale: Nikola Sekulov rinforza ulteriormente l'attacco della Sampdoria, arrivando in prestito con obbligo di riscatto dalla Juventus (era con la Next Gen). Il jolly offensivo italo-macedone avrà così una nuova significativa opportunità in B, categoria appena assaggiata a Cremona nella prima metà della passata stagione. Si è mosso anche il Frosinone, in cerca di un difensore dopo l'infortunio di Cittadini: piace Giorgini del Südtirol (dove ieri è stato annunciato il rinnovo di Casiraghi fino al 2026). Continua intanto ad allenarsi in prova con la Salernitana lo svincolato Roberto Soriano, reduce da un lungo stop e ora testato da Martusciello: se ne saprà di più nei prossimi giorni.



Fantasia Nikola Sekulov, 22 anni, con la maglia della Juventus GETTY

Serie C **Tra le operazioni concluse: Simone Ganz (Pontedera) al Novara, Bocic (Catania, ha lasciato il Taranto) al Latina, il portiere Livieri (Pisa) all'Ascoli (che gira Bolletta al Gubbio), Plaia (prestito Roma) al Perugia e Celeghin che dalla Triestina passa al Giugliano.**

Pietro Scognamiglio

LA GUIDA

Le date del campionato di Serie B

Il torneo inizierà domani e si concluderà venerdì 9 maggio

Quattro soste per gli impegni della Nazionale: 7-8 settembre, 12-13 ottobre, 16-17 novembre 2024 e 22-23 marzo 2025. È prevista una pausa dal 30 dicembre all'11 gennaio

Quattro turni infrasettimanali: 27 agosto, 29 ottobre, 26 dicembre e 1 maggio

TabelloneMercatodiB

BARI 3-4-2-1

NUOVI ACQUISTI

RADUNOVIC, OBARETIN, VICARI, FAVASULI, PUCINO, MAIELLO, BENALI, SIBILLI, DORVAL, SGARBI, LASAGNA

Allenatore **Longo**

ARRIVI
Favasuli (c, Ternana), Obaretin (d, Trento), Sgarbi (a, Avellino), Manzari (a, Feralpisalò), Oliveri (c, Catanzaro), Lasagna (a, Fatih Karagumruk), Radunovic (p, Cagliari), Novakovich (a, Lecco), Mantovani (d, Ascoli), Faggi (c, Entella), Astrologo (c, Lucchese), D'Errico (c, Crotone)

PARTENZE
Colangiuli (a, Sorrento), Zuzek (d, Genclerbirligi), Pellegrini (p, F. Andria), Brenno (p, Gremio), Diaw (a, Monza), Puscas (a, Genoa), Koutsoupias (c, Catanzaro), Guiebre (d, Torres), Kallon (a, Salernitana), Acampora (c, Benevento), Nasti (a, Milan), Edjouma (c, Steaua Bucarest), Aramu (c, Mantova), Achik (a, Ascoli), Ahmetaj (c, Ragusa), Menez (a, fine contratto), Di Cesare (d, fine carriera)

ENTRATE 0,7 USCITE 0,8

BRESCIA 4-3-2-1

NUOVI ACQUISTI

LEZZERINI, CORRADO, ADORNI, CISTANA, BERTAGNOLI, DICKMANN, VERRETH, GALAZZI, BISOLI, OLZER, BORRELLI

Allenatore **Maran**

ARRIVI
Verreth (c, Willem II), Buhagiar (a, Newcastle Jets), Corrado (d, Modena), Juric (a, Hnk Nova Gorica), Maccherini (d, Carrarese), Calvani (d, Pontedera)

PARTENZE
Cartano (d, Carrarese), Fares (d, Lazio), Mangraviti (d, Cesena), Ferro (a, Lumezzane), Van de Looi (c, Famalicao), Huard (d, fine contratto)

ENTRATE 0,5 USCITE 4,8

CESENA 3-4-2-1

NUOVI ACQUISTI

PISSERI, MANGRAVITI, PRESTIA, DONNARUMMA, CURTO, BASTONI, CALÒ, KARGBO, CEESAY, BERTI, SHPENDI

Allenatore **Mignani**

ARRIVI
Mangraviti (d, Brescia), Antonucci (c) e Calò (c, Cosenza), Curto (d, Como), Ceesay (c, Malmoe), Bastoni (c, Empoli), Celia (d, Ascoli), Van Hooijdonk (a, Bologna)

PARTENZE
David (d, Gubbio), Giovannini (a, Pineto), Coccolo (d, Torres), Corazza (a) e Varone (c, Ascoli), Pierozzi (c, Pescara), Nannelli (a, Chievo), Lewis (p, fine contratto)

ENTRATE 0 USCITE 0,850

CITTADELLA 4-3-1-2

NUOVI ACQUISTI

KASTRATI, MASCIANGELO, NEGRO, PAVAN, BRANCA, CARISSONI, CASOLARI, VITA, BALDINI, RAVASIO, PANDOLFI

Allenatore **Gorini**

ARRIVI
Masciangelo (d, Benevento), Tronchin (d, Vicenza), D'Alessio (c, Roma), Casolari (c) e Desogus (a, Gubbio), Rabbi (a, Spal), Ravasio (a, Sorrento)

PARTENZE
Mastrantonio (c) e Carriero (c, Trapani), Danzi (c, Foggia), Veneran (p, Mestre), Pittarello (a, Catanzaro), Saggionetto (c, Sangiuliano City), Frare (D, Triestina), Giraudo (d, fine contratto)

ENTRATE 0,85 USCITE 0,1

FROSINONE 4-4-2

NUOVI ACQUISTI

CEROFOLINI, MARCHIZZA, MONTERISI, CITTADINI, KVERNADZE, A. OYONO, DARBOE, GELLI, PECORINO, GHEDJEMIS, AMBROSINO

Allenatore **Vivarini**

ARRIVI
Begic (c, Parma), Sene (a, Fiorentina), Distefano (a, Ternana), Ambrosino (a, Catanzaro), J. Oyono (d, Boulogne), Cittadini (d, Genoa), Canotto (a, Cosenza), Szyminski (d, Reggiana), Bracaglia (d, Renate), Cangianiello (c, Lucchese), Haoudi (c, Pro Vercelli), Luciani (a, Messina), Pecorino (a, Sudtirol), Darboe (c, Roma)

PARTENZE
Harroui (c, Verona), Romagnoli (d, Sampdoria), Mazzitelli (c, Como), Palmisani (p, Lucchese), Turati (p, Sassuolo), Lirola (d, O. Marsiglia), Okoli (d, Leicester), Bonifazi (d, Bologna), Valeri (d, Parma), Zortea (d, Cagliari), Barrenechea (c, Aston Villa), Soulé (a, Roma), Cheddira (a, Napoli), Kaio Jorge (a, Cruzeiro), Reinier (c, Real Madrid), Ibrahimovic (c, Bayern Monaco), Seck (a, Torino), Baez (a, Penarol), Bidaoui (a, fine contratto)

ENTRATE 4,710 USCITE 0,9

JUVE STABIA 4-3-1-2

NUOVI ACQUISTI

THIAM, MIGNANELLI, BELLICH, VARNIER, MAISTRO, FLORIANI, LEONE, BUGLIO, MOSTI, CANDELLONE, ADORANTE

Allenatore **Pagliuca**

ARRIVI
Tonin (a, Foggia), Floriani (d, Pescara), Rocchetti (d, Cremonese), Artistico (a) e Di Marco (c, Francavilla), Da Riva (c) e Varnier (d, Atalanta), Matosevic (p, Triestina), Ruggero (d, Virtus Verona), Del Piero (a, Trento), Maistro (c, Spal)

PARTENZE
Erradi (c, Potenza), La Rosa (d, Vis Pesaro), Toma (d) e D'Amore (d, Legnago), Bachini (d, Spal), Esposito (p, Giugliano), Stanga (d, Lecco), Garau (a, Ternana), Marranzino (a, Cavese), Picardi (d, fine contratto)

ENTRATE 0 USCITE 0,4

PALERMO 4-3-3

NUOVI ACQUISTI

GOMIS, LUND, NIKOLAOU, LUCIONI, RANOCCHIA, DIAKITÉ, BLIN, DI FRANCESCO, VERRE, HENRY, INSIGNE

Allenatore **Dionisi**

ARRIVI
Henry (a, Verona), Nikolaou (d, Spezia), Pierozzi (d, Salernitana), Gomis (p, Rennes), Blin (c, Lecce), Saric (c, Antalyaspor), Appuah (a, Nantes), Di Bartolo (p, Lommel), Peda (d, Spal), Broh (c, Südtirol), Corona (a, Empoli), Verre (c, Sampdoria)

PARTENZE
Stulac (c, Reggiana), Mancuso (a, Mantova), Pigliacelli (p, Catanzaro), Aurelio (d) e Soleri (a, Spezia), Henderson (c, Empoli), M. Coulibaly (c, Salernitana), Marconi (d, Entella), Kanuric (p, fine contratto), Corona (a, Pontedera)

ENTRATE 0 USCITE 5,88

PISA 3-4-2-1

NUOVI ACQUISTI

SEMPER, CANESTRELLI, CARACCIOLO, BERUATTO, CALABRESI, JEVSENAK, MARIN, MOREO, LERIS, TRAMONI, LIND

Allenatore **F. Inzaghi**

ARRIVI
Jevsenak (c, Benfica), Semper (p, Como), Angori (d, Pontedera), Vignato (a, Salernitana), Dubickas (a, Feralpisalò), Rus (d, Pafos), Primasso (d, Monterotondo), G. Bonfanti (d, Atalanta), Hojholt (c, Aaalborg), Lind (a, Silkeborg), Leris (c, Stoke City)

PARTENZE
Barbieri (d, Cremonese), D'Alessandro (a) e Valoti (c, Monza), L. Tramoni (a, Bastia), Jureskin (d, Sheriff Tiraspol), De Vitis (c, Rimini), Beghetto (d, Lecco), Sala (c, Pontedera), Vukovic (p, Vis Pesaro), Veloso (c, fine contratto) , Masucci (a, fine carriera)

ENTRATE 10,8 USCITE 9,1

SAMPDORIA 3-4-2-1

NUOVI ACQUISTI

GHIDOTTI, VULIKIC, ROMAGNOLI, IOANNOU, BERESZYNSKI, YEPES, BELLEMO, TUTINO, VENUTI, BORINI, CODA

Allenatore **Pirlo**

ARRIVI
Coda (a, Cremonese), Romagnoli (d, Frosinone), Tutino (a, Cosenza), Akinsanmiro (c, Inter), Meulensteen (c, Vitesse), Bellemo (c) e Ioannou (d, Como), Ghidotti (p, Avellino), Vismara (p, Atalanta), Vulikic (d, Perugia), Venuti (d, Lecce), Bereszynski (d, Empoli), Stoppa (a) e Veroli (d, Catanzaro), La Gumina (a, Mirandes), Sekulov (a, Juventus)

PARTENZE
De Luca (a, Cremonese), Darboe (c, Roma), Ghilardi (d, Verona), Piccini (d, San Luis), Esposito (a) e Stojanovic (d, Empoli), Delle Monache (a, Lecce), Stankovic (p, Venezia), Gonzalez (d, Juventus), Alvarez (a, Sassuolo), Verre (c, Palermo), Askildsen (c, Midtjylland), A. Conti (d) e Murru (d, fine contratto)

ENTRATE 9,5 USCITE 7,7

SASSUOLO 4-3-3

NUOVI ACQUISTI

SATALINO, DOIG, LOVATO, ODENTHAL, THORSTVEDT, TOLJAN, CALIGARA, LAURIENTÉ, BOLOCA, MULATTIERI, BAJRAMI

Allenatore **Grosso**

ARRIVI
Odenthal (d, Como), Lovato (d, Torino), Caligara (c, Ascoli), Lopez (c, Fiorentina), Moro (a, Spezia), Paz (d, Perugia), Antiste (a), Pieragnolo (d), Romagna (d) e Satalino (p, Reggiana), Turati (p, Frosinone), Russo (p, Trento), Piccinini (d, Pergolettese), Alvarez (a, Sampdoria), D'Andrea (a), Ghion (c) e Miranda (d, Catanzaro)

PARTENZE
Henrique (c, Cruzeiro), Erlic (d, Bologna), Defrel (a, Modena), Cinquegrano (d, Rimini), Falasca (d, Casertana), Caragea (a, Dinamo Bucarest), Pedersen (d, Feyenoord), Castillejo (c, Valencia), Kumbulla (d, Roma), Cragno (p, Monza), Pegolo (p) e Ferrari (d, fine contratto), Tressoldi (d, San Paolo)

ENTRATE 16,5 USCITE 1,7



Legenda

La voce **ARRIVI** comprende i giocatori che la scorsa stagione non vestivano la maglia della squadra, acquistati a titolo definitivo o in prestito, così come gli svincolati e quelli di ritorno dal prestito in altre squadre.
Nelle **PARTENZE** ci sono i giocatori che la scorsa stagione vestivano la maglia della squadra e che sono stati ceduti a titolo definitivo o in prestito o che tornano alle squadre di appartenenza alla fine del prestito e gli svincolati.

CARRARESE 3-4-2-1

BLEVE, IMPERIALE, ILLANES, CICCONI, COPPOLARO, CAPEZZI, PANICO, SCHIAVI, ZANON, PALMIERI, CAPELLO

Allenatore Calabro

ARRIVI
Oliana (d, Sestri Levante), Motolese (d, Olbia), Cartano (d, Brescia), Raimo (d, Recanatese), Scheffer (d, Vigor Senigallia), Palermo (a, Martina), Cherubini (a, Roma), Cerri (a, Juventus)

PARTENZE
Boli (d, Turris), Di Gennaro (d, Catania), Maccherini (d, Brescia), Cerretelli (c, Taranto), Giannetti (a, Siena), Morosini (a, Novara), Pinto (d, fine contratto)

ENTRATE 0 USCITE 0,2

CATANZARO 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

PIGLIACELLI, TURICCHIA, BONINI, ANTONINI, SITUM, POMPETTI, PAGANO, PETRICCIONE, IEMMELLO, COMPAGNON, PITTARELLO

Allenatore Caserta

ARRIVI
Pigliacelli (p, Palermo), Bonini (d, Entella), Volpe (a, Potenza), Koutsoupias (c, Bari), Compagnon (c, Feralpisalò), Dini (p, Crotone), Pittarello (a, Cittadella), Pagano (c, Roma), Turicchia (d, Juventus), Piras (d, Cos Sarrabus), Curcio (a, Casertana), Ceresoli (d, Atalanta)

PARTENZE
Donnarumma (a, Ternana), Stoppa (a) e Veroli (d, Sampdoria), Oliveri (c, Bari), Ambrosino (a, Frosinone), D'Andrea (a), Ghion (c) e Miranda (d, Sassuolo), Fulignati (p) e Vandeputte (c, Cremonese), Verna (c, Catania), Sounas (c, Avellino), Sala (p, Crotone)

ENTRATE 2,6 USCITE 2

COSENZA 3-4-1-2

■ NUOVI ACQUISTI

MICAI, CAPORALE, CAMPORESE, CIERVO, HRISTOV, KUORFALIDIS, MAURI, RICCIARDI, KOUAN, FUMAGALLI, MAZZOCCHI

Allenatore Alvini

ARRIVI
Kouan (c, Perugia), Ciervo (a, Südtirol), Rizzo Pinna (c, Lucchese), Dalle Mura (d) e Sgarbi (d, Ternana), Baldi (p, Giugliano), Begheldo (c, Virtus Verona), Caporale (d, Lecco), Charlys (c, Verona), Fumagalli (a, Como), Vettorel (p, Gubbio), Kourfalidis (c, Feralpisalò), Mauri (c, Sarmiento), Hristov (d, Potenza), Zilli (a, Spal), Arioli (a, Monopoli), Ricciardi (d, Avellino)

PARTENZE
Meroni (d, Reggiana), Marson (p, Avellino), Crespi (a) e Praszelik (c, Südtirol), Antonucci (c) e Calò (c, Cesena), Voca (c, Triestina), La Vardera (d, Giugliano), Tutino (a, Sampdoria), Frabotta (d, West Bromwich Albion), Fontanarosa (d, Inter), Zuccon (c, Atalanta), Canotto (a, Frosinone), Forte (a, Ascoli)

ENTRATE 1,8 USCITE 3,02

CREMONESE 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

FULIGNATI, BIANCHETTI, RAVANELLI, SERNICOLA, VANDEPUTTE, ANTOV, CASTAGNETTI, COLLOCOLO, BONAZZOLI, BARBIERI, DE LUCA

Allenatore Stroppa

ARRIVI
Fulignati (p) e Vandeputte (c, Catanzaro), Barbieri (d, Pisa), Moretti (d, Triestina), De Luca (a, Sampdoria), Bonazzoli (a, Verona), Milanese (c, Ascoli), Bertolacci (c, Fatih Karagumruk), Okereke (a, Torino), Valzania (c, Ascoli)

PARTENZE Sarr (p, Spezia), Marrone (d, Lecco), Ghiglione (c, Salernitana), Della Rovere (c, Bayern Monaco), Livieri (p, Ascoli), Rocchetti (d, Juve Stabia), Abrego (c, Godoy Cruz), Coda (a, Sampdoria), Tuia (d, fine contratto), Ciofani (a, fine carriera)

ENTRARE 3,7 USCITE 5

MANTOVA 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

FESTA, PANIZZI, BRIGNANI, REDOLFI, TRIMBOLI, CELLA, BURRAI, FIORI, ARAMU, MANCUSO, GALUPPINI

Allenatore Possanzini

ARRIVI
Botti (p, Arzignano), Solini (d, Como), Cella (d, Ancona), Artioli (c, Pergolettese), Aramu (c, Bari), Mancuso (a, Palermo), Ruocco (a, Torres)

PARTENZE
Napoli (p, Villafranca), Cavalli (d, Pro Patria), Celesia (d, Campobasso), Monachello (a, Lumezzane), Giacomelli (a, fine contratto)

ENTRATE 0,42 USCITE 1,84

MODENA 3-4-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

GAGNO, PERGREFFI, ZARO, COTALI, CALDARA, SANTORO, GERLI, DEFREL, BATTISTELLA, PALUMBO, MENDES

Allenatore Bisoli

ARRIVI
Caldara (d, Milan), Defrel (a, Sassuolo), Botteghin (d) e Mendes (a, Ascoli), Idrissi (d, Cagliari), Sassi (p, Pro Vercelli), Alberti (a, Fiorenzuola), Niang (d, Fermana), Bagheria (p, Pro Sesto), Giovannini (c, Entella)

PARTENZE
Manconi (a, Benevento), Guarino (d, Empoli), Corrado (d, Brescia), Riccio (d, Juventus), Seculin (p, Trapani), Olivieri (d, Pergolettese), Pezzolato (p, Carpi), Gargiulo (c) e Vandelli (p, fine contratto)

ENTRATE 0,5 USCITE 2,580

REGGIANA 4-3-2-1

■ NUOVI ACQUISTI

BARDI, CAVALLINI, ROZZIO, MERONI, PORTANOVA, SAMPIRISI, STULAC, GIRMA, SERSANTI, VERGARA, GONDO

Allenatore Viali

ARRIVI
Meroni (d, Cosenza), Nahounou (d, Nizza), Stramaccioni (d, Juventus), Cavallini (d, Folgore Caratese), Brekalo (d, Dinamo Zagabria), Stulac (c, Palermo), Ignacchiti (c, Pontedera), Sersanti (c, Lecco), Urso (d, Novara), Maggio (a, Pro Vercelli)

PARTENZE
Antiste (a), Pieragnolo (d), Romagna (d) e Satalino (p, Sassuolo), Marcandalli (d, Genoa), Szyminski (d, Frosinone), Pajac (d, Genoa), Crnigoj (c, Venezia), Bianco (c, Fiorentina), Melegoni (a, Genoa), Varela (a, Torres)

ENTRATE 0,170 USCITE 0,630

SALERNITANA 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

SEPE, NIJOH, VELTHUIS, BRONN, LEGOWSKI, GENTILE, AMATUCCI, KALLON, MAGGIORE, SIMY, VERDE

Allenatore Martusciello

ARRIVI
Dalmonte (a) e Jimenez (c, Vicenza), Gentile (d, Fiorenzuola), Nijoh (d, Le Mans), Tongya (a, AEK Larnaca), Amatucci (c, Ternana), Kallon (a, Bari), Velthuis (d, Sparta Rotterdam), M. Coulibaly (c, Palermo), Verde(a, Spezia)

PARTENZE
Basic (c) e Tchaouna (a, Lazio), Gyomber (d, Al Kholood), Pasalidis (d, Kalhitea), Pirola (d, Olympiacos), Stewart (a, Radnicki), Ikwuemesi (a, Leuven), Kastanos (c, Verona), Boateng (d, Lask), Vignato (a, Pisa), Pierozzi (d, Palermo), Zanoli (d, Genoa), Pellegrino (d, Milan), Gomis (c, Kasimpasa), Weissman (a, Granada), Mikael (a), Candreva (c), Ochoa (p), Costil (p), L. Coulibaly (c, Lecce), Fazio (d) e Manolas (d, fine contratto)

ENTRATE 17,2 USCITE 0

SPEZIA 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

SARR, WISNIEWSKI, HRISTOV, AURELIO, MATEJU, BANDINELLI, S. ESPOSITO, DI SERIO, NAGY, ELIA, P. ESPOSITO

Allenatore D'Angelo

ARRIVI
Aurelio (d) e Soleri (a, Palermo), Sarr (p, Cremonese), Degli Innocenti (c, Lecco), Ferrer (d, Anorthosis), Giorgeschi (d, Pro Sesto)

PARTENZE
Cipot (a, Gak), Nikolaou (d, Palermo), Zoet (p, AZ Alkmaar), Moutinho (d, Jagiellonia), Gelashvili (d, Dinamo Batumi), Moro (a, Sassuolo), Pietra (c, Pontedera), Verde (a, Salernitana), Tanco (d, fine contratto)

ENTRATE 9 USCITE 4

SUDTIROL 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

POLUZZI, MASIELLO, CEPPITELLI, DAVI, GIORGINI, KURTIC, ARRIGONI, TAIT, ODOGWU, MOLINA, CASIRAGHI

Allenatore Valente

ARRIVI
Crespi (a) e Praszelik (c, Cosenza), Martini (c, Foggia), Ceppitelli (d, Feralpisalò), Vimercati (d, Renate), Pietrangeli (d, Rimini), F. Davi (d, Arzignano), Zedadka (c, Ascoli)

PARTENZE
Ghiringhelli (d, Novara), Scaglia (d) e Peeters (c, Juventus), Pecorino (a, Frosinone), Ciervo (a, Cosenza), Rauti (a, Vicenza), Broh (c, Palermo), Vinetot (d, fine contratto)

ENTRATE 0 USCITE 0

OPINIONI

IL TEMA DEL GIORNO

di ANDREA DI CARO

REAL, DI TUTTO DI PIÙ MA QUESTA ATALANTA MERITA SOLO APPLAUSI



Nella concezione, sbagliata, che molti hanno dello sport per cui l'unica cosa che conta è vincere, applaudire lo sconfitto pare un controsenso. E invece si può e in certi casi assolutamente si deve. Quello di ieri sera è uno di quei casi.
L'Atalanta è stata bella, a tratti bellissima visto il valore enorme dell'avversario, per un'ora in cui ha giocato a viso aperto e alla pari con il Real Madrid. La nostra squadra italiana più organizzata ed europea, è stata "Real" per mentalità, atteggiamento, voglia di vincere. Purtroppo, ma lo si sapeva alla vigilia, la differenza di qualità degli interpreti in campo a un certo punto ha fatto la differenza. L'Atalanta è un'ottima squadra, con alcuni giocatori importanti, altri con un roseo futuro, altri molto solidi. Peccato che alcuni di loro fossero assenti per infortunio e affari di mercato. Con quasi tutte le avversarie europee ieri la Dea avrebbe potuto vincere, come è accaduto quasi tre mesi fa quando ha schiantato 3-0 nella finale di Europa League il Bayer Leverkusen campione di Germania.
Ma il Real Madrid, questo Real Madrid, non fa parte delle squadre umane. È un'altra cosa. Di tutto di più, come recitava un vecchio spot della Rai. ***Tanti campioni straordinari tutti insieme si erano già visti all'epoca dei Galacticos, sempre sotto la presidenza di Florentino Perez. Ma stavolta in più c'è uno dei migliori tecnici della storia del calcio, Carlo Ancelotti, che non solo sa gestirli, ma farli sacrificare in campo riuscendo a creare un mix straordinario di qualità eccelsa e organizzazione tattica.*** *«Come farà adesso ad aggiungere Mbappé a Rodrygo, Vinicius e Bellingham?» gli era stato chiesto alla vigilia. Carletto, alzando il sopracciglio e abbozzando un sorriso, ha semplificato tutto: «Inserire e far giocare insieme i grandi giocatori è molto facile, il problema è quando devi far giocare insieme quelli scarsi...». E così Ancelotti, incurante del poco minutaggio insieme, li ha messi tutti dall'inizio i suoi splendidi giovani fuoriclasse di cui è giusto ricordare l'età per far capire che futuro abbia il Real: Rodrygo 23 anni, Vinicius 24, Bellingham 21, Mbappé 25. E non a caso sono stati loro quattro, in ordine di partecipazione, ad aver creato e concluso l'azione del secondo gol che ha chiuso la partita al 68'. Per il francese è la prima rete ufficiale con la maglia dei sogni. Il Real era già passato in vantaggio con una invenzione di Vinicius che aveva mandato in gol Valverde al 59'. Nei nove minuti tra il primo e il secondo gol il Madrid aveva esondato in campo creando altre tre nitide palle gol che avevano costretto Musso a interventi fantastici.*
L'Atalanta però fino al primo gol aveva giocato ad armi pari e avuto le sue occasioni, tradita in qualche scelta dal suo uomo copertina, Lookman, da un grande intervento di Courtois su Pasalic, da un incrocio dei pali che ha evitato al Real un clamoroso autogol. ***Ma era stato soprattutto l'atteggiamento della Dea ad inorgoglire: perché si può perdere contro i più forti, ma dipende come. L'Atalanta ha perso, ma provando a vincere.*** *E un ulteriore merito ha avuto la squadra di Gasperini quando nell'ultimo quarto d'ora ha provato comunque a riaprirla. Non c'è riuscita. Ma quando dai tutto e ti arrendi ad una squadra più forte non c'è spazio per recriminazioni o rimpianti. Si applaudono gli avversari e si lascia il campo comunque col sorriso e con i cori e gli applausi dei propri tifosi che hanno comunque vissuto una serata da sogno.* ***Non bisogna mai***

> *La Dea per un'ora ad armi pari, poi è venuta fuori la loro immensa qualità. La squadra di Gasperini ha perso ma provando a vincere*

IL COMMENTO

di DAVIDE CHINELLATO

CITY DISTRATTO DA GUARDIOLA E DAI TRIBUNALI UN'OCCASIONE PER L'ARSENAL

La squadra da battere è sempre la stessa. Domani alle 21 Manchester United-Fulham inaugura il 2024-25 della Premier League ma il team a cui tutti guardano è il Manchester City, l'inarrivabile squadra di Pep Guardiola che punta il quinto titolo consecutivo. La concorrenza comincia come nelle ultime due stagioni con l'Arsenal, ma i problemi più grandi il tiranno d'Inghilterra questa volta potrebbe crearseli da solo. E dare alle rivali una chance irripetibile. Il City infatti quest'anno potrebbe essere distratto da due questioni extra campo. La prima è il contratto di Guardiola, in scadenza a fine stagione. Pep ha ripetuto: «Devo decidere cosa fare della mia vita, se restare ancora, allenare una nazionale o prendermi una pausa». L'ultima volta rinnovò a novembre, stavolta potrebbe aspettare un po' di più. Guardiola è il vero fuoriclasse del City, quello che ha trasformato una squadra che prima di lui aveva appena cominciato a vincere e ora tiene in scacco il campionato più difficile del mondo ed è una potenza in Europa. ***Per quanto il City abbia informalmente cominciato a pensare a chi potrebbe sostituirlo, il suo addio sarebbe un disastro e la sua decisione è quella che tutti i tifosi aspettano. Quasi più del verdetto sulle 115 accuse di irregolarità finanziaria per cui il club andrà a processo da metà settembre.*** *Il verdetto dovrebbe arrivare a inizio 2025, di sicuro prima della fine della stagione: il City rischia da una multa alla*


In scadenza Pep Guardiola, tecnico del City vincitore delle ultime 4 Premier

GAZZETTA.IT



LE ULTIME NOTIZIE DALLE 20 DI SERIE A TENNIS: ITALIANI A CINCINNATI

Gazzetta.it non va in vacanza nemmeno a Ferragosto: il sito sarà regolarmente aggiornato. Anche perché tra due giorni sarà già tempo di campionato: sabato saranno Genoa-Inter e Parma-Fiorentina a dare il via alla Serie A 2024/25. Le partite si giocheranno alle 18.30, mentre alle 20.45 sarà la volta di Empoli-Monza e Milan-Torino. Vi daremo tutte le ultime novità dalle sedi delle 20 squadre, così potrete essere prontissimi per l'avvio del Fantacampionato (non perdetevi lo speciale già online con tutte le dritte per l'asta e su come costruire la squadra). Non si ferma neppure il tennis: a Cincinnati fari puntati su Jannik Sinner e Lorenzo Musetti, da non perdere nemmeno il derby azzurro tra Luciano Darderi e Flavio Cobolli.


Leader Jannik Sinner, 23 anni domani, n. 1 del mondo



dimenticare da dove si è partiti, cos'era l'Atalanta prima dei Percassi e prima del favoloso ciclo di Gasperini. Oggi è una realtà europea, di cui andare fieri. Tra i club che fanno della sostenibilità una loro ragion d'essere è uno degli esempi più brillanti in Europa. Società mastodontiche come il Real affrontano queste sfide con armi troppo diverse. Si possono permettere spese e investimenti inimmaginabili per quasi tutti gli altri club al mondo.
Il calcio italiano, pur avendo perso la prima sfida europea che apre la stagione, parte col piede giusto. Speriamo sia in grado di farsi valere nelle Coppe e di rialzare la testa con la Nazionale.

Il migliore Jude Bellingham al tiro nella sfida per la Supercoppa europea vinta 2-0 dal Real Madrid contro l'Atalanta. Il centrocampista inglese è stato il migliore in campo. Di Valverde e Mbappé i gol

retrocessione, accusato com'è di aver gonfiato introiti e contratti (accuse respinte al mittente), ma all'Etihad Campus c'è fiducia di uscirne senza ripercussioni gravi.
Se il City sarà davvero distratto, l'Arsenal ha l'occasione che aspetta dal 2004. La squadra di Arteta è cresciuta a dismisura nelle ultime due stagioni, e anche se sul mercato ha aggiunto solo Riccardo Calafiori è di gran lunga la rivale meglio attrezzata. La rosa è profonda, ora abituata a lottare per vincere e tenere i ritmi impossibili con cui Guardiola ha vinto le ultime 4 Premier. I Gunners sono forti, giovani, ambiziosi e con la tendenza a migliorare: hanno solo bisogno di vincere per il salto di qualità definitivo.
Vincere è quello che vuole fare il Liverpool, terza forza anche senza acquisti e con Arne Slot in panchina: la preseason ha consegnato tanto entusiasmo, il mercato per ora un clamoroso no di Zubimendi, quel mediano davanti alla difesa che ad Anfield è il primo obiettivo. Klopp però ha lasciato una rosa pronta a vincere, soprattutto se le colonne Van Dijk, Salah e Alexander-Arnold verranno rinnovate prima che le cose si facciano serie.

Le indecisioni di Pep sul futuro e il processo per irregolarità finanziarie rendono più incerta la Premier al via. Gunners in prima fila per fermare il dominio

La nuova Premier ha da due big in ricostruzione perenne come Manchester United e Chelsea, coi Blues guidati ora da Enzo Maresca, unico allenatore italiano nel 2024-25 inglese: difficile dire tra le due chi abbia la stabilità che serve per emergere. Il Tottenham di Vicario e Udogie ha invece quello che serve, compreso un nuovo centravanti, per migliorare il quinto posto dello scorso anno, il Newcastle che dal primo settembre riabbraccia Sandro Tonali vuole tornare protagonista, l'Aston Villa di Unai Emery punta a continuare ad esserlo, senza distrarsi per la sua prima volta in Champions da 40 anni.
È la Premier, bellezza, e lo spettacolo ricomincia. Con quella squadra tiranna che ancora nessuno è riuscito a battere e quelle "distrazioni" che fanno pensare che forse questa è la volta buona.



L'ANALISI

di **ALESSANDRO VOCALELLI**

DA OSIMHEN A DYBALA LA CORSA A OSTACOLI DEL NAPOLI E DELLA ROMA

Nel gioco degli specchi - ora lontane, ora curiosamente vicine - Roma e Napoli continuano a muoversi nel labirinto del mercato. Strane storie le loro, con una premessa e molte promesse, legate alle figure degli allenatori. Già, perché ***entrambe hanno scelto la via del cambiamento, con un indirizzo però clamorosamente diverso. Mentre i giallorossi hanno mollato il loro condottiero di fama, José Mourinho, per affidarsi a De Rossi, gli azzurri hanno fatto esattamente il contrario. Puntando sull'esperienza, il carisma, di Antonio Conte.*** *Come dire che non esiste una sola ricetta per garantirsi il futuro: contano le situazioni, i momenti, gli stati d'animo. Fatto sta, e anche qui la differenza è enorme, che i progetti sono stati per ora a due velocità.* ***È partita forte la Roma - aggiungendo Le Fee, poi Soulé, in rapida successione anche Dovbyk - mentre il Napoli ha cadenzato le mosse. Sistemando la difesa con Buongiorno, senza però scatenare l'entusiasmo di Conte. C'è ancora molto da fare.*** *Roma e Napoli, nel dare il via alla loro opera di ricostruzione, per rappresentare alternative credibili alle "solite" tre - Inter, Milan e Juve - hanno insomma cambiato guida e non solo. Suggerendo uno stile di marcia a Ghisolfi e Manna - due ds con esperienze completamente diverse - che si sta riflettendo sulla costruzione delle due squadre. Con tanti tasselli del puzzle da mettere in ordine. Certo è, e in questo la storia è parallela, che - a poche ore dal via del campionato - le strategie di Roma e Napoli si sono incrociate con i due casi - insieme a quello di Koopmeiners - forse più spinosi del campionato. Perché la lunga attesa di Conte ha dovuto fare i conti con la questione Osimhen. Quanto sarebbe servito, all'allenatore, arrivare con largo anticipo alla soluzione del giallo? Perché aver trascorso un'intera estate senza aver potuto integrare Lukaku negli schemi e negli umori della squadra, certamente non ha fatto piacere al pilota. A che servirebbero, d'altronde, le partite di agosto, se non a mettere punto il progetto? È innegabile che, a poche ore dal debutto tutt'altro che agevole di Verona, il cantiere sia ancora aperto. E nessuno più di Conte sa quanto sia importante, anche per i risvolti emotivi, partire subito bene.
Ma anche la Roma, improvvisamente, si è trovata a fare i conti con un tema (un problema?) improvviso. Per giorni si è parlato di Dybala e Soulé, di Soulé e Dybala, della Roma argentina, del maestro e l'allievo, per poi scoprire che il finale era tutt'altro che scritto. E sentire De Rossi avvertire che «non lego nessuno, chi vuol partire lo faccia», è comunque un segnale. Non esistono, e non esisteranno, intoccabili. Anche se, parliamoci chiaro, non solo avere Dybala, ma averlo contento e riferimento assoluto, è una cosa. Averlo dopo un'estate invece un po' turbolenta, è una piccola spina ad accompagnare la rosa. Insomma, solo apparentemente Roma e Napoli hanno avuto, finora, una colonna sonora molto diversa, tra colpi piazzati e da piazzare.* ***C'è ancora, a tre giorni dal via, da mettere perfettamente a fuoco il futuro. Perché, l'obiettivo, questo sì è comune. Non solo tornare in Champions di corsa, ma - come detto - far paura alle grandi del nord.*** *Conte e De Rossi, con un curriculum molto diverso, in testa d'altronde non hanno che questo.*

A tre giorni dal via, su Conte e De Rossi pesano ancora tante incognite. Su tutte il futuro dei big



In sospeso A sinistra, il nigeriano Victor Osimhen, 25 anni, al Napoli dal 2020. A destra l'argentino Paulo Dybala, 30 anni, alla Roma dal 2022. Due fuoriclasse che stanno condizionando il mercato delle rispettive squadre

La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO BARIGELLI
sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
GIANNI VALENTI gvalenti@gazzetta.it
VICEDIRETTORI
STEFANO AGRESTI sagresti@gazzetta.it
PIER BERGONZI pbergonzi@gazzetta.it
ANDREA DI CARO adicaro@gazzetta.it

Testata di proprietà de
"La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2024


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT
Francesco Carione

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati (D. Lgs. 196/2003): Stefano Barigelli
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848 - www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20042 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 | RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 | L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo, 5 - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 | Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - MALTA | Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 PARIS - Francia | Digitaprint-Imprimerie de l'Avesnois s.r.l. 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 AVESNELLES – Francia | Se.Sta S.r.l. Via delle Magnolie n. 21, 70026 MODUGNO (BA) - tel. 080 864 2750 | SES Società Editrice Sud S.p.A. Via U. Bonino n. 15/C, 98124 MESSINA – tel. 090 2261

ARRETRATI Rivolgersi al proprio edicolante, oppure scrivere a arretrati@rcs.it . Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere eseguito su: iban IT 97 B 03069 09537 000015700117
BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a:
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 514,90	€ 464,90	€ 356,90

Ufficio Abbonamenti Tel. 02.63798520
INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell' 1 settembre 1948 - ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 9128 DEL 08-03-2023
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

In Puglia e Basilicata in abbinamento con La Gazzetta del Mezzogiorno a 1.70€
(La Gazzetta dello Sport 0,80€ + La Gazzetta del Mezzogiorno 0,90€).
Non vendibili separatamente.

La tiratura di mercoledì 14 agosto 2024 è stata di 151.198 copie.

PREZZI ALL'ESTERO: Belgio 4 Euro; Croazia 4 Euro; Francia 4 Euro; Grecia 4 Euro; Slovenia 4 Euro; Svizzera Tedesca e Francese CHF 4,50; Svizzera Italiana (Canton Ticino) CHF 3,50.

L'AltraCopertina



L'ex n.1 Osaka: «Non mi sento nel mio corpo»

● Sconfitta nelle qualificazioni del Cincinnati Open, l'ex n.1 del tennis femminile Naomi Osaka, a quasi otto mesi dal rientro dopo la maternità, non è soddisfatta: «Il problema è che non mi sento nel mio corpo. Cerco di dirmi 'stai andando alla grande', ma poi dentro di me sento urlare 'Che diavolo sta succedendo?!'».

A CINCINNATI VINCE MA SENZA BRILLARE «QUI HO SEMPRE FATICATO»



Jannik e il bambino dai capelli rossi
Jannik Sinner in un esercizio alla corda dopo l'eliminazione dal torneo di Montreal; a destra, l'entusiasmo di un giovanissimo tifoso dell'azzurro, capelli rossi come lui, che ieri a Cincinnati, dopo la vittoria, non ha mai smesso di chiamarlo finché Jannik non gli ha fatto l'autografo e stretto la mano



Riparte *SINNER*

di **Claudio Lenzi**
@CLENZI82

Il n. 1 al mondo, che domani fa 23 anni, passa al terzo turno dopo l'eliminazione a Montreal. Ma l'americano Michelsen non sfrutta 8 palle break



ittoria e ottavi di finale, come non accadeva da due anni. A fatica, ma Jannik Sinner è promosso all'esordio nel Cincinnati Open, settimo Masters 1000 della stagione che conduce dritto all'ultimo Slam del 2024. Non è certo il suo torneo preferito (qui l'anno scorso era uscito addirittura all'esordio, ma dopo la prima, storica vittoria in un "1000" centrata a Toronto), e lo ha confermato anche ieri, nel caldo pomeriggio americano, per avere ragione del diciannovenne qualificato Alex Michelsen. Ci sono volute quasi due ore di tenuta più mentale che fisica, con otto palle break concesse e poi annullate allo statunitense, fino al 6-4 7-5 finale. Niente miracoli, insomma, come peraltro aveva spiegato dopo la sconfitta nei quarti con Rublev rimediata in Canada domenica scorsa.

Lavori in corso «È stata una partita dura, lui aveva giocato tre match, per me era il primo - l'analisi dell'azzurro, che domani compierà 23 anni -. Ho cercato di capire le condizioni e sono molto contento, qui ho faticato negli anni. Ma ho avuto un atteggiamento positivo e questo mi ha aiutato. Non sono ancora al 100% e cerco di abituarmi a queste condizioni. L'obiettivo principale sono gli Us Open. Non ho avuto modo di prepararmi al meglio, ma adesso sono qua e voglio giocare più partite possibili». La vittoria numero 45 della stagione (a fronte di appena 5 sconfitte) ha numeri interlocutori, che non aiutano a chiarire il livello attuale: poche le prime in campo (51%), ma percentuali migliori di realizzazione rispetto all'avversario, sia con la prima (74%) che con la seconda di servizio (61%). Nove gli ace distribuiti in momenti chiave del match, come le palle break da salvare, ma anche quattro doppi falli. La bravura, come detto, è stata quasi tutta nel non aver mai ceduto il servizio, grazie anche a 28 vincenti (19 gli errori non procurati), contro i 14 dell'americano. In generale, resta un'incognita la condizione fisica, che anche a Cincy ha richiesto alcune pause per rifiatare e allungare tutta la parte del corpo che interessa l'anca. Per un attimo, nel settimo game, si sono alzati in piedi anche i suoi tecnici Cahill e Vagnozzi, ma per fortuna l'allarme è subito rientrato. Ora per rivederlo in campo dovremo aspettare, con ogni probabilità, la notte tra oggi e domani.

Rivincita? Pure il livello tennistico non esaltante ha offerto comunque qualche soluzione

RISULTATI

Master 1000 Cincinnati
(montepremi 7.241.112 euro)

Secondo turno
Sinner b. Michelson (Usa) 6-4 7-5

Primo turno
Rune (Dan) b. Berrettini 2-6 6-1 6-4
Augier-Aliassime (Can) b. Kovacevic (Usa) 6-3 6-1
Tsitsipas (Gre) b. Struff (Ger) 4-6 6-4 6-3
Etcheverry (Arg) b. Arnaldi 6-3 6-7 6-2



Gazzetta.it
Sul nostro sito potete trovare tutte le novità, gli aggiornamenti in tempo reale e gli highlights dei principali tornei di tennis internazionali



È stata dura: Michelsen aveva giocato tre partite, io solo una



Non sono ancora al 100 per 100, gli Us Open sono l'obiettivo principale
Jannik Sinner
23 anni domani

Donne

La rimonta della coppia d'oro Errani-Paolini non perdonano

Battute le russe Alexandrova e Sizikova dopo aver perso il primo set. Oggi Jasmine in singolare contro Potapova

Dieci giorni dopo la medaglia d'oro in doppio a Parigi, Sara Errani e Jasmine Paolini hanno ritrovato una sudata vittoria all'esordio del torneo di Cincinnati. Entrate al secondo turno, hanno rimontato contro le russe Ekaterina Alexandrova e Yana Sizikoka, rispettivamente numero 72 e 55 del ranking di doppio, partite forte nel primo set chiuso 6-4 dopo un vantaggio di 5-1. Le azzurre hanno poi vinto con agio il secondo parziale (6-1) e il super tiebreak 10-6. Mentre Errani è uscita alle qualificazioni, Paolini esordisce oggi nel tabellone di singolare contro la 23nne russa Anastasia Potapova, numero 44 del mondo, che al primo turno ha superato la francese Clara Burel in tre set. «L'anno scorso ero qui nelle qualificazioni e quest'anno sono qui da numero 5 del mondo, è pazzesco - ha dichiarato Paolini in un'intervista alla Wta a Cincinnati -. Dovrò adattarmi, qui i campi mi sembrano veloci. L'obiettivo è giocare bene, concentrarmi sulla par-




In Tv

CALCIO
La Liga 1ª giornata
Athletic Bilbao-Getafe **19** Dazn
Betis-Girona **21.30** Dazn
CICLISMO
Tour de France donne
5ª tappa **13.30** Eurosport
Giro di Danimarca
2ª tappa **16.30** Eurosport
TENNIS
Cincinnati Open
Secondo turno
Atp & Wta
17 Sky Sport Uno, Sky Sport Tennis

16 AGOSTO
CALCIO
La Liga 1ª giornata
Celta Vigo-Alaves **19** Dazn
Las Palmas-Siviglia **21.30** Dazn
Premier League 1ª giornata
Manchester United-Fulham
20.55 Sky Sport Uno
CICLISMO
Tour de France donne
6ª tappa **13.30** Eurosport
Giro di Danimarca
3ª tappa **16.30** Eurosport
EQUITAZIONE
Palio di Siena **16.45** La 7
MOTOCICLISMO
MotoGP Austria
Prove libere 1 **10.40** Sky Sport MotoGP
TENNIS
Cincinnati Open Terzo turno
17 Sky Sport Uno, Sky Sport Tennis



d'interesse, come la scelta di chiudere alcuni punti a rete con abilità da doppista. Sono le giocate che Sinner ha provato la settimana scorsa, in coppia con il britannico Draper, per ritrovare più velocemente il ritmo - dopo lo stop per tonsillite - nel torneo di doppio a Montreal. Lo stesso nel quale Jannik è uscito di scena ai quarti in singolare, come non accadeva da più di due anni in un Masters 1000 (dagli Internazionali di Roma 2022), per mano del russo Rublev. Ironia della sorte, il tabellone di questa settimana gli potrebbe permettere di giocare la rivincita proprio ai quarti di finale col 26enne che quest'anno ha vinto Madrid, probabilmente il miglior modo per misurare i progressi dell'azzurro a un livello più alto di quello visto oggi. Lo aiuterà, nel morale, sapere che agli ottavi ci sarà per certo almeno un altro italiano, visto che oggi va in scena il derby tra Flavio Cobolli e Luciano Darderi, rispettivamente n. 31 e 34 della classifica Atp. Tutti probabili teste di serie ai prossimi Us Open, l'appuntamento più importante del cemento americano. Un cemento più tricolore che mai.

Leader Jannik Sinner, 23 anni domani, in azione contro lo statunitense Michelsen. Ha vinto 14 titoli Atp, compresi gli Australian Open 2024, prima volta di un italiano AFP

TEMPO DI LETTURA **4'12"**

I NUMERI

45
Vittorie nel 2024
Dall'inizio dell'anno Jannik Sinner ha vinto 45 match e ne ha persi 5

4
Tornei vinti nel 2024
Da gennaio Sinner ha vinto l'Australian Open, il torneo di Rotterdam, il Master 1000 di Miami e Halle

10
Settimane da numero 1
Il 10 giugno Sinner ha raggiunto il numero 1 della classifica Atp, primo italiano della storia


Doppio oro Sara Errani, 37 anni, e Jasmine Paolini, 28

tita e non pensare alla classifica che ho adesso». L'anno scorso Paolini uscì ai quarti contro la statunitense Coco Gauff che poi vinse il torneo.

Bronzetti Ripescata in tabellone dopo l'eliminazione nelle qualificazioni, Lucia Bronzetti avrebbe dovuto incontrare al primo turno Victoria Azarenka, Per il ritiro della 35enne bielorussa, due Australian Open vinti nel 2012 e 2013, ha trovato la spagnola Jessica Bouzas Maneiro, numero 91 del mondo. Dopo 2 ore e 50 di partita, la 25enne romagnola numero 68 è stata sconfitta perdendo il primo set 4-6, vincendo il secondo 6-3 e cedendo il tiebreak con un solo punto conquistato.

OCCHIO A...



Alcaraz al via contro Monfils Djokovic si allena

Mentre Novak Djokovic, dopo l'oro olimpico di Parigi, da ieri è in Montenegro dove passerà un periodo di allenamenti in vista degli Us Open (a New York dal 26 agosto all'8 settembre), oggi a Cincinnati esordisce Carlos Alcaraz, che un anno fa vinse il torneo dell'Ohio. Primo avversario il francese Gael Monfils che al primo turno ha battuto in due set l'australino Alexei Popyrin.

IL PERSONAGGIO

BERRETTINI

Dopo dieci successi sbatte sul muro Rune «Il bello deve venire»

Fuori dal torneo americano ma resta ottimista «L'Italia, Paese di calcio, ora si ferma per noi»



Stop a Cincinnati Matteo Berrettini, 28 anni, numero 42 del ranking Atp, in azione nella partita persa con Rune. A luglio ha vinto i tornei sulla terra a Gstaad e Kitzbuehel AFP

Non è vincente il ritorno in campo di Matteo Berrettini, dopo i due tornei conquistati uno dopo l'altro sulla terra d'altura di Gstaad, in Svizzera, e di Kitzbuehel, in Austria. A mettere fine alla serie di dieci successi consecutivi ci pensa il danese Holger Rune, anch'egli al rientro dopo il problema al polso destro che gli ha impedito di partecipare ai Giochi olimpici di Parigi. L'azzurro parte forte e conquista in appena 27' il primo set grazie ai break messi a segno nel primo e nel settimo game. Il servizio è spesso ingiocabile, però quando svanisce di colpo Rune ringrazia, recupera fiducia e finisce per dominare almeno fino a metà terzo set. Nel finale combattuto arriva, purtroppo, la resa e di conseguenza si arresta la risalita di Berrettini, che in vista degli ormai prossimi Us Open sperava di poter rientrare nei primi 40 della classifica Atp. Al netto della sconfitta, il finalista di Wimbledon 2021 prima del match si era comunque concesso al microfono del podcast *Served with Andy Roddick* condotto dall'ultimo statunitense n.1 del mondo, per descrivere questo momento: «L'Italia è un Paese di tifosi di calcio, ma adesso quando c'è un grande match di tennis la nazione si ferma un po' e questo mi fa sentire enormemente fiero. Penso che abbiamo fatto una strada enorme e il meglio deve ancora venire» ha dichiarato l'allievo di Francisco Roig, prima di spiegare il suo ritorno ad alto livello: «Mi sono fatto male tante volte anche da piccolo, ma mi sono sempre considerato uno bravo a rientrare, lo consideravo un po' il mio superpotere. Mi sono operato alla mano nel 2022 quando ero al best ranking e sono tornato, ho vinto per la seconda volta il Queen's e sono andato a Wimbledon. Mi sono allenato con Nadal sul Centrale e ho detto al mio allenatore "Devo solo esserci fisicamente". Il giorno dopo avevo il Covid. L'anno prima mi ero qualificato alle Finals di Torino e mi sono infortunato agli addominali. Mi mettevo addosso molta pressione perché non volevo perdere posizioni in classifica – ha concluso Berrettini - ma le cose non andavano bene e a un certo punto ho sentito il bisogno di staccare, di alleggerirmi, ritrovare la gioia per il tennis. E ora sono tornato».

HA DETTO

Mi sono fatto male tante volte, ma mi sono sempre considerato bravo a rientrare, ritengo sia un po' il mio superpotere

Mi mettevo pressione, per questo ho sentito il bisogno di staccare, di ritrovare la gioia per il tennis E ora sono tornato

Matteo Berrettini

Vai Lorenzo Che dire, allora, di Musetti? Arrivato negli States con ancora addosso l'euforia per lo storico bronzo olimpico conquistato a Parigi, si è subito messo alla prova sulla nuova superficie vincendo una complessa maratona contro il gigante cileno Jarry, quest'anno finalista a Roma. Ottime sensazioni da parte dell'azzurro (al contrario dell'avversario, che ha pure vomitato nel terzo set) dopo oltre due ore e tre quarti di lotta. Nella notte il ventiduenne di Carrara è tornato in campo per affrontare lo statunitense Tiafoe, che al primo turno ha eliminato lo spagnolo Davidovich Fokina.

c.l.

TEMPO DI LETTURA **2'45"**

ATLETICA IL PERSONAGGIO

Il nuovo *JACOBS*

Quinto all'Olimpiade, si allena a Rieti senza il tecnico Reider. Il 25 sarà a Chorzow e intanto decide se esserci il 30 all'Olimpico per il Golden Gala





I 100 più veloci L'arrivo della finale dei 100 di domenica 4 agosto all'Olimpiade di Parigi, la gara della specialità più veloce della storia, vinta da Noah Lyles in 9"79 con 5 millesimi di margine sul giamaicano Kishane Thompson: Marcell Jacobs, l'ultimo in basso, è 5° in 9"85 AFP

«Che voglia di correre» Il rientro in Polonia Poi a Roma con Tebogo?

di **Andrea Buongiovanni**

Si riparte. Sebbene l'eco proveniente da Parigi, ovviamente, non si sia ancora spenta: i Giochi, oltre a tanto altro, hanno regalato 3 record del mondo, 6 europei e 13 olimpici, hanno portato 43 Paesi sul podio (con Botswana, Dominica, Pakistan e Santa Lucia per la prima volta d'oro), 75 nella classifica a punti e proposto un'infinità di prestazioni e sfide esaltanti. Ma il circo dell'atletica internazionale è pronto a rimettersi in moto. Un medagliato a cinque cerchi sarà in gara già domani: il sorprendente giamaicano Rajindra Campbell, bronzo nel peso - nella prova che doveva essere di Leo Fabbri e non è stata - lancerà al meeting di Thum, in Germania, tappa Bronze del Continental Tour. Presto, molto presto, toccherà poi a tutti i big (o quasi), azzurri compresi. Il finale di stagione propone una lunga serie di appuntamenti prestigiosi.

A Rieti Diversamente da quanto accadde dopo l'Olimpiade di Tokyo 2021, sarà della partita anche Marcell Jacobs. Il poliziotto, rientrato in Italia lunedì, è di nuovo a Rieti, insieme al fisioterapista portoghese Tiago Gamelas e all'uomo di fiducia Andrea Caiaffa. Allo stadio Guidobaldi ha subito ripreso ad allenarsi. Non agli ordini di Rana Reider che, almeno temporaneamente, è tornato nella sua Jacksonville, in Florida. Dove, per inciso, con la riapertura delle scuole, sono appena rientrati anche la moglie e i figli di Marcell. L'allenatore statunitense, al quale a Parigi il comitato olimpico canadese per cui era accreditato ha revocato il pass per l'emergere di nuove accuse di molestie sessuali, seppur per fatti risalenti a una decina di anni fa, può normalmente continuare la propria attività. Ma per ora - con i componenti del gruppo sparpagliati per il mondo - Marcell fa quasi da autodidatta, seguendo i programmi che provengono da oltreoceano: le ultime settimane dell'anno, rispetto alle prime, sono del resto più facili da gestire.

Il calendario Il suo programma prevede, quale primo appuntamento, la tappa di Diamond League in programma a Chorzow, in Polonia, nel pomeriggio di domenica 25 agosto: nello stadio dove l'Italia, nel giugno 2023, ha per la prima volta trionfato negli Europei a squadre. I 100 saranno una gara "additional", ovvero esclusa dal calendario del circuito. È il meeting - il Kamila Skolimowska Memorial - dove, con un accordo però raggiunto prima dei tanti problemi olimpici, dovrebbe far ritorno anche Gimbo Tamberi. Su quella pista, Jacobs ha già corso (e vinto) una volta: nel giugno 2021, in 10"06. Archiviato l'impegno, dovrebbe essere protagonista al Golden Gala di Roma di venerdì 30. Dovrebbe: con gli organizzatori non è ancora stato definito un accordo. Proprio oggi pomeriggio ci sarà un incontro tra il *meeting director*, Marco Sicari, e il manager dello sprinter, Marcello Magnani, per definire i possibili dettagli. Se Marcell sarà all'Olimpico, troverà tra gli altri il botswano Letsile Tebogo, neocampione olimpico dei 200, e il keniano Ferdinand Omanyala, sui 100 9"79 in stagione, ma ai Giochi fuori in semifinale. Altri nomi verranno svelati domani, quando ai sette ori di Parigi annunciati si aggiungeranno altre stelle. Se l'azzurro gareggerà, cercherà punti per la possibile qualificazione alla finale di Diamond League del 13-14 settembre a Bruxelles. Quella di Roma sarà l'ultima di otto prove a disposizione. Con il camerunese Eseme, il sudafricano Simbine, lo statunitense Coleman e il giamaicano Blake già ammessi, attuale classifica alla mano, solo una vittoria potrebbe proiettare il gardesano tra gli otto eletti. Prima, in ogni caso, è prevista un'altra uscita.

Motivazioni «Ora che ho terminato la mia seconda Olimpiade - ha scritto Marcell sui social - sono più consapevole che mai del mio potenziale. Ho imparato tanto su me stesso, su cosa significhi veramente spingersi oltre i propri limiti. Questa esperienza mi ha dato una motivazione incredibile. Non vedo l'ora di rimettermi in carreggiata, di spingere ancora di più, di inseguire nuovi traguardi con tutta l'energia che ho dentro. Il duro lavoro inizia ora. Il meglio deve ancora venire». I 4 centesimi nei 100 metri e i 7 nella 4x100 che in Francia lo hanno tenuto giù dal podio bruciano. Ma il nuovo Jacobs è pronto a ripartire.

TEMPO DI LETTURA **4'04"**

I MEETING

21 agosto
Boras (Svezia)
Challenger
Ritorno di Osakue

22 agosto
Losanna
Diamond League
Ritorni di Tecuceanu, Arese, Furlani, Simonelli

25 agosto
Chorzow
Diamond League
Ritorni di Jacobs, Tamberi (?), Sottile, Fabbri, Derkach

30 agosto
Golden Gala Roma
Diamond League
Ritorni di Diaz, Battocletti, Iapichino

3 settembre
Rovereto
Bronze CT

5 settembre
Zurigo
Diamond League

8 settembre
Zagabria
Gold CT

9 settembre
Brescia
Bronze CT

13-14 settembre
Bruxelles
Diamond League Finale

IDENTIKIT



Marcell Jacobs
È nato a El Paso (Texas) il 26/9/1994. Alto 186 cm x 84 kg, gareggia per le Fiamme Oro. Da ottobre si allena a Jacksonville, in Florida, con Rana Reider. Oltre ai due ori olimpici 2021 (100 e 4x100), ha vinto tre titoli europei (nei 100 nel 2022 e 2024 e nella 4x100 nel 2024). Sui 60 indoor è stato oro mondiale 2022 ed europeo 2021

L'INTERVISTA

«Nadia non sa ancora quanto vale Quella vera si vedrà da qui in avanti»

Giuliano Battocletti, papà-allenatore dell'argento olimpico sui 10.000: «Al Golden Gala per fare 3'55" sui 1500»

La sua volata d'argento nei 10.000 dei Giochi di Parigi ha colpito l'immaginario collettivo. Nadia Battocletti è la nuova donna copertina dell'atletica italiana. Dietro di lei, sempre un po' in disparte, c'è papà Giuliano, 49 anni, bronzo nei 5000 ai Mondiali juniores 1994, che la allena da quando era bambina.

Giuliano, come sta Nadia?
«Meglio, ma sabato mattina, a Trento, per scongiurare complicazioni, si sottoporrà a una risonanza, dal ginocchio al tallone della gamba sinistra acciaccata. Rinuncerà al meeting di Losanna e al previsto attacco al record italiano dei 3000. Ma se tutto andrà bene e l'edema sarà scomparso, il 30 agosto farà i 1500 al Golden Gala di Roma».

Con quali ambizioni?
«Può correre forte, da 3'55"/3'56". E sono prudente. Me lo dicono i tempi: il 2'36" dell'ultimo 1000 dei 5000, con il 500 conclusivo da 1'15" e il 57" del 400 finale dei 10.000».

Forse solo lei non è sorpreso di quanto ha realizzato a Parigi.
«La doppietta europea e i lavori svolti in quattro settimane successive a 1550 metri, lungo i percorsi intorno al rifugio Campolongo, sull'Altopiano di Asiago, erano stati indicativi».

Non è una sede abituale...
«L'ho scoperta facendo un giro in bici qualche anno fa. Le condizioni sono ideali. Con in più, nei weekend, l'aiuto del fisioterapista Paolo Ruatti».

Chi altri collabora con voi?
«La squadra include la psicologa Elisabetta Borgia, il preparatore Armando Defant, i dottori Fabio Diana e Pierluigi Fiorella, il chiropratico Gianluca Carretta, il manager Marcello Magnani e tutto lo staff federale che ci dà fiducia, con una menzione speciale per il fisio Carlo Ranieri».

Nadia ha altri margini?
«Quella vera si vedrà da qui in poi. Sui 10.000 ha tanto da imparare, per esempio. Ma non deve porsi limiti. Quando capirà il suo valore, per le altre saranno problemi. Rispetto per tutte, paura per nessuna».

Da padre è orgoglioso?
«Resta la mia ragazzina, ma le mancano due esami e la tesi per diventare ingegnere. E sono felice abbia un fidanzato, Gianluca, maestro di sci di Gallio, con la testa sulle spalle. Dovrà gestire al meglio il post Giochi: è matura per farlo».

a.b.





Epoche Nadia Battocletti, 24 anni, con mamma Jawhara e papà Giuliano e sotto, da bambina, con il padre MOSNA

MOTOGP SI RIPARTE IN AUSTRIA

DOVIZIOSO cala i 3 assi



LA GUIDA

Gli orari
Il Motomondiale riprende con il GP d'Austria. Ecco gli orari: diretta tv su Sky e in streaming su NOW

Venerdì
9 Libere Moto3; 9.50 Libere Moto2; 10.45 Libere 1 MotoGP; 13.15 Prove Moto3; 14.05 Prove Moto2; 15 Prove MotoGP

Sabato
10.50 Qualifiche 1 MotoGP; 11.15 Qualifiche 2 MotoGP; 12.50 Qualifiche 1 Moto3; 13.15 Qualifiche 2 Moto3; 13.45 Qualifiche 1 Moto2; 14.10 Qualifiche 2 Moto2; 15 Sprint MotoGP (14 giri)

Domenica
11 Moto3 (20 giri); 12.15 Moto2 (23 giri); 14 MotoGP (28 giri)

Classifica MotoGP
1. Martin (Spa) 241; 2. Bagnaia (Ita) 238; 3. Bastianini (Ita) 192; 4. M. Marquez (Spa) 179; 5. Vinales (Spa) 130



Numero uno Francesco Bagnaia, 27 anni, sulla Ducati GP24. Il pilota torinese ha vinto il Mondiale MotoGP nel 2022 e 2023. Prima aveva conquistato quello della Moto2 nel 2018 con il team di Valentino Rossi GETTY

«BAGNAIA FAVORITO MA PER IL TITOLO HA DUE RIVALI VELOCI E DI TALENTO»

di **Paolo Ianieri**

Dici Zeltweg e non puoi non pensare ad Andrea Dovizioso, Marc Marquez e due volate entrate nella storia. Nel 2017 furono 176 i millesimi a dividere i due sul traguardo, dopo un tentativo disperato di Marc all'ultima curva abilmente rintuzzato da Dovi. Nel 2019, un respiro in più, 213 millesimi, dopo un sorpasso all'ultima curva dell'allora punta della Ducati sullo spagnolo della Honda che appartiene ai capolavori del motociclismo. «La gente ricorda bene quei duelli – ride Dovizioso, che l'anno dopo firmò il tris, la sua ultima vittoria iridata –: si vede che sono state botte di energia che restano, quando normalmente ci si dimentica velocemente di tutto».

▶ **È con Marquez che sente di aver fatto le battaglie più belle?**
«Più belle a livello televisivo e perché ci giocavamo vittoria e Mondiale. C'è anche quella nel diluvio di Motegi 2017 con sorpasso, controsorpasso e mio incrocio: con la quantità d'acqua che c'era abbiamo avuto un ritmo pazzesco e quella manovra finale è stata un plus. Ma in tutta la mia carriera ho fatto tante battaglie: nelle minimoto erano botte da orbi ogni domenica».

▶ **Bello vedere come dia importanza anche a quel tempo.**
«La tensione che vivi a 8 o 9 anni per una gara di minimoto non è inferiore a quella di un duello contro Marquez in MotoGP. È legato alla percezione che hai, perché per te, in quel momento, è l'obiettivo più importante. Il lunedì mattina a scuola avevo gli herpes dalla tensione: ero un mostro».

▶ **In Austria la Ducati ha iniziato a decollare con la doppietta del 2016: quella sconfitta da Andrea Iannone le rode ancora?**
«Sì. Eccome. Quella gara era fondamentale: c'erano tante possibilità che la potesse vincere una Ducati e c'è riuscito lui».

▶ **Si intuiva già allora dove sarebbe arrivata la Ducati?**
«No. La crescita era reale, ma da lì a diventare quello che è ora ce n'è di strada. È il frutto di tanto lavoro, ma le basi c'erano già».

▶ **In alcuni anni anche la Honda ha schierato otto moto, ma non ha mai dominato così.**
«Oggi la MotoGP è diversa: le moto sono ufficiali o ufficiali dell'anno prima con minime differenze. Ergo tutte competitive, poi sulle Honda non c'erano otto piloti di quel livello».

▶ **Il livello si è alzato molto?**
«Per me è quasi impossibile da valutare, perché le moto di oggi fanno andar forte tutti. In passato erano più complicate, bisognava saper fare certe cose e si creavano gap importanti. Poi, tra essere veloci e fare la differenza... c'è differenza: se qualcuno sta sempre davanti un motivo c'è. Con una moto competitiva non devi sprecare energie nello sviluppo e puoi concentrarti solo sulla prestazione: un vantaggio enorme».

▶ **Chi fa la differenza, però, sono sempre Bagnaia e Martin. Si sta aggiungendo Bastianini?**
«Tutti e tre hanno il talento per vincere un Mondiale: la differenza la fa chi si sa gestire meglio, non il più veloce. Bastianini si è fatto male l'anno scorso e ha perso tempo, ma sul suo potenziale da titolo non ho mai avuto dubbi, già dalla Moto3. Ora dovrà dimostrare di avere la lucidità per gestirsi: la Ducati doveva decidere tra tanti piloti forti e lui fino a quel momento ha avuto alti e bassi: ci può stare che non lo abbia tenuto».

▶ **Lei chi avrebbe scelto?**
«Non lo dico, dipende cosa interessa per la squadra del prossimo anno, perché non prendere Martin è complicato, ma non prendere Marquez lo è altrettanto».

▶ **È sorpreso che Marquez non abbia ancora vinto una gara?**
«La gente sottovaluta il cambiamento: quando hai guidato per una carriera una moto, modificare lo stile è quasi impossibile. Lui si è adattato, anche se non al 100%, e ha fatto prestazioni importanti. Inoltre, nessuno sa quantificare la differenza tra GP23 e GP24. Detto questo, la gestione del weekend di Bagnaia e Martin è migliore. A loro viene facile lavorare nel modo giusto in poco tempo: conoscono la moto, i dettagli e i dati. Cose che Marquez deve ancora imparare: il prossimo anno, se è bravo, farà passi avanti».

▶ **Aprilia e KTM stanno calando tanto. O è cresciuta la Ducati?**
«Tecnicamente si fatica a percepire tra calo o crescita di prestazioni: con la Ducati che ha otto piloti che si spronano a vicenda, gli avversari per forza la pagano, perché hanno non solo meno piloti, ma anche meno sviluppo. E questo fa aumentare il gap».

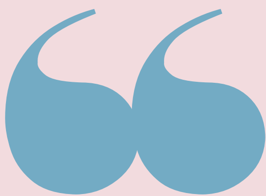
▶ **Con due Ducati in meno e solo tre ufficiali, nel 2025 cambierà qualcosa?**
«Per me no, con sei moto al top hai dati a sufficienza».

▶ **Bagnaia può raggiungerla a tre vittorie al Red Bull Ring.**
«Ha tutte le possibilità per farlo: in frenata è molto forte, se riesce a trovare un buon bilanciamento è una pista buona per lui».

▶ **Resta il suo favorito per il Mondiale?**
«Finora è quello che si è gestito meglio, ma se la gioca con due veloci, di talento e che hanno la stessa moto, quindi stesse possibilità. Questo lascia tutto aperto».


TEMPO DI LETTURA **4'21"**

Il forlivese, tre volte re a Zeltweg: «Pecco può eguagliarmi. Il Mondiale è apertissimo, con Martin e Bastianini sarà sfida alla pari»



Nel giudicare Marc Marquez si sottovalutano la difficoltà di adattamento alla Ducati e le differenze fra GP23 e GP24

Andrea Dovizioso
ex pilota MotoGP

IDENTIKIT



Andrea Dovizioso è nato a Forlimpopoli il 23 marzo 1986. Ha esordito nel Motomondiale in 125 nel 2001. Nella stessa classe ha vinto il Mondiale nel 2004. Dopo tre anni in 250, nel 2008 è passato in MotoGP dove ha vinto 14 GP. Nella classe regina si è classificato 2° dal 2017 al 2019. In totale ha vinto 24 GP. Si è ritirato al termine del 2022

Duello La sfida tra Dovizioso (a sin) e Marc Marquez nel GP d'Austria 2017, vinto dall'italiano in volata sullo spagnolo EPA



Iridato Andrea Dovizioso, 38 anni, ha corso tra il 2001 e il 2022. Ha vinto il titolo 125 nel 2004. È autore di 20 pole AFP



CICLISMO DA SABATO



Gladiatore A Roma, davanti al Colosseo, Tadej Pogacar, 25 anni, festeggia il trionfo al Giro con i compagni di squadra BETTINI

Sulla scia di Pogacar

HA DETTO



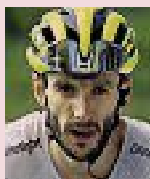
Vincere in Spagna? Possibile. È il nostro spirito: interpretare ogni corsa con l'ambizione e la voglia di primeggiare sempre



Mauro Gianetti team principal Uae Emirates

Yates-Almeida, la Vuelta è per voi Missione tripletta senza Tadej

CHE COPPIA



Adam Yates
britannico
32 anni
28 vittorie
4° Tour 2016
9° Giro 2017
4° Vuelta 2021
3° Tour 2023
6° Tour 2024



Joao Almeida
portoghese
26 anni
13 vittorie
4° Giro 2020
6° Giro 2021
4° Vuelta 2022
3° Giro 2023
4° Tour 2024

Lo sloveno, re di Giro e Tour, si sta allenando a Monaco per il gran finale. Con il britannico e il portoghese la Uae vuole il record dei 3 giri: come la Jumbo '23

di **Tiziano Marino**

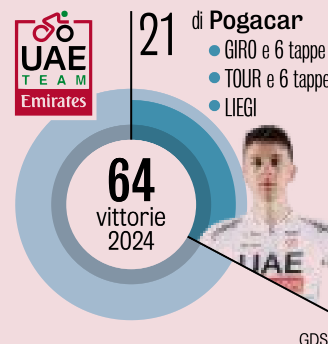
Missione tripletta. In casa Uae Emirates l'obiettivo è chiaro: vincere la Vuelta (al via sabato da Lisbona, in Portogallo) dopo la storica doppietta messa a segno da Tadej Pogacar, re di Giro e Tour, 26 anni dopo l'impresa di Marco Pantani. «Vincere anche in Spagna? Possibile. È questo lo spirito che ci contraddistingue: cerchiamo di interpretare ogni corsa con l'ambizione, la voglia e la consapevolezza di primeggiare sempre, senza però l'obbligo e l'oppressione di doverlo fare». Non si nasconde Mauro Gianetti, team principal e demiurgo di quella che è la squadra più forte al mondo, con il corridore tra i migliori di sempre. «Tadej sta bene. Dopo un necessario periodo di riposo, ha recuperato e, come di consueto, sta lavorando con grande professionalità. Ora si trova nella sua Montecarlo per preparare al meglio il finale di stagione: le due classiche canadesi (Montreal e Quebec: 13 e 15 settembre, ndr) che segneranno il suo ritorno, e il Mondiale di Zurigo (il 29), al quale ovviamente tiene molto».

Top team I numeri della Uae parlano chiaro, anche mettendoli a confronto con quelli della Visma, che lo scorso anno era riuscita a firmare il primo grande tris nella storia del ciclismo grazie ai successi di Primoz Roglic al Giro, Jonas Vingegaard al Tour (il secondo consecutivo) e Sepp Kuss alla Vuelta. E in Spagna salirono sul podio anche il campione danese, secondo, e lo sloveno, terzo, per un'altra tripletta. Nel 2023, alla vigilia della grande corsa sulle strade spagnole, Uae e Visma avevano ottenuto rispettivamente 46 e 47 successi, per concludere poi a quota 57 e 66. Un anno dopo, a due giorni dalla cronometro inaugurale di Lisbona, la squadra di Pogacar ha già raggiunto le 64 vittorie, solo due in meno rispetto alle totali ottenute dai rivali capitanati da Vingo nella loro annata da record. E di queste ben 21 portano la firma di Tadej: le restanti 43 sono arrivate grazie ai successi ottenuti da più della metà della fantastica rosa dei 30 a disposizione di Gianetti. «Questo vuol dire che è tutta la squadra ad andare bene - sottolinea il dirigente svizzero -. Anche senza Tadej avremmo il maggior numero di trionfi e di punti rispetto agli altri team. In squadra abbiamo un fenomeno ma al contempo possiamo presentarci al via di ogni competizione con la stessa voglia e ambizione di vincere. Per noi è un bellissimo momento, che corona il lavoro di tanti anni nel costruire un gruppo, non solo di corridori di talento sul quale abbiamo investito sin da giovani, ma anche di uno spiccato livello umano».

I capitani Da Lisbona a Madrid, l'edizione numero 78 della Vuelta terminerà l'8 settembre dopo 21 tappe, 3.265 km, 54 Gpm e 59.279 metri di dislivello. Per puntare anche alla corona di Spagna, la Uae Emirates avrà due capitani: il portoghese Joao Almeida e il britannico Adam Yates. Gli stessi che hanno aiutato Pogi a prendersi la terza Grande Boucle e dominato il Giro di Svizzera, con due successi a testa nelle ultime quattro tappe e la doppietta in classifica a favore del 32enne inglese. Almeida nel 2020 ha indossato per 15 volte la maglia rosa chiudendo al quarto posto, a un passo da quel podio sul quale è comunque riuscito a salire nel 2023, quando ha vinto anche una tappa (Sabbio Chiese-Monte Bondone) e la maglia bianca di miglior giovane: quest'anno è arrivato quarto al Tour. Adam Yates, gemello di Simon, non è da meno: quarto e miglior giovane al Tour 2016, terzo a Parigi dopo aver vestito la maglia gialla per quattro tappe nel 2023, e sesto nel 2024. «Partono alla pari - chiude Gianetti - con le stesse chance e responsabilità. A decidere poi sarà come sempre la strada».

TEMPO DI LETTURA **3'10"**

2024 da favola





Vingegaard, Kuss e Roglic: il tris del 2023
Mai una squadra aveva vinto i tre grandi giri in una stagione: ci è riuscita l'olandese Jumbo-Visma nel 2023. Da sinistra Jonas Vingegaard, 1° al Tour; Sepp Kuss, 1° alla Vuelta; Primoz Roglic, 1° al Giro

LA GUIDA

La partenza da Lisbona
Scatta sabato l'edizione numero 78: conclusione domenica 8 settembre a Madrid, dopo 21 tappe e 3.265 km

Nove arrivi in salita
Ci sono 54 Gpm e 59.279 metri di dislivello. La vetta più alta è il Cuitu Negru (1.843 m) che torna alla Vuelta dopo 12 anni: vinse Dario Cataldo

Due crono individuali
Lisbona-Oeiras (12 km) nella tappa inaugurale; 22 km a Madrid nell'ultima frazione

News

LE OFFESE ALLA PUGILE IPERANDROGINA

La denuncia di Khelif: «Citati Musk e Rowling»

La magistratura francese ha aperto un'inchiesta per valutare se Imane Khelif, la pugile algerina iperandrogina che ha vinto l'oro all'Olimpiade nei 66 kg, abbia subito atti di cyberbullismo aggravato, in seguito alla denuncia presentata alcuni giorni fa dall'atleta in cui affermava di essere stata vittima di ripetute aggressioni, amplificate on line, riguardanti il suo genere. L'indagine sarà condotta a Parigi dall'Ufficio centrale per la lotta ai crimini contro l'umanità e ispirati dall'odio. Le prove dell'aggressione «sono principalmente le pubblicazioni sulle diverse reti social - ha detto l'avvocata Nabil Boudi al quotidiano algerino El Watan -: i primi autori del cyberbullismo sono politici e personalità pubbliche che hanno usato i propri account sulle piattaforme social in questa campagna contro la mia cliente. In tal caso il problema dell'identificazione non si pone, essendo ben noti». Per il sito di Variety, nella denuncia sono citati il miliardario Elon Musk e la scrittrice britannica J.K. Rowling (autrice della saga di "Harry Potter"), e secondo alcune indiscrezioni anche Donald Trump.



Algerina Imane Khelif, 25 anni AFP

CICLISMO

Tour donne a Liegi Pieterse batte la leader Vollering

Sorpresa nella 4ª tappa del Tour femminile, Valkenburg (Ola)-Liegi (Bel), 123 km in stile classiche attraverso alcune salite storiche delle Ardenne: il Cauberg, la Redoute e la Roche aux Faucons. L'olandese Puck Pieterse (Fenix-Deceuninck), 22 anni, specialista del cross (iridata Under 23, argento e bronzo élite) e della Mtb (due argenti e un bronzo ai Mondiali), batte in volata la connazionale e maglia gialla Demi Vollering e la polacca Katarzyna Niewiadoma: 15ª Gaia Realini (Lidl-Trek), a 29". In classifica Vollering guida con 22" su Pieterse e 34" su Niewiadoma. Oggi 5ª tappa, Bastogne-Amneville, 153 km, la più lunga: arrivo con 600 metri al 5,5%

BASKET

Europeo under 16 Italia fuori ai quarti contro la Spagna

L'Italia ha perso contro la Spagna 69-76 nei quarti di finale dell'Europeo under 16 a Heraklion, in Grecia. Miglior realizzatore per la squadra allenata da Alberto Buffo, Randy Livingston con 16 punti e 6 assist, playmaker della Isidore Newman High School di New Orleans. Domani gli azzurrini giocheranno contro la Turchia per gli spareggi dal quinto all'ottavo posto. Dei tre Europei giocati dalle nazionali giovanili, sarà comunque il miglior risultato dopo il nono posto dell'Under 20 e 18. Tra le donne, bronzo delle Under 20 e none le Under 18. Domani al via l'Europeo Under 16 a Miskolc in Ungheria.

BASKET/2

Addio papà Datome Fondò il club di Olbia in cui è cresciuto Gigi

È morto Sergio Datome, padre di Gigi, coordinatore delle attività delle Nazionali maschili. Datome è stato il fondatore della Santa Croce Olbia nel 1970 in cui l'ex azzurro è cresciuto. «Con grande commozione e affetto - ha scritto la Fip - il presidente Petrucci, a titolo personale e interpretando il pensiero della pallacanestro italiana, condivide il dolore della moglie signora Antonella, di Gigi e di tutta la famiglia Datome». «Tutta l'Olimpia Milano - ha scritto il club - la sua proprietà, lo staff tecnico e dirigenziale, la squadra e tutta la tifoseria abbracciano forte Gigi Datome e la sua famiglia in questo momento di estremo dolore». Oggi i funerali.

PALLAVOLO

E PER FINIRE...



L'amico geniale



Azzurre nella storia
La Nazionale di volley femminile è oro olimpico a Parigi dopo aver sconfitto gli Stati Uniti in finale AFP

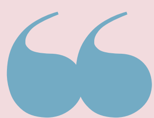
G+ ESCLUSIVO

«Accanto a Julio un oro da sogno E adesso gli Usa»

Barbolini, vice Velasco: «Ero curioso, con lui si cresce» Guiderà Houston nella nuova Lega americana

di **Davide Romani**

Sempre mezzo passo indietro, fiero di un rapporto che affonda le radici negli Anni 80. Massimo Barbolini è il fidato braccio destro di Julio Velasco, il tecnico con cui ogni giorno, insieme a Lorenzo Bernardi, il guru di La Plata ha pianificato un'estate «fantastica, abbiamo vinto tutto e nelle Olimpiadi ha impressionato il modo in cui siamo arrivati a questo storico risultato. Un solo set lasciato per strada con la Repubblica Dominicana e due vinti ai vantaggi. Un gruppo incredibile che ha dimostrato di essere il più forte al mondo». Ora per il 59enne tecnico modenese, perugino d'adozione (vive con la famiglia a Piegaro), il meritato riposo prima di intraprendere un'altra sfida affascinante in una carriera ricca di successi: da quelli con Matera a inizio Anni 90, passando per la Champions con Casalmaggiore fino al trionfo olimpico con l'Italia. Barbolini è pronto a sbarcare negli States per allenare nella nuova Lega professionistica.



Ho accettato di tornare in Nazionale da vice perché è stato propio Velasco a chiamarmi

Non so se De Gennaro smetterà ma sono sicuro che è il miglior libero del mondo

▶ Barbolini, quando è previsto il suo arrivo negli Stati Uniti?
«Non prima di novembre. Ora staccherò la spina per qualche giorno, avrò due mesi da dedicare alla famiglia che in questo nostro splendido lavoro spesso viene un po' sacrificata. E poi più avanti ci caleremo in questa avventura».

▶ In quale città allenerà?
«A Houston. Il campionato inizialmente sarà formato da 6 squadre e a me è stata assegnata questa città. Ci sarà anche un altro tecnico italiano: Marco Bonitta guiderà Austin. Le altre 4 città coinvolte saranno Omaha, Atlanta, Madison e Salt Lake City. Il torneo si svilupperà da gennaio ad aprile e il mio accordo è biennale».

▶ Nella sua squadra ci sarà qualcuna delle giocatrici della selezione americana vista ai Giochi?
«Hancock, una delle palleggiatrici, e Thompson, l'opposta vista anche al Vero Volley negli anni scorsi. Le squadre sono state pensate dalla Lega per avere un livello omogeneo. Avrò anche due italiane nel roster: ci saranno la centrale Raphaela Folie e la schiacciatrice Sara Loda».

▶ Torniamo all'estate azzurra. Che cosa l'ha convinta ad accettare la proposta di Velasco?
«Innanzitutto, il fatto che fosse stato proprio Julio a chiamarmi. Poter tornare a far parte del suo staff, c'era la nostalgia, la curiosità, la voglia di poter crescere ancora con lui. E poi il sogno olimpico da inseguire: a Pechino 2008 e a Londra 2012 mi era sfuggito da capo allenatore. Infine, la voglia di tornare a confrontarmi con Nazionali di alto livello».

▶ Con qualche atleta azzurra aveva già lavorato, con altre no. Che Italia ha scoperto?
«Mi ha fatto piacere conoscere il valore di certe ragazze in palestra. Da avversario le rispettavo, da vicino ho scoperto giocatrici che sono tra le più forti al mondo. Quello azzurro è un gruppo aperto a lavorare bene, a sacrificarsi tanto, consapevole della grande occasione che si stava creando grazie alla loro capacità. Mi sono proprio divertito, e farlo alla mia età dopo così tante esperienze non è scontato».

▶ C'è stato un momento di difficoltà nel torneo? Il primo set nei quarti contro la Serbia?
«Visto che avevo vissuto già due volte questa esperienza, lo spartiacque era proprio il quarto di finale. Non credo sia stata una vera difficoltà, piuttosto l'unico set del torneo dove abbiamo commesso tanti errori. È stata la partita dove ho capito che potevamo arrivare lontano in questa Olimpiade».

▶ La prossima estate la rivedremo con Velasco?
«Abbiamo sempre pensato al "qui e ora". Mai frase di Julio fu più azzeccata. Per il 2025 ci sarà tempo per pensarci, il mio accordo era solo per questa stagione».

▶ Vi siete risentiti dopo il ritorno in Italia?
«No, per dieci giorni stacchiamo poi sicuramente torneremo a sentirci, a confrontarci come due amici che hanno vissuto un'esperienza straordinaria. A mente fredda ricordi cose che a caldo ti sfuggono».

▶ È riuscito a vivere altri eventi dei Giochi?
«Sono riuscito ad andare a vedere una partita di Jasmine Paolini. Con la delegazione azzurra del tennis abbiamo condiviso l'esperienza nello stesso hotel. E poi una volta al beach volley per vedere il campo sotto la Tour Eiffel. La cosa che mi ha impressionato di più rispetto alle altre mie esperienze olimpiche è il pubblico. A Londra e Pechino non mi è sembrato così numeroso. Pieno dovunque, e anche quando abbiamo giocato alle 9 di mattino non c'era un posto libero».

▶ Non sarà al via della prossima A1. La favorita?
«Conegliano non ha cambiato tanto, ha mantenuto il gruppo storico e ha il dovere di partire da favorita perché vince tutto da anni. Però Milano si è rinforzata, Scandicci e Novara sono squadre di alto livello e Chieri non è più una sorpresa».

▶ Monica De Gennaro lascerà l'azzurro?
«Non lo so. Ma una cosa posso dire: tra le certezze che ho, c'è quella di aver lavorato quest'estate con il libero più forte del mondo».

TEMPO DI LETTURA **4'45"**



Coppia vincente
Massimo Barbolini (a sinistra), 59 anni, con Julio Velasco, 72 IPP

Questo gruppo ha dimostrato di essere il più forte di tutti

Futuro? Pensiamo al "qui e ora", mai frase di Julio fu più azzeccata

Il sogno olimpico mi era sfuggito nel 2008 e 2012 da capo allenatore

IL CT DEGLI UOMINI SU INSTAGRAM



De Giorgi, il post «Giochi speciali per il movimento»

«Un'Olimpiade speciale per il nostro movimento, due squadre nei primi 4 posti e un oro con le ragazze di Julio che ci rendono orgogliosi e vincenti», ha scritto su Instagram il ct dell'Italia maschile Fefè De Giorgi. «Ho sempre detto che non siamo i migliori ma vogliamo essere i più bravi del torneo che giochiamo», ha scritto il ct.

IDENTIKIT



Massimo Barbolini è nato a Modena il 29 agosto 1964. Vice di Velasco a Modena (4 scudetti dal 1986 al 1989), allena Agrigento, Modena e Spoleto. Nel 1993 passa al volley femminile con Matera, Roma, Perugia, Italia, Club Italia, Galatasaray, Turchia, Casalmaggiore, Eczacibasi Istanbul, Novara, Scandicci, con 5 scudetti, 8 coppe Italia e 4 Champions League. Da c.t. azzurro ha vinto gli Europei 2007 e 2009

AltriMondi



Iran, guida senza velo: nuovo caso Amini

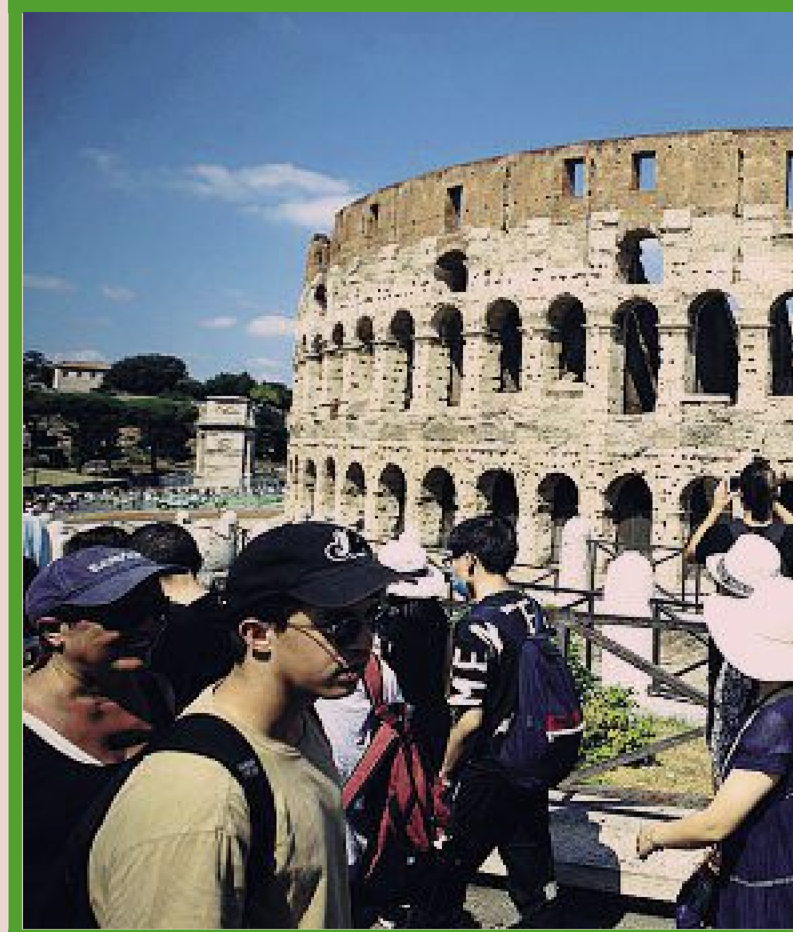
Un altro dramma che ricorda il caso di Mahsa Amini. A Noor, nel nord dell'Iran, la polizia ha sparato su una donna che guidava senza rispettare le regole sul corretto uso del velo, ferendola in modo grave e lasciandola paralizzata. Come riporta il *Guardian*, Arezoo Badri (*nella foto*), 31 anni, è madre di due bimbi.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

IL CLOU DELL'ESTATE

IL FERRAGOSTO DA RECORD E I DISAGI PER CHI VIAGGIA MILLE ORDINANZE E DIVIETI CONTRO I TURISTI MOLESTI

Traffico da "bollino rosso", caos negli aeroporti e ritardi dei treni
Ma numeri d'oro: prenotate il 91% delle stanze, in aumento dal 2023
A Gallipoli non si gira a petto nudo, spiagge chiuse di notte a Vietri





Stranieri in crescita
Sono quasi quindici milioni i vacanzieri ospiti di alberghi e strutture varie, piene in media per il 91%. E il giro di affari, grazie ai turisti stranieri, in crescita del 4% rispetto ad un anno fa, sarà di 3,7 miliardi di euro. Lo sciopero di EasyJet in Portogallo cancella dieci collegamenti con l'Italia. Sui treni incombono i disagi per i lavori in corso. E in molti comuni si cerca di limitare i danni da overtourism

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Ferragosto con numeri da record per il turismo, ma con diversi disagi sulle strade e per chi si sposta in treno e in aereo. E con molte ordinanze dei comuni contro il "turismo cafone".
Giornate da "bollino rosso" per il traffico su strade e autostrade italiane, con milioni di veicoli in transito soprattutto verso le località di mare, in particolare di Liguria, Romagna, del Sud Italia e in quelle turistiche di montagna. Per favorire la circolazione, nella giornata di oggi strade vietate ai mezzi pesanti. Anas conferma la rimozione di 906 cantieri (il 70% del totale). Ma quanta gente sarà in vacanza da Ferragosto al prossimo weekend? Nelle strutture ricettive sono attesi 14,8 milioni di turisti: gli italiani sono poco più della metà (il 56%, per la precisione). I dati sono del Centro studi turistici di Firenze, in un'indagine realizzata per Assoturismo Confesercenti.

2 Lo stesso studio rivela che il 91% delle camere sono già prenotate.
E la percentuale di "occupazione" supera di un punto il dato del 2023, estate record per il turismo italiano. Quasi tutto esaurito al mare, dove il tasso medio di riempimento delle camere arriva al 95%, in aumento di due punti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Soddisfatti anche i gestori di hotel sui laghi: pure qui la percentuale di stanze prenotate è pari al 95% (un punto in più del 2023), mentre nelle città d'arte si attesta all'83%, comunque in crescita dall'82% dello scorso Ferragosto. E a livello territoriale? Il quasi tutto esaurito si registra in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, con il 97% dei posti letto già prenotati da tempo, mentre dati molto buoni anche in Liguria (95%). Al centro, la regione più gettonata risultano le Marche, al Sud il tutto esaurito si sfiora in Abruzzo e Sardegna.

3 Il giro di affari del Ferragosto conferma numeri molto positivi per il settore.
Nella settimana che si concluderà domenica prossima, c'è chi stima in oltre 3,7 miliardi di euro gli incassi totali, grazie in particolare ai turisti stranieri, il 4% in più del 2023. Secondo le stime di Cna Turismo e Commercio, saranno proprio i vacanzieri da oltreconfine a spendere di più, una cifra quantificata attorno ai 2 miliardi, mentre gli italiani in ferie si "fermeranno" a 1,7 miliardi. La voce di spesa più importante è per la ricettività, che ammonta a 1,3 miliardi, per il 55% a carico dei turisti stranieri. A seguire c'è il trasporto, che vale circa 600 milioni, e la ristorazione, che si ferma a 570 milioni, una cifra quest'ultima che fotografa soltanto la spesa dei turisti, vale a dire di quanti pernottano fuori casa, e non l'intero valore della ristorazione, ben più elevato. Anche per queste voci, la quota dei turisti stranieri sarà maggiore di quella degli italiani, con oltre 400 milioni per i trasporti, principalmente a causa della crescita delle tariffe aeree, e 300 milioni per la ristorazione.

4 Estate calda per voli e treni. E lo sciopero di EasyJet in Portogallo avrà un impatto anche sull'Italia.
Nell'estate del record di voli in ritardo in Europa, sono 10, sui 232 totali, i voli cancellati da EasyJet tra Italia e Portogallo per lo sciopero del personale, tra oggi e sabato. La compagnia sottolinea che «la comunicazione è stata data ai passeggeri con gior-

LA FOTO DEL GIORNO



E per Mattarella una passeggiata al Lago di Dobbiaco

Polo e scarponcini adatti al trekking. Per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (foto) vigilia di Ferragosto con passeggiata in montagna, nel corso della breve vacanza sul Lago di Dobbiaco (Bolzano). La foto è stata scattata e postata sui social da alcuni turisti.



L'offensiva nella regione russa

Kursk, continua l'avanzata ucraina Stop al rimpatrio per i 57 orfani di Kiev

Continua l'avanzata ucraina nella regione russa di Kursk, iniziata più di una settimana fa. E Kiev ha dichiarato che il suo esercito aprirà dei «corridoi umanitari per l'evacuazione dei civili» dalla regione verso la Russia e l'Ucraina, e consentirà alle organizzazioni umanitarie internazionali di accedere all'area. Mosca smentisce l'avanzata ucraina a Kursk ma intanto sposta le truppe. E restano in Italia i 57 orfani, tra i 6 e i 16 anni, ospitati in tre centri bergamaschi dall'inizio del conflitto con la Russia. Lo ha deciso ieri il tribunale per i minorenni di Brescia che, con un decreto, ha confermato, con effetto immediato, l'affido dei minori ucraini ospitati in provincia di Bergamo ai Servizi sociali italiani «perché li mantengano negli attuali luoghi di accoglienza», di fatto senza limiti temporali. In precedenza si era parlato di una proroga di due settimane per la loro permanenza, ma di fatto il decreto del tribunale scavalca questa decisione e la rende al momento senza limiti di tempo. Inizialmente infatti il tribunale aveva dato il via libera al rientro chiesto dalle autorità ucraine, sottolineando «l'assenza di ragioni» alle richieste dei rappresentanti di Kiev sui ragazzi, «solo provvisoriamente ospitati in Italia» su richiesta ucraina.



Bergamo Alcuni dei piccoli orfani ucraini ospiti dei servizi sociali LAPRESSE


TEMPO DI LETTURA **1'10"**

OGGI NETANYAHU AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE

Colloqui in salita a Doha Hamas non sarà presente

Non c'è Hamas, ma c'è il capo della Cia e ci sono gli sceicchi del Qatar. Riparte a fatica la trattativa per il cessate il fuoco a Gaza con Suhail al-Hindi, membro dell'ufficio politico dei miliziani, che ha ribadito che non parteciperà a nessuno degli incontri di Doha. Sarà invece presente Benjamin Netanyahu: il premier israeliano ha incontrato la squadra negoziale per discutere un accordo di tregua e scambio di ostaggi. Alle trattative, sponsorizzate da Qatar, Usa ed Egitto, che inizieranno oggi a Doha, si uniranno anche il direttore della Cia, William Burns, il premier del Qatar, Sheikh Mohammed bin Abdel-Rahman Al-Thani, il direttore del Mossad, David Barnea, e il capo dell'intelligence egiziana, Abbas Kamal. L'assenza di Hamas, tuttavia, non esclude la possibilità di progressi, poiché il suo capo negoziatore, Khalil al-Hayya, risiede a Doha e potrebbe essere presente.



Leader Benjamin Netanyahu, 74 anni, primo ministro israeliano

Usa, l'inflazione frena: attese le mosse della Fed

L'inflazione americana rallenta e scende sotto il 3%, per la prima volta dal 2021, spianando la strada a un possibile taglio dei tassi della Fed già a settembre. I prezzi al consumo a luglio sono saliti su base annua del 2,9%, sotto le attese degli analisti, mentre rispetto a giugno hanno segnato un incremento dello 0,2%.





Ci sarà sempre un 14 agosto, perché questa è una data che non dimenticheremo mai. Il monito per noi è costruire e costruire bene

Marco Bucci Il sindaco di Genova alla cerimonia di commemorazione per il 6° anniversario del crollo del Morandi



Vacanze romane Un gruppo di turisti davanti al Colosseo, nella capitale. Per l'Italia si prospetta un'estate con numeri importanti per il turismo, stando ai dati parziali su presenze e stanze prenotate ANSA

ni in anticipo». Resta garantito il collegamento tra Lisbona e Malpensa di oggi e domani, in entrambe le direzioni. Regolari anche i 2 voli in programma oggi tra Malpensa e Porto e viceversa, mentre non sono previsti collegamenti tra Malpensa e Faro. E resta difficile la situazione di chi viaggia in treno, per gli ormai temuti lavori di manutenzione che si ripercuotono sui tempi di percorrenza (sia di Trenitalia che di Italo) delle tratte Torino-Milano-Venezia, Milano-Bologna e Firenze-Roma. Previste deviazioni e cancellazioni, in alcuni casi fino al 1° settembre.

5 "Overtourism" e ospiti molesti: molti comuni varano ordinanze restrittive.
Si va dai divieti di accesso alle spiagge di notte agli alcolici vietati all'aperto, allo stop ai bivacchi, ai falò e al campeggio libero sugli arenili. Alcune località vietano persino il bagno di mezzanotte o i fuochi d'artificio. A Gallipoli, nel Salento, oltre alle limitazioni per la musica dei locali, è vietato circolare a torso nudo o in costume da bagno nel centro storico, salvo l'area della spiaggia, con multe da 25 a 100 euro. Vietri sul Mare, sulla Costiera Amalfitana, "chiude" le spiagge libere dalle 19 alle 5, dopo il caos della notte di San Lorenzo. A Forte dei Marmi (Lucca), stanotte resterà chiusa la spiaggia libera de Le Dune, arenile di pregio ambientale dove in passato sono state organizzate feste che spesso si sono concluse con atti di vandalismo. Nel Lazio, divieto di falò sulle spiagge nei 24 chilometri di costa del comune di Fiumicino, mentre a Gaeta c'è lo stop al bagno di mezzanotte. E non mancano le ordinanze "sui generis": in Sardegna, a Santa Teresa di Gallura e Sant'Antioco, c'è persino il divieto di utilizzare sassi presi in spiaggia per ancorare gli ombrelloni. A Venezia, invece, l'assalto dai visitatori fa traboccare i cestini della plastica, stracolmi in pochi minuti dal ritiro. È un altro effetto dell'overtourism, inglesismo che indica l'eccesso di turismo. Un termine che fa storcere il naso ai puristi dell'Accademia della Crusca, che suggeriscono di chiamarlo "sovraturismo" o "iperturismo". Ma potrebbe essere la classica polemica di Ferragosto...

TEMPO DI LETTURA **4'05"**

L'ALLERTA MONDIALE

L'Oms dichiara l'emergenza per il vaiolo delle scimmie

Torna l'allarme per il vaiolo delle scimmie. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato lo stato di emergenza internazionale a seguito dell'aumento in Africa dei casi di Mpox, il virus che fa parte della famiglia dei poxvirus, la stessa del vaiolo, sebbene meno grave. Solo ventiquattro ore prima, l'epidemia di vaiolo delle scimmie era stata dichiarata un'emergenza sanitaria pubblica su scala africana. Il contagio avviene principalmente attraverso il contatto stretto con cute e mucose infette, ma anche con materiale contaminato dalle lesioni cutanee. La principale preoccupazione dell'Oms è una nuova mutazione del virus, che differisce da quella precedente con una letalità stimata tra il 3 e il 5%. Lo dimostra il nuovo focolaio, apparso in Congo (zona che da sempre combatte contro il Mpox), con caratteristiche molto diverse dai precedenti: è esteso e non circoscritto come quelli passati, con 14.000 casi segnalati dall'inizio dell'anno e oltre 500 morti, più del doppio di quelli registrati in tutto il mondo durante l'epidemia del 2022-2023. In Italia, negli ultimi due mesi, sono stati registrati nove casi: due in Friuli Venezia Giulia, uno in Lombardia e 6 in Veneto. Nessuno di questi è grave. Intanto è iniziata la corsa al vaccino, con circa mezzo milione di dosi a disposizione e altri due milioni e mezzo in arrivo entro la fine dell'anno.



Virus Contro il nuovo Mpox disponibili 500 mila dosi di vaccino

I NUMERI

14

Le migliaia di casi in Congo
Dall'inizio dell'anno nella Repubblica Democratica del Congo si sono registrati 14 mila casi e oltre 500 morti (più del doppio di quelli avvenuti in tutto il mondo durante l'epidemia del 2022-2023)

9

Gli infetti in Italia
Negli ultimi due mesi in Italia si sono contati 9 casi. A partire da maggio 2022, invece, nel nostro Paese sono stati confermati 1.056 contagi

News

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

Dibattito sullo Ius Scholae Scontro tra Lega e Fi E il Pd apre al dialogo



Vicepremier Antonio Tajani, 71 anni, e Matteo Salvini, 51 ANSA

Sale la tensione nel centrodestra sull'ipotesi di modificare la legge che disciplina la cittadinanza italiana. «La legge va benissimo così, non c'è nessun bisogno dello Ius Soli o di scorciatoie». Questa la nota pubblicata ieri dalla Lega, in risposta all'apertura di Forza Italia alla proposta del Pd di legare la cittadinanza italiana alla conclusione di un ciclo di studi, il cosiddetto Ius Scholae. Immediata la replica del portavoce di FI, Raffaele Nevi: «Noi siamo favorevoli allo Ius Scholae a 10 anni, e questa è da sempre la nostra posizione. Non è nell'accordo di governo, ma ci piacerebbe che i leghisti rispettassero le nostre opinioni». La proposta ha ottenuto il sostegno di tutta la sinistra italiana, che però vorrebbe accorciare i tempi di concessione della cittadinanza. Molti leader politici si sono detti pronti a dialogare sulla riforma: «È fondamentale cercare una convergenza» ha commentato su X Carlo Calenda. Dello stesso parere Italia Viva: «Adesso però FI deve passare dalle parole ai fatti; non bastano i tweet, servono le leggi».

RIAPERTA LA PROVINCIALE 23 DOPO UNA FRANA

Torino, nubifragio e tetti scoperchiati Strade allagate: automobilisti in salvo

Ancora un nubifragio sulla città di Torino e sul Piemonte, per la terza volta in meno di un mese. In un'ora, nel pomeriggio di ieri, nel centro del capoluogo piemontese sono caduti oltre 26 millimetri di pioggia, come ha registrato la stazione meteo installata da Arpa ai Giardini Reali, anche di più nella periferia sud. In via Torrazza Piemonte, nel quartiere Lingotto, alcuni automobilisti bloccati nei veicoli sono riusciti ad uscirne prima dell'arrivo della squadra dei vigili del fuoco. Molte le autorimesse e gli scantinati allagati, con le squadre dei pompieri al lavoro per mettere in sicurezza tutti i locali. Il forte vento ha scoperchiato i tetti di alcuni capannoni industriali. Maltempo e danni anche in provincia di Cuneo. E in serata è stata riaperta a doppio senso di marcia la strada provinciale 23, nella frazione Depot di Fenestrelle (Torino), dopo che una frana provocata dal forte acquazzone, aveva occupato parte della sede stradale, imponendo la chiusura.



Divelto Il tetto di un capannone scoperchiato dal vento forte ANSA

LA STORICA FESTA IN PIAZZA DEL CAMPO

Palio di Siena, domani la diretta su La7 Favorite Istrice, Oca e Valdimontone



Gioia Onda Il fantino Carlo Sanna e Tabacco vittoriosi lo scorso 4 luglio

Siena indossa nuovamente la sua veste più bella per il Palio di Agosto, quello in onore della Madonna Assunta, in programma domani (diretta su La7 dalle 16.45). Sono quattro le contrade baciate dalla sorte: l'Istrice con Viso d'Angelo, per il quale ha scelto Giovanni Atzeni detto Tittia (il fantino più vincente in attività con 10 successi), l'Oca con Ares Elce e Carlo Sanna detto Brigante, vincitore degli ultimi due Palii, il Valdimontone con Veranu e Jonatan Bartoletti detto Scompiglio più la Selva, che a sorpresa ha scelto di puntare sull'esordiente Andrea Sanna per condurre al canape il mezzosangue trionfatore di luglio, Tabacco. Completano il quadro Nicchio (Brivido Sardo/Tamuré), Leocorno (Zentiles/Turbine), Chiocciola (Comancio/Gingillo), Civetta (Zenis/Bellocchio), Lupa (Benitos/Velluto) e Onda (Canarinu/Grandine). Alla contrada vincitrice andrà in premio il drappellone del pittore Riccardo Guasco.

c.l.

IL CALENDARIO PIRELLI 2025

The Cal con Elodie Sensualità, diritti e polemiche

Svelate le prime immagini del backstage, a Miami, del nuovo calendario Pirelli, che vedrà tra i protagonisti degli scatti del fotografo americano Ethan James Green anche Elodie. La cantante romana ha definito questa edizione di The Cal un «elogio anche del diritto alla diversità e al mondo queer». Ma c'è stato spazio anche per una polemica. Dopo alcune critiche dell'artista romana al governo sul tema dei diritti, la senatrice di FdI Donatella Campione ha tuonato: «Esca dall'equivoco di voler contrabbandare l'esibizione del corpo come attività intellettuale».

